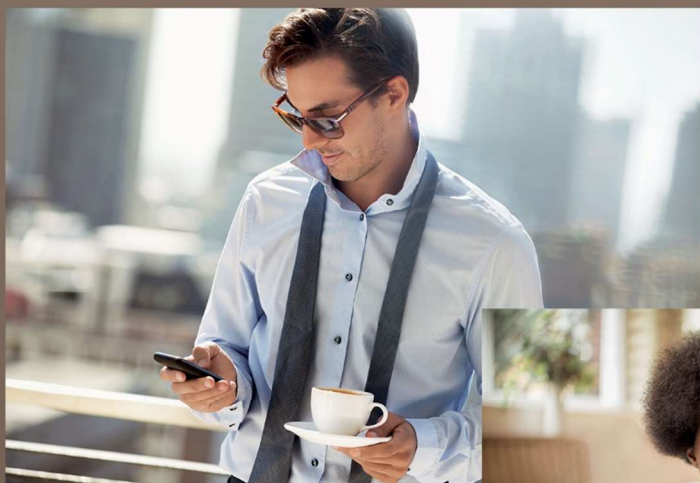


RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2015



Dalla pianta alla tazzina, **Massimo Zanetti Beverage Group**
è l'ambasciatore italiano del caffè nel mondo.

MASSIMO ZANETTI
BEVERAGE GROUP

Indice

DATI SOCIETARI DELLA CAPOGRUPPO	5
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DELLA CAPOGRUPPO.....	6
RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
INTRODUZIONE.....	7
STRUTTURA ED ATTIVITÀ DEL GRUPPO.....	7
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015.....	8
ANALISI DELLA GESTIONE.....	9
PREMESSA	9
RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO NELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015	9
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA RICLASSIFICATA	13
RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO.....	14
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	15
INVESTIMENTI	16
EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	17
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	17
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE "NON-GAAP"	18
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	18
TITOLO E STRUTTURA AZIONARIA	18
INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE ED AL PERSONALE.....	19
INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO.....	20
RISK MANAGEMENT.....	22
ALTRE INFORMAZIONI.....	23
ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO.....	24
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	25
PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E	
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO CONSOLIDATI	26
PROPOSTA DI DELIBERA SUL RISULTATO D'ESERCIZIO.....	27
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015	28
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO	28
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	29
PROSPETTO DI SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA	30
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO.....	31
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO.....	32
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO	33
1 Informazioni Generali	33
2 Sintesi dei Principi Contabili	33
2.1. Base di Preparazione	33
2.2. Area di Consolidamento e sue Variazioni.....	34
2.3. Criteri e Metodologie di Consolidamento	34
2.4. Criteri di Valutazione.....	37
2.5. Principi contabili di recente emissione.....	46
2.6. Eventi ed operazioni non ricorrenti.....	48
2.7. Riesposizione dei dati comparativi.....	49
3 Gestione dei Rischi Finanziari.....	51
4 Stime e Assunzioni.....	58
5 Aggregazioni Aziendali	59
6 Informativa di Settore	61
7 Attività Immateriali.....	61
8 Attività Materiali	64
9 Investimenti Immobiliari.....	65
10 Crediti verso Clienti Correnti e Non Correnti.....	65
11 Crediti per Imposte Anticipate e Passività per Imposte Differite	66
12 Altre Attività Correnti e Non Correnti	67
13 Rimanenze.....	67
14 Disponibilità Liquide.....	68
15 Patrimonio Netto.....	68
16 Finanziamenti Correnti e Non Correnti	70
17 Benefici ai Dipendenti.....	73
18 Altri Fondi Non Correnti	75
19 Altre Passività Correnti e Non Correnti.....	75

20	Ricavi	77
21	Altri Proventi	77
22	Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Merci	78
23	Costi per Servizi e per Godimento di Beni di Terzi	78
24	Costi per il Personale	78
25	Altri Costi Operativi	79
26	Ammortamenti e Svalutazioni	79
27	Proventi ed Oneri Finanziari	79
28	Imposte sul Reddito	80
29	Perdite relative ad Attività Cessate	80
30	Utile per Azione	80
31	Impegni	81
32	Transazioni con Parti Correlate	81
33	Eventi Successivi alla Chiusura dell'Esercizio	87
	Appendice 1 - Elenco delle società incluse nel Bilancio Consolidato:	88
	PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006	90
	PROSPETTO DI SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006	91
	RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006	92
	ATTESTAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS COMMA 5 DEL D.LGS. 58/1998 E SUCCESSIVE MODICHE E INTEGRAZIONI	93
	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39	94
	BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015	96
	PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO	96
	PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	97
	PROSPETTO DI SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	98
	RENDICONTO FINANZIARIO	99
	PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	100
	NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO	101
1	Informazioni Generali	101
2	Sintesi dei Principi Contabili	101
2.1.	Base di Preparazione	101
2.2.	Criteri di Valutazione	102
2.3.	Principi contabili di recente emissione	107
2.4.	Eventi ed operazioni non ricorrenti	109
3	Gestione dei Rischi Finanziari	109
4	Stime e Assunzioni	113
5	Attività Immateriali	114
6	Attività Materiali	114
7	Crediti Finanziari Correnti e Non Correnti	115
8	Investimenti in Partecipazioni	116
9	Crediti per Imposte Anticipate e Passività per Imposte Differite	116
10	Altre Attività Correnti	117
11	Disponibilità Liquide	118
12	Patrimonio Netto	118
13	Finanziamenti Correnti e Non Correnti	119
14	Benefici ai Dipendenti	122
15	Altre Passività Correnti e Non Correnti	123
16	Ricavi	123
17	Costi per Servizi e per Godimento di Beni di Terzi	124
18	Costi per il Personale	124
19	Altri Costi Operativi	125
20	Ammortamenti e Svalutazioni	125
21	Proventi e Oneri finanziari	125
22	Imposte sul Reddito	126
23	Transazioni con Parti Correlate	127
24	Eventi Successivi alla Chiusura dell'Esercizio	131
25	Criteri seguiti per realizzare il passaggio dai Principi Contabili Italiani agli IFRS	132
26	Effetti della Transizione sulla Situazione Patrimoniale e Finanziaria al 31 dicembre 2014	134
27	Effetti della Transizione sulla Situazione Patrimoniale e Finanziaria al 1° gennaio 2014	135
28	Effetti della Transizione sul Conto Economico Separato e Complessivo per l'Esercizio Chiuso al 31 dicembre 2014	136
29	Note esplicative agli effetti della transizione agli IFRS	138
30	Informazioni ai sensi dell'articolo 149 duodecies del regolamento emittenti	140
	PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO SEPARATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006	141
	PROSPETTO DI SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006	142

RENDICONTO FINANZIARIO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006	143
ATTESTAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS COMMA 5 DEL D.LGS. 58/1998 E SUCCESSIVE MODICHE E INTEGRAZIONI.....	144
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39.	145
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI.....	147

Dati societari della Capogruppo

Massimo Zanetti Beverage Group S.p.A.

Sede legale

Viale G.G. Felissent, 53

31020 Villorba (TV)

Dati legali

Capitale Sociale deliberato Euro 34.300.000

Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 34.300.000

C.F./Registro Imprese/P.IVA n. 02120510371C

Composizione degli organi sociali e di controllo della Capogruppo

Consiglio di Amministrazione

Massimo Zanetti
Presidente e Amministratore Delegato

Matteo Zanetti (**)
Amministratore

Laura Zanetti (**)
Amministratore

Massimo Mambelli
Amministratore

Lawrence L. Quier
Amministratore

Maria Pilar Arbona Palmeiro Goncalves Braga
Pimenta (**)

Amministratore

José Fernando Pinto dos Santos (*) (2) (4)
Amministratore

Roberto H. Tentori (*) (2) (3)
Amministratore

Annapaola Tonelli (*) (1) (4)
Amministratore

(*) *Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina*

(**) *Amministratore non esecutivo ai sensi dell'art. 2 del Codice di Autodisciplina*

(1) *Presidente del Comitato per le nomine e la remunerazione*

(2) *Membro del Comitato per le nomine e la remunerazione*

(3) *Presidente del Comitato per il controllo dei rischi*

(4) *Membro del Comitato per il controllo dei rischi*

Collegio Sindacale

Pier Paolo Pascucci
Presidente

Ermanno Era
Sindaco Effettivo

Maria Augusta Scagliarini
Sindaco Effettivo

Simona Gnudi
Sindaco Supplente

Franco Squizzato
Sindaco Supplente

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Massimo Zuffi

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

DISCLAIMER

I dati e le informazioni previsionali devono ritenersi “forward-looking statements” e pertanto, non basandosi su meri fatti storici, hanno per loro natura una componente di rischio e di incertezza, poiché dipendono anche dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri al di fuori del controllo della Società. I dati consuntivi possono pertanto variare in misura sostanziale rispetto alle previsioni. I dati e le informazioni previsionali si riferiscono alle informazioni reperibili alla data della loro diffusione; al riguardo Massimo Zanetti Beverage Group S.p.A. non assume alcun obbligo di rivedere, aggiornare e correggere gli stessi successivamente a tale data, al di fuori dei casi tassativamente previsti dalle norme applicabili. Le informazioni e i dati previsionali forniti non rappresentano e non potranno essere considerati dagli interessati quali valutazioni a fini legali, contabili, fiscali o di investimento né con gli stessi si intende generare alcun tipo di affidamento e/o indurre gli interessati ad alcun investimento.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Introduzione

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, le informazioni numeriche inserite nella presente relazione ed i commenti ivi riportati hanno l'obiettivo di fornire una visione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, delle relative variazioni intercorse nell'esercizio di riferimento, nonché degli eventi significativi che si sono verificati influenzando il risultato dell'esercizio.

Struttura ed attività del Gruppo

Massimo Zanetti Beverage Group S.p.A. (“**Società**” o “**Capogruppo**”) e le sue controllate (congiuntamente il “**Gruppo**” o “**Gruppo MZB**”) sono un *player* internazionale attivo nella produzione e vendita di caffè tostato. A supporto della propria attività principale, il Gruppo MZB altresì produce e vende (o concede in uso gratuito) macchine da caffè per uso in ambiente di lavoro, domestico e professionale e attrezzature da bar e si avvale di una rete internazionale di caffetterie (gestite prevalentemente in *franchising*). Inoltre, a completamento della propria offerta di prodotti, il Gruppo MZB vende alcune tipologie selezionate di prodotti coloniali (principalmente tè, cacao, spezie) e altri prodotti ad uso alimentare (tra i quali salse per condimenti, zucchero, cioccolatini, biscotti). Infine, il Gruppo MZB vende alcuni beni e servizi collegati allo svolgimento delle proprie attività principali (tra i quali il caffè verde).

La vendita del caffè tostato e dei prodotti coloniali e derivati si realizza attraverso i seguenti tre canali di vendita, identificati e monitorati dalla Gruppo: i) *Mass Market*, ii) *Foodservice*, e iii) *Private Label*.

Il canale *Mass Market* è rappresentato da operatori che acquistano e rivendono cibo e bevande destinati ad essere consumati all'interno delle mura domestiche (tipicamente negozi di prossimità, catene di iper e supermercati (GDO), venditori porta a porta ed i c.d. *cash & carry*).

Il canale *Foodservice* è rappresentato da operatori che acquistano e rivendono cibi e bevande, destinati ad essere consumati al di fuori delle mura domestiche (tipicamente bar/caffetterie, ristoranti, alberghi, catene in *franchising*, catene in *licensing*, catene di aree di servizio stradali ed autostradali, ristorazione *on-board*, ma anche mense, scuole, ospedali, società di *catering* e distributori automatici di vario tipo).

Il canale *Private Label* è rappresentato da operatori sia del *Mass Market* sia del *Foodservice* che commercializzano, con marchi propri, cibi e bevande prodotti e forniti da terzi.

Il Gruppo opera principalmente in: Italia, USA, Francia, Finlandia, Germania e Austria. Inoltre, sebbene in misura meno rilevante, è presente in altri paesi, tra i quali Olanda, Polonia, Portogallo, Svizzera, Belgio, Repubblica Ceca, Danimarca, Grecia, Ungheria, Slovacchia, Slovenia, Regno Unito, Estonia, Croazia, Brasile, Argentina, Cile, Costa Rica, Messico Giappone, Australia, Nuova Zelanda, Tailandia, Malesia, Emirati Arabi, e Singapore.

La struttura del Gruppo risulta articolata per linea di prodotto, canale distributivo e area geografica. Tuttavia l'alta direzione rivede periodicamente i risultati per prendere le proprie decisioni, allocare risorse e definire la strategia del Gruppo sulla base di una visione unitaria del *business*, che, pertanto, è rappresentato da un unico segmento.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Nei mesi di febbraio e giugno 2015, Il Gruppo ha siglato contratti di nuova partnership con TNPI, gruppo leader in Asia nel settore del *food & beverage* con una specializzazione nel mercato *retail* e *coffee chain*, per lo sviluppo del proprio network di caffetterie in franchising attraverso l'apertura di 50 punti vendita in Cina e Hong Kong e 25 punti vendita Segafredo Zanetti Espresso Café in Corea del Sud entro i prossimi 5 anni.

Nel primo trimestre 2015, Massimo Zanetti Beverage USA e Krispy Kreme, *retailer* globale di dolci e bevande complementari hanno sottoscritto un accordo di licenza pluriennale per la torrefazione e distribuzione di Krispy Kreme® Coffee nei negozi di alimentari, grossisti e *club stores* negli USA.

Nel mese di aprile 2015, il Gruppo ha consolidato la propria posizione in Costa Rica con l'acquisizione delle attività di Ceca S.A. (società appartenente al gruppo Neumann Gruppe GmbH) attiva nella torrefazione e commercializzazione di caffè tostato in Costa Rica, per un corrispettivo di USD 4.200 migliaia.

A partire dal 3 giugno 2015, la Società è quotata sul Mercato Telematico Azionario gestito ed organizzato da Borsa Italiana S.p.A. (MTA), segmento STAR.

Nel mese di giugno e settembre 2015, la Società ha proceduto al rimborso anticipato pari a USD 82.700 migliaia del finanziamento erogato da Intesa San Paolo S.p.A., in accordo a quanto previsto dalle clausole contrattuali, con le disponibilità raccolte dall'aumento di capitale sociale nell'ambito del processo di quotazione della Società.

Nel mese di novembre 2015, il Gruppo ha raggiunto l'accordo preliminare per l'acquisizione di una partecipazione di minoranza del 25,1% nel capitale sociale di Club Coffee, società di diritto canadese con una posizione di leadership nelle soluzioni tecnologiche innovative relative al mercato del single serve, per un corrispettivo pari a 25,1 milioni di dollari canadesi (CAD). Attraverso questo investimento strategico il Gruppo intende sostenere la crescita del fatturato ampliando la propria presenza globale in nuovi mercati geografici ed in segmenti di *business* con maggiore profittabilità.

La finalizzazione dell'investimento, inizialmente prevista entro la fine dell'esercizio 2015, si realizzerà al completamento delle attività di *due diligence* nonché all'avverarsi delle altre *pre-closing conditions*.

In data 17 dicembre 2015 si è concluso il procedimento pendente davanti alla Corte d'appello regionale di Düsseldorf, instaurato nei confronti di Segafredo Zanetti Deutschland GmbH, per la sua presunta partecipazione ad un accordo restrittivo della concorrenza.

La Corte d'appello regionale di Düsseldorf ha parzialmente accolto gli argomenti sostenuti dalla controllata tedesca, ritenuta solamente responsabile per la partecipazione ad uno scambio di informazioni che si è tradotto in una condotta concertata nel mercato, riconoscendo peraltro un ruolo marginale e passivo della società nelle condotte contestate. La conclusione del procedimento ha comportato per la controllata tedesca la condanna al pagamento di una sanzione pari ad Euro 3.700 migliaia da corrispondersi in 3 rate previste: *i)* entro una settimana dal deposito della sentenza (avvenuto nel mese di gennaio 2016), *ii)* entro il 31 dicembre 2016 ed *iii)* entro il 31 dicembre 2017.

Analisi della Gestione

Premessa

Nel presente documento, in aggiunta agli schemi ed indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di *performance*. Ciò, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo. Tuttavia tali schemi ed indicatori, non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Si segnala inoltre che l'attività del Gruppo, pur non evidenziando profonde variazioni stagionali o cicliche delle vendite annuali complessive, risulta influenzata dalla diversa distribuzione, nei diversi mesi dell'anno, del flusso di ricavi e di costi.

Risultati economici del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Nella seguente tabella si riporta il conto economico consolidato riclassificato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2015	(*)	2014	(*)	2015-2014	
Ricavi	941.680	100,0%	781.455	100,0%	160.225	20,5%
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(576.523)	-61,2%	(454.715)	-58,2%	(121.808)	26,8%
Gross Profit⁽¹⁾	365.157	38,8%	326.740	41,8%	38.417	11,8%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(169.967)	-18,0%	(145.776)	-18,7%	(24.191)	16,6%
Costi per il personale	(127.777)	-13,6%	(112.298)	-14,4%	(15.479)	13,8%
Altri costi operativi netti ⁽²⁾	(5.420)	-0,6%	(42)	0,0%	(5.378)	> 100%
Svalutazioni ⁽³⁾	(3.726)	-0,4%	(4.002)	-0,5%	276	-6,9%
EBITDA⁽¹⁾	58.267	6,2%	64.622	8,3%	(6.355)	-9,8%
Oneri non ricorrenti ⁽⁴⁾	6.753	0,7%	-	0,0%	6.753	n.a.
EBITDA Adjusted⁽¹⁾	65.020	6,9%	64.622	8,3%	398	0,6%
Ammortamenti ⁽⁵⁾	(31.237)	-3,3%	(27.452)	-3,5%	(3.785)	13,8%
Utile operativo	27.030	2,9%	37.170	4,8%	(10.140)	-27,3%
Oneri finanziari netti ⁽⁶⁾	(8.080)	-0,9%	(10.010)	-1,3%	1.930	-19,3%
Utile prima delle imposte	18.950	2,0%	27.160	3,5%	(8.210)	-30,2%
Imposte sul reddito	(7.317)	-0,8%	(11.034)	-1,4%	3.717	-33,7%
Utile dell'esercizio delle attività operative	11.633	1,2%	16.126	2,1%	(4.493)	-27,9%
Perdite relative ad attività cessate	-	0,0%	(3.538)	-0,5%	3.538	-100,0%
Utile dell'esercizio	11.633	1,2%	12.588	1,6%	(955)	-7,6%

(*) Incidenza percentuale calcolata rispetto alla voce "Ricavi"

Note di raccordo fra le voci del conto economico consolidato riclassificato e il prospetto di conto economico consolidato:

- (1) Si rinvia al paragrafo indicatori alternativi di performance "non-gaap"
- (2) La voce include gli altri proventi e gli altri costi operativi
- (3) La voce include le svalutazioni dei crediti
- (4) La voce include i costi per la quotazione e la sanzione comminata dall'Antitrust tedesca
- (5) La voce include l'ammortamento delle attività materiali, immateriali e degli investimenti immobiliari
- (6) La voce include i proventi ed oneri finanziari

Ricavi

La voce "**Ricavi**" pari ad Euro 941.680 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, evidenzia un incremento di Euro 160.225 migliaia (20,5%) rispetto al 2014. Tale incremento è prevalentemente riconducibile a:

- variazione dei tassi di cambio, che ha determinato un incremento dei ricavi, per effetto della traduzione dei bilanci delle società del Gruppo espressi in valuta funzionale diversa dall'Euro, ed in particolare USD (9,8%);
- incremento dei prezzi di vendita del caffè tostato ed altri (6,5%);
- contribuzione delle società Boncafé (acquisite nel mese di agosto 2014) nei primi sette mesi del 2015 (3,1%); e
- incremento organico dei volumi di vendita del caffè tostato (1,1%).

Escludendo la contribuzione delle società Boncafé e l'effetto della variazione dei tassi di cambio, l'incremento dei ricavi è dovuto principalmente all'incremento della voce "Vendita di caffè tostato", pari ad Euro 55.354 migliaia (8,0%). Tale incremento è prevalentemente riconducibile al combinato effetto dovuto a:

- incremento dei prezzi di vendita del caffè tostato, che ha determinato un incremento dei ricavi del 6,9%, dovuto all'incremento del prezzo di acquisto del caffè verde;
- incremento dei volumi di vendita del caffè tostato pari al 1,1% rispetto al 2014. I volumi di vendita del caffè tostato, escludendo la contribuzione delle società Boncafé nei primi sette mesi del 2015 (tonnellate 0,9 migliaia), sono pari a tonnellate 126,5 migliaia e tonnellate 125,1 migliaia, rispettivamente nel 2015 e 2014. Tale incremento ha riguardato principalmente gli Altri Paesi (tonnellate 1,5 migliaia), tra cui in particolare il Costa Rica, principalmente nel canale *Mass Market*, e la Francia (tonnellate 0,9 migliaia), nei canali *Mass Market* e *Private Label*, parzialmente compensato dalla contrazione dei volumi registrata negli USA (tonnellate 1,1 migliaia), nei canali *Mass Market* e *Private Label*.

Nella seguente tabella si riporta la classificazione dei ricavi realizzati dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e 2014, divisi per canale di vendita.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2015	(*)	2014	(*)	2015-2014	
<i>Mass Market</i>	339.056	36,0%	287.847	36,8%	51.209	17,8%
<i>Foodservice</i>	186.690	19,8%	169.385	21,7%	17.305	10,2%
<i>Private Label</i>	353.450	37,5%	276.912	35,4%	76.538	27,6%
Altro	62.484	6,7%	47.311	6,1%	15.173	32,1%
Totale	941.680	100,0%	781.455	100,0%	160.225	20,5%

(*) Incidenza percentuale calcolata rispetto alla voce "Ricavi"

Nella seguente tabella si riporta la classificazione dei ricavi realizzati dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e 2014 divisi per area geografica.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2015	(*)	2014	(*)	2015-2014	
USA	464.705	49,3%	364.904	46,7%	99.801	27,3%
Italia	89.368	9,5%	87.051	11,1%	2.317	2,7%
Francia	101.900	10,8%	88.533	11,3%	13.367	15,1%
Finlandia	82.069	8,7%	76.115	9,7%	5.954	7,8%
Germania & Austria	42.404	4,5%	42.734	5,5%	(330)	-0,8%
Boncafé	42.517	4,5%	15.272	2,0%	27.245	178,4%
Altri Paesi	118.717	12,7%	106.846	13,7%	11.871	11,1%
Totale	941.680	100,0%	781.455	100,0%	160.225	20,5%

(*) Incidenza percentuale calcolata rispetto alla voce "Ricavi"

Stagionalità delle vendite

Il Gruppo svolge un'attività che nel corso dell'esercizio, pur non evidenziando profonde variazioni stagionali o cicliche delle vendite annuali complessive, risente di una non perfetta omogeneità mensile nel flusso di ricavi e di costi. Per tali motivi, l'analisi dei risultati e degli indicatori economici, patrimoniali e finanziari di un singolo periodo non può essere considerata pienamente rappresentativa, e sarebbe, pertanto, errato considerare gli indicatori di un singolo periodo come quota proporzionale dell'intero esercizio.

Gross Profit

Il **Gross Profit** pari ad Euro 365.157 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, evidenzia un incremento di Euro 38.417 migliaia (11,8%) rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Tale incremento è prevalentemente riconducibile: *i)* alla dinamica già citata nei tassi di cambio Euro/USD (6,0%) ed *ii)* alla contribuzione delle società Boncafé acquisite nel mese di agosto 2014 (4,0%).

A parità di tasso di cambio Euro/USD e di perimetro di consolidamento, il *Gross Profit* registra un incremento pari ad Euro 5.806 migliaia (1,8%). Tale incremento è prevalentemente riconducibile all'incremento dei volumi di caffè tostato (1,1%), precedentemente menzionato, e dalle dinamiche dei prezzi di vendita e del costo di acquisto rispettivamente di caffè tostato e caffè verde (0,7%) riconducibile al diverso mix rilevato nei canali nel 2015 e 2014. Si rileva che tali dinamiche includono l'impatto relativo alle fluttuazioni dei tassi di cambio USD con le valute funzionali delle società torrefattrici del Gruppo derivante dagli acquisti di caffè verde.

EBITDA ed EBITDA Adjusted

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione dell'EBITDA con l'utile dell'esercizio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2015	(*)	2014	(*)	2015-2014	
Utile dell'esercizio	11.633	1,2%	12.588	1,6%	(955)	7,6%
Perdite relative ad attività cessate	-	0,0%	3.538	0,5%	(3.538)	-100,0%
Imposte sul reddito	7.317	0,8%	11.034	1,4%	(3.717)	-33,7%
Oneri finanziari	8.259	0,9%	10.421	1,3%	(2.162)	-20,7%
Proventi finanziari	(179)	0,0%	(411)	-0,1%	232	-56,4%
Ammortamenti ⁽¹⁾	31.237	3,2%	27.452	3,6%	3.785	13,8%
EBITDA⁽²⁾	58.267	6,1%	64.622	8,3%	(6.355)	-9,8%

(*) Incidenza percentuale calcolata rispetto alla voce "Ricavi"

(1) La voce include ammortamento delle attività materiali, ammortamento delle attività immateriali ed ammortamento degli investimenti immobiliari.

(2) Si rinvia al paragrafo indicatori alternativi di performance "non-gaap"

Nella seguente tabella si riporta la riconciliazione dell'EBITDA con l'EBITDA *Adjusted* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2015	(*)	2014	(*)	2015-2014	
EBITDA ⁽¹⁾	58.267	6,2%	64.622	8,3%	(6.355)	-9,8%
Costi per la quotazione	3.053	0,3%	-	0,0%	3.053	n.a.
Sanzione Authority Antitrust tedesca	3.700	0,4%	-	0,0%	3.700	n.a.
EBITDA Adjusted⁽¹⁾	65.020	6,9%	64.622	8,3%	398	0,6%

(*) Incidenza percentuale calcolata rispetto alla voce "Ricavi"

(1) Si rinvia al paragrafo indicatori alternativi di performance "non-gaap"

L'**EBITDA Adjusted** pari a Euro 65.020 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 risulta sostanzialmente in linea con il valore del 2014 (Euro 64.622 migliaia). Tale risultato, oltre a quanto già commentato con riferimento al *Gross Profit*, è prevalentemente riconducibile al combinato effetto di:

- contribuzione delle società Boncafé (acquisite nel mese di agosto 2014) nei primi sette mesi del 2015 (Euro 3.047 migliaia).
- variazione dei tassi di cambio, che ha determinato un incremento dell'*EBITDA Adjusted*, per effetto della traduzione dei bilanci delle società del Gruppo espressi in valuta funzionale diversa dall'Euro, ed in particolare USD (Euro 2.662 migliaia); e
- incremento dei costi operativi netti (Euro 11.117 migliaia), prevalentemente riconducibile all'incremento dei costi sostenuti localmente ed a livello globale per pubblicità e promozioni per il consolidamento della *brand awareness* nonché all'incremento dei costi del personale per lo sviluppo e la crescita delle attività di Boncafé in Asia e di Ceca in Costa Rica e lo sviluppo del *single serve* in USA.

Utile operativo

L'**Utile Operativo** pari ad Euro 27.030 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, evidenzia un decremento di Euro 10.140 migliaia (-27,3%) rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Tale decremento è prevalentemente riconducibile a:

- Euro 3.700 migliaia relativi alla sanzione comminata dalla Corte d'appello di Düsseldorf, come più diffusamente riportato nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015";
- Euro 3.053 migliaia relativi ai costi per la quotazione della Società non imputabili all'aumento di capitale; e
- incremento della voce "Ammortamenti" per Euro 3.785 migliaia (13,8%), dovuto principalmente a: *i*) contribuzione delle società Boncafé (acquisite nel mese di agosto 2014) nei primi sette mesi del 2015, includendo l'impatto derivante dall'iscrizione della famiglia di marchi Boncafé ad esito del completamento della determinazione del *fair value* delle attività nette acquisite delle società Boncafé in accordo a quanto previsto dall'IFRS 3 (Euro 1.688 migliaia) e *ii*) variazione dei tassi di cambio Euro/USD per effetto della traduzione dei bilanci delle società del Gruppo espressi in valuta funzionale USD (Euro 1.185 migliaia).

Utile dell'esercizio

L'**Utile dell'esercizio** pari ad Euro 11.633 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, evidenzia un decremento di Euro 955 migliaia (-7,6%) rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Tale decremento, oltre a quanto precedentemente commentato con riferimento all'utile operativo, è prevalentemente riconducibile al combinato effetto di:

- decremento delle imposte sul reddito pari a Euro 3.717 migliaia (-33,7%) riconducibile principalmente ad un minore impatto dell'IRAP e del mix di risultati conseguiti da società del Gruppo con aliquote fiscali più elevate;
- decremento degli oneri finanziari netti pari ad Euro 1.930 migliaia (-19,3%), principalmente imputabile agli utili su cambi registrati nell'esercizio 2015 a fronte delle perdite registrate nell'esercizio 2014 (Euro 1.854 migliaia) riconducibile all'andamento del cambio USD/Euro; e
- impatto nel 2014 della perdita relativa ad attività cessate per Euro 3.538 migliaia che include i risultati relativi al *business* del *green coffee*, evidenziati separatamente per effetto dell'operazione di scissione parziale proporzionale della Società, la cui efficacia giuridica decorre dal 1° dicembre 2014.

Situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata

Nella seguente tabella si riporta la situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata del Gruppo al 31 dicembre 2015 e 2014.

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Impieghi:		
Attività immateriali	117.834	112.607
Attività materiali	208.871	203.226
Investimenti immobiliari	4.422	4.525
Crediti verso clienti non correnti	13.783	15.079
Crediti per imposte anticipate ed altre attività non correnti ⁽²⁾	17.049	15.960
Attività non correnti (A)	361.959	351.397
Capitale Circolante Netto (B)⁽¹⁾	159.170	142.418
Benefici ai dipendenti	(9.624)	(9.743)
Altri fondi non correnti	(2.258)	(2.291)
Imposte differite ed altre passività non correnti ⁽³⁾	(29.889)	(30.406)
Passività non correnti (C)	(41.771)	(42.440)
Capitale investito netto (A+B+C)	479.358	451.375
Fonti:		
Patrimonio netto	293.686	208.034
Indebitamento Finanziario Netto	185.672	243.341
Fonti di finanziamento	479.358	451.375

Note di raccordo fra le voci della situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata e la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata:

- (1) Si rinvia al paragrafo indicatori alternativi di performance “non-gaap”
 (2) La voce include i crediti per imposte anticipate, le partecipazioni in joint venture e le altre attività non correnti
 (3) La voce include le imposte differite e le altre passività non correnti

Si riporta di seguito la composizione del Capitale Circolante Netto del Gruppo al 31 dicembre 2015 e 2014:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Rimanenze	134.807	139.302
Crediti verso clienti	115.950	119.903
Crediti per imposte correnti	3.242	510
Altre attività correnti ⁽¹⁾	12.272	18.450
Debiti verso fornitori	(80.745)	(92.576)
Debiti per imposte correnti	(620)	(2.084)
Altre passività correnti	(25.736)	(41.087)
Capitale Circolante Netto⁽²⁾	159.170	142.418

(1) Altre attività correnti escludono crediti finanziari correnti, inclusi nell'Indebitamento Finanziario Netto.

(2) Si rinvia al paragrafo indicatori alternativi di performance “non-gaap”

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, il Patrimonio Netto si incrementa di Euro 85.652 migliaia, principalmente per effetto dell'aumento di capitale sociale realizzato nell'ambito del processo di quotazione della Società (Euro 69.218 migliaia al netto dei costi di transazione) e del positivo contributo dell'utile complessivo dell'esercizio pari ad Euro 18.332 migliaia.

Rendiconto finanziario riclassificato

Nella seguente tabella si riporta il rendiconto finanziario riclassificato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
EBITDA <i>Adjusted</i> ⁽¹⁾	65.020	64.622
Oneri non ricorrenti pagati	(3.053)	-
Variazioni nel capitale circolante netto	(12.570)	(20.400)
Investimenti ricorrenti netti ⁽²⁾	(26.400)	(29.240)
Imposte sul reddito pagate	(7.566)	(6.335)
Altre poste operative	(2.004)	5.094
Free Cash Flow⁽¹⁾	13.427	13.741
Investimenti non ricorrenti netti ⁽³⁾	(6.244)	(61.049)
Interessi pagati	(8.696)	(8.811)
Flusso di cassa dall'attività di finanziamento	8.698	56.208
Flusso di cassa generato da attività cessate	-	(2.511)
Differenza di conversione su disponibilità liquide	87	868
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.272	(1.554)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	18.302	19.856
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	25.574	18.302

(1) Si rinvia al paragrafo indicatori alternativi di performance "non-gaap"

(2) Gli investimenti ricorrenti netti includono gli investimenti in attività materiali ed immateriali al netto degli *asset deal*.

(3) Gli investimenti non ricorrenti includono le aggregazioni aziendali e gli *asset deal* ed altre poste minori.

Il **Free Cash Flow** positivo per Euro 13.427 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, evidenzia un decremento di Euro 314 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Tale decremento è principalmente riconducibile alla variazione relativa alle altre poste operative pari per Euro 7.098 migliaia ed alle imposte pagate per Euro 1.231 migliaia, parzialmente compensata dalla variazione nel capitale circolante netto pari ad Euro 7.830 migliaia.

Nella seguente tabella si riporta la composizione delle variazioni del capitale circolante netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Variazione delle rimanenze	(1.222)	(16.213)
Variazione dei crediti commerciali	4.776	(27.361)
Variazione dei debiti commerciali	(2.750)	18.159
Variazione delle altre attività/passività	(12.808)	5.226
Pagamento benefici ai dipendenti	(566)	(211)
Variazioni nel capitale circolante netto	(12.570)	(20.400)

Le **Variazioni nel capitale circolante netto** negative per Euro 12.570 migliaia nel 2015, registrano un miglioramento di Euro 7.830 migliaia rispetto al 2014. Tale miglioramento, parzialmente compensato dalla variazione delle altre attività/passività pari ad Euro 18.034 migliaia, dovuta all'integrale utilizzo degli anticipi corrisposti nel 2014 da un importante cliente del *Private Label* negli USA per l'acquisto del caffè verde (Euro 14.133 migliaia al 31 dicembre 2014), è principalmente dovuto alla variazione dei crediti commerciali pari ad Euro 32.137 migliaia. Tale variazione è riconducibile ad un miglioramento significativo dei giorni medi di incasso dei crediti commerciali, a seguito di azioni mirate

da parte del management, che hanno consentito al Gruppo di tornare ai livelli degli esercizi precedenti al 2014.

Gli **Investimenti ricorrenti netti** che assorbono cassa per Euro 26.400 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, evidenziano un decremento di Euro 2.840 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. L'obiettivo di riduzione degli investimenti ricorrenti, che risponde ad una strategia aziendale di razionalizzazione delle risorse finanziarie dedicate a tale tipologia di investimenti, è stato ottenuto pur tenendo conto di:

- investimenti in attività materiali pari ad Euro 1.330 migliaia effettuati nel corso dei primi sette mesi del 2015 dalle società Boncafé acquisite nel mese di agosto 2014;
- incrementi ascrivibili ai tassi di cambio Euro/USD per effetto della traduzione dei bilanci delle società del Gruppo espressi in valuta funzionale USD (Euro 774 migliaia);
- entrambi parzialmente compensati, da una riduzione degli investimenti in Vietnam pari ad Euro 1.856 migliaia, dovuta al sostanziale completamento della linea per il trattamento del caffè, destinata ad alimentare le vendite, oltre che nel paese stesso, anche in quelli aderenti all'ASEAN.

Gli **Investimenti non ricorrenti netti** assorbono cassa per Euro 6.244 migliaia ed Euro 61.049 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

I flussi di cassa assorbiti dagli investimenti non ricorrenti netti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 si riferiscono principalmente: *i)* al pagamento dell'aggiustamento di prezzo per l'acquisizione delle società Boncafé per USD 2.975 migliaia, e *ii)* all'acquisizione delle attività di Ceca S.A. per un corrispettivo pari a USD 4.200 migliaia.

I flussi di cassa assorbiti dagli investimenti non ricorrenti netti nell'esercizio 2014 si riferiscono principalmente *i)* all'acquisizione delle società Boncafé per Euro 58.004 migliaia, al netto della cassa acquisita, e *ii)* all'acquisizione di Espressoworkz Limited (ora Segafredo Zanetti New Zealand Ltd) per Euro 2.727 migliaia.

Il flusso di cassa generato dalle attività di finanziamento passa da Euro 56.208 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 8.698 migliaia nel 2015. Tale andamento è principalmente dovuto a:

- assorbimento di cassa netto relativo ai finanziamenti a lungo termine dell'esercizio 2015 (Euro 51.482 migliaia) a fronte della generazione di cassa dell'esercizio 2014 (Euro 55.800 migliaia). Tale variazione è principalmente ascrivibile al finanziamento pari a USD 82.700 migliaia stipulato con Intesa San Paolo SpA e finalizzato all'acquisizione delle società Boncafé, erogato nell'esercizio 2014 e rimborsato anticipatamente nel corso del 2015 in accordo a quanto previsto dalle clausole contrattuali in caso di quotazione della Società; e
- cassa raccolta nel mese di giugno 2015 a seguito dell'aumento di capitale sociale nell'ambito del processo di quotazione della Società, pari a Euro 67.903 migliaia al netto dei costi di transazione.

Indebitamento Finanziario Netto

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014, determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2015	2014
A Cassa	(811)	(645)
B Altre disponibilità liquide	(24.763)	(17.657)
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D Liquidità (A+B+C)	(25.574)	(18.302)
E Crediti finanziari correnti	(192)	(592)
F Debiti finanziari correnti	87.739	90.708
G Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	25.291	23.038
H Altri debiti finanziari correnti	70	2.758
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	113.100	116.504
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	87.334	97.610
K Debiti finanziari a medio / lungo termine	97.787	131.757
L Obbligazioni emesse	-	-
M Altri debiti finanziari non correnti	551	13.974
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	98.338	145.731
O Indebitamento Finanziario Netto (J+N)	185.672	243.341
di cui con terzi	185.672	227.050
di cui con parti correlate	-	16.291

L'**Indebitamento Finanziario Netto** pari ad Euro 185.672 migliaia al 31 dicembre 2015, registra un decremento pari ad Euro 57.669 migliaia rispetto al 31 dicembre 2014. Tale decremento è principalmente riconducibile al combinato effetto generato da:

- cassa raccolta nel mese di giugno 2015 per l'aumento di capitale sociale nell'ambito del processo di quotazione della Società, pari a Euro 67.903 migliaia al netto dei costi di transazione;
- impatto del *Free Cash Flow* positivo per Euro 13.427 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015; solo parzialmente compensati da:
- investimenti non ricorrenti netti effettuati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 6.244 migliaia e relativi principalmente al pagamento dell'aggiustamento di prezzo per l'acquisizione delle società Boncafe ed all'acquisizione delle attività di Ceca S.A.;
- interessi pagati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 per Euro 8.696 migliaia; ed
- impatto delle differenze cambio Euro/USD.

Investimenti

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio degli investimenti effettuati in aggregazioni aziendali attività materiali ed immateriali negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2015		2014	
	Investimenti	Esborsi di cassa	Investimenti	Esborsi di cassa
Aggregazioni aziendali	-	2.640	66.311	60.731
Attività immateriali	5.509	5.059	14.247	1.647
Attività materiali	26.786	26.786	28.593	28.593
Totale investimenti	32.295	34.485	109.151	90.971

Aggregazioni aziendali

Gli investimenti sono pari ad Euro 2.640 migliaia ed Euro 60.731 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 e sono relativi al pagamento dell'aggiustamento di prezzo per l'acquisizione delle società Boncafe nel 2015 ed all'acquisizione delle stesse società Boncafe e di *Espressoworkz Limited* (ora *Segafredo Zanetti New Zealand Ltd*) nel 2014.

Attività immateriali

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono principalmente relativi alla acquisizione delle attività di Ceca S.A. e sono prevalentemente costituite da marchi e segni distintivi ed informazioni commerciali pari a USD 3.500 migliaia.

Gli investimenti effettuati nell'esercizio 2014 sono principalmente relativi alle famiglie di marchi Puccino's e Segafredo Zanetti Espresso, acquisite dalla MZ Industries S.A. in data 25 settembre 2014, per un corrispettivo complessivamente pari ad Euro 12.600 migliaia, determinato sulla base di apposita perizia predisposta dalla società Bugnion S.p.A. ed oggetto di compensazione di partite creditorie vantate dal Gruppo verso la MZ Industries.

Attività materiali

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono principalmente relativi alle categorie attrezzature bar ed immobilizzazioni in corso pari a rispettivamente a Euro 13.978 migliaia ed Euro 5.469 migliaia ed includono USD 700 migliaia relativi a macchinari per la tostatura del caffè e veicoli relativi alle attività di Ceca S.A..

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono principalmente relativi alle categorie attrezzature bar ed immobilizzazioni in corso pari a rispettivamente a Euro 13.141 migliaia ed Euro 8.166 migliaia.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Si rimanda a quanto descritto nella nota 33 "Eventi Successivi alla Chiusura dell'Esercizio" delle note illustrative al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015.

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione dei risultati conseguiti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e sulla base degli andamenti di mercato sino ad oggi osservabili, le aspettative relative alle *performance* del Gruppo per l'esercizio 2016 sono le seguenti:

- crescita dei volumi di vendita di caffè tostato stimata nell'ordine del 2%-3% e consolidamento dei ricavi relativi alle attività a più alta marginalità quali lo sviluppo e la commercializzazione delle capsule e la focalizzazione sul canale *Foodservice*;
- incremento del *Gross Profit* stimato nell'ordine del 4%-6%, principalmente riconducibile alla focalizzazione sulle attività a più elevata marginalità del business, tenuto conto degli acquisti a termine di caffè verde realizzati;
- incremento dell'*EBITDA Adjusted* stimato nell'ordine del 4%-6% prevalentemente riconducibile alle previsioni sul *Gross Profit* nonché ad un sostanziale mantenimento della capacità del Gruppo di assorbire i propri costi fissi; e
- riduzione dell'indebitamento finanziario netto attraverso la generazione di cassa per effetto delle attività operative.

Indicatori alternativi di performance “non-gaap”

Il *management* della Società valuta le performance del Gruppo e dei segmenti di *business* sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. In particolare, l'EBITDA è utilizzato come principale indicatore di redditività, in quanto permette di analizzare la marginalità del Gruppo, eliminando gli effetti derivanti dalla volatilità originata da elementi economici non ricorrenti o estranei alla gestione ordinaria.

Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione CESR/05-178b, le componenti di ciascuno di tali indicatori:

- *Gross Profit* è definito dal Gruppo come differenza tra i ricavi e le Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
- *Gross Margin* è definito dal Gruppo come rapporto tra il *Gross Profit* ed i Ricavi
- EBITDA è definito dal Gruppo come utile dell'esercizio al lordo degli ammortamenti, dei proventi e oneri finanziari, delle imposte sul reddito e delle perdite relative ad attività cessate.
- EBITDA Margin è definito dal Gruppo come rapporto tra EBITDA e Ricavi
- EBITDA *Adjusted* è definito dal Gruppo come EBITDA rettificato per componenti di reddito non ricorrenti
- EBITDA *Adjusted Margin* è definito dal Gruppo come rapporto tra EBITDA *Adjusted* e Ricavi
- Capitale Circolante Netto è definito dal Gruppo come somma di rimanenze, crediti verso clienti, crediti per imposte correnti ed altre attività correnti al netto di debiti verso fornitori, debiti per imposte correnti, ed altre passività correnti.
- Capitale Investito Netto è definito dal Gruppo come somma di Attività non correnti, Passività non correnti e Capitale Circolante Netto
- *Free Cash Flow* è definito dal Gruppo come somma di EBITDA, variazioni nel capitale circolante, investimenti ricorrenti netti, imposte pagate ed altre poste operative

Rapporti con parti correlate

Per una dettagliata esposizione dei rapporti intrattenuti con parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 si rinvia a quanto esposto nella nota 32 “Transazioni con Parti Correlate”, delle note illustrative al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015.

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, la Società ha adottato la procedura che disciplina le Operazioni con Parti Correlate.

Tale procedura è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 luglio 2014 e modificata in data 28 agosto 2015 con il parere favorevole degli amministratori indipendenti.

La procedura si pone l'obiettivo di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni compiute con parti correlate ed è pubblicata sul sito internet della Società, www.mzb-group.com.

Titolo e struttura azionaria

Le azioni ordinarie della Società sono quotate sul Mercato Telematico Azionario (segmento STAR) organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA e sono identificabili attraverso i seguenti codici:

- ISIN Code: IT0005042467;
- Reuters: MZB.MI;
- Bloomberg: MZB:IM.

La Società favorisce un dialogo costante con la comunità finanziaria attraverso una continua attività di comunicazione svolta dalla funzione *Investor Relations* verso il mercato azionario.

Maggiori informazioni sono disponibili nella sezione *Investor Relations* del sito istituzionale.

Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale della Capogruppo interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 34.300 migliaia, suddiviso in n. 34.300.000 di azioni ordinarie, prive dell'indicazione del valore nominale. Al 31 dicembre 2015 non sono state emesse categorie di azioni con diritti di voto o di altra natura diverse rispetto alle azioni ordinarie. Non sono altresì stati emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Le partecipazioni rilevanti nel capitale della Capogruppo, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle altre informazioni in possesso della Società alla data del 31 dicembre 2015, sono le seguenti: i) MZ Industries S.A. 66,02% ed ii) Invesco Ltd 2,313%.

Informazioni relative all'ambiente ed al personale

Il Gruppo è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera, anche attraverso controllate, a specifiche disposizioni di legge e regolamentari in materia ambientale e di sicurezza sul lavoro. Nella gestione delle proprie attività produttive, il Gruppo presta particolare attenzione agli aspetti ambientali e di sicurezza adottando tutte le misure ed azioni necessarie per monitorare le attività potenzialmente dannose per l'ambiente o pericolose.

Si segnala, in particolare, che tutte le produzioni del Gruppo di caffè porzionato in capsula per espresso, comprese quelle compatibili con le macchine di altri sistemi a capsule, sono particolarmente rispettose dell'ambiente, grazie all'adozione di un innovativo sistema biodegradabile denominato EcoPure®, che si caratterizza per l'impiego di uno speciale materiale plastico in fase di realizzazione delle capsule. Queste, una volta utilizzate, diventano un "rifiuto indifferenziato biodegradabile", con un processo di dissolvimento che è 230 volte più veloce rispetto a quello delle plastiche tradizionali.

Il numero dei dipendenti del Gruppo è pari a 3.071 al 31 dicembre 2015 con un incremento di 115 persone rispetto al 31 dicembre 2014. La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero medio e puntuale dei dipendenti complessivamente impiegati Gruppo negli esercizi 2015 e 2014, ripartiti secondo le principali categorie.

(in unità)	Numeri medio di dipendenti per l'anno		Numero puntuale dei dipendenti al 31 dicembre	
	2015	2014	2015	2014
Dirigenti	117	102	121	113
Quadri ed impiegati	1.677	1.368	1.693	1.661
Operai	1.220	1.112	1.257	1.183
Totale	3.014	2.582	3.071	2.957

La seguente tabella riporta la ripartizione per principali aree geografiche dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo al 31 dicembre 2015 e 2014.

<i>(in unità)</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Stati Uniti	726	693
Italia	314	320
Francia	259	257
Finlandia	171	171
Germania & Austria	101	101
Boncafe	632	610
Altri Paesi	868	805
Totale	3.071	2.957

Nel corso degli ultimi 3 esercizi, le società del Gruppo non hanno fatto ricorso a forme di ammortizzatori sociali (o istituti analoghi in altri ordinamenti) o ad altri tipi di contratti con dipendenti legati alla vita societaria.

Al 31 dicembre 2015 non si sono avuti, né sono in corso presso le società del Gruppo controlli o accertamenti da parte degli organi competenti in ordine al personale e alla sicurezza sul lavoro.

Informazioni sul governo societario

Il modello di *governance* della Società è in linea con i criteri e i principi applicativi formulati dal Codice di Autodisciplina, al quale la Società aderisce, ed è orientato alla massimizzazione del valore per gli azionisti, al controllo dei rischi d'impresa e alla più elevata trasparenza nei confronti del mercato, nonché finalizzato ad assicurare l'integrità e la correttezza dei processi decisionali.

L'organizzazione della Società, basata sul modello tradizionale, è conforme a quanto previsto dalla disciplina in materia di emittenti quotati nonché alle indicazioni del Codice di Autodisciplina ed è essenzialmente articolata come segue.

Assemblea degli azionisti

L'Assemblea degli azionisti delibera in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge o dallo Statuto.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, a esclusione degli atti riservati – dalla legge o dallo Statuto – all'Assemblea degli Azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in carica alla data della presente Relazione è composto da nove membri – di cui tre non esecutivi e tre indipendenti – nominati dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 15 luglio 2014 e rimarrà in carica per tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 15 luglio 2014 ha deliberato, con efficacia dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (3 giugno 2015), l'istituzione del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni e del Comitato per il Controllo e Rischi.

Comitato per le Nomine e le Remunerazioni

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione, con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione e alla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Comitato per il Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione, con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché in quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

A supporto del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato quale responsabile della funzione di *internal audit* una persona esterna al Gruppo per rispondere all'esigenza di avvalersi di competenze ed esperienza di un soggetto di assoluta indipendenza al fine di implementare le procedure di controllo interno.

Lead Independent Director.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 15 luglio 2014 ha deliberato, con efficacia dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (3 giugno 2015), la nomina del *Lead Independent Director*, a cui è affidato il compito di coordinare le istanze e i contributi degli Amministratori non esecutivi e in particolare di quelli indipendenti.

Collegio Sindacale

Al Collegio Sindacale spetta – tra l'altro – il compito di vigilare: *i)* sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; *ii)* sull'adeguatezza ed efficacia della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché del sistema amministrativo contabile, anche con riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; *iii)* sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina; *iv)* sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato all'unanimità dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 15 luglio 2014 e rimarrà in carica per tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Dirigente preposto alla redazione dei dati contabili

In data 15 luglio 2014, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, ha nominato Massimo Zuffi quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con efficacia dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA.

Modello di organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 8 maggio 2015, ha adottato i provvedimenti richiesti dal D.Lgs. 231/2001 ai fini dell'esonero dalla responsabilità della Società conseguente alla commissione dei reati previsti dalla medesima normativa da parte di soggetti in posizione apicale e loro sottoposti (il "**Modello 231**").

In particolare il Consiglio di Amministrazione ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi della richiamata normativa e nominato l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sull'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento.

Relazione sul governo societario

La Società ha redatto la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che descrive il sistema di governo societario adottato dalla Società nonché le informazioni sugli assetti proprietari ed il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. La Relazione – che si riferisce all'esercizio 2015 – è consultabile, in versione integrale, sul sito web della Società, www.mzb-group.com.

Risk management*Rischi connessi alla concentrazione del business del Gruppo nella vendita di caffè tostato.*

I risultati della Gruppo sono significativamente correlati all'andamento del mercato del caffè, sia a livello globale, sia a livello nazionale, nei principali mercati di sbocco del Gruppo. In particolare, i ricavi del Gruppo sono correlati al prezzo di vendita del caffè tostato e ai volumi di vendita, oltre che alla variazione dei tassi di cambio.

Rischi connessi all'oscillazione dei prezzi del caffè verde e delle altre materie prime utilizzate dal Gruppo.

Il prezzo del caffè verde è caratterizzato da un elevato livello di volatilità dovuta ad una pluralità di fattori quali, ad esempio, speculazioni nel relativo mercato di riferimento, variazioni climatiche o calamità naturali, carenze – effettive o percepite – e danni alle coltivazioni. Al fine di ridurre l'impatto delle oscillazioni dei prezzi della materia prima, il Gruppo, da una parte, adotta politiche di approvvigionamento delle materie prime (in particolare del caffè crudo) volte a ridurre gli effetti di tali oscillazioni, e, dall'altra parte, politiche commerciali volte a trasferire tali variazioni sui prezzi di vendita dei propri prodotti.

Rischi connessi all'approvvigionamento delle materie prime e dei semilavorati.

Il Gruppo acquista le materie prime necessarie per la realizzazione dei propri prodotti da un *network* di fornitori selezionati, alcuni dei quali – per quanto concerne l'approvvigionamento di caffè verde – sono società precedentemente appartenenti al gruppo facente capo alla Società.

Il Gruppo ha predisposto procedure interne di accreditamento basate su requisiti minimi di qualità, sicurezza e solidità finanziaria per la selezione dei fornitori, ivi inclusi i fornitori di caffè verde, e per minimizzare potenziali interruzioni operative e costi imprevisti connessi all'acquisizione delle materie prime e dei semilavorati dai propri fornitori, ed effettua attività di controllo sulla conformità dei predetti soggetti a tali requisiti nel tempo.

Rischi connessi alla concentrazione delle vendite sui principali clienti.

Nel settore del caffè, il Gruppo vende il caffè tostato in via prevalente nei canali *Mass Market* e *Private Label*, canali nei quali le vendite si concentrano su un numero limitato di clienti principali. Sebbene i rapporti con i principali clienti, in particolare nel canale *Private Label*, siano consolidati, il Gruppo potrebbe non essere in grado in futuro di mantenere i rapporti commerciali con gli attuali principali clienti, o di svilupparne di nuovi, ovvero potrebbe trovarsi nella necessità di sostituire e/o modificare gli accordi attualmente in essere con uno o più dei suoi principali clienti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi a contenziosi

Alla data della presente relazione sono pendenti taluni procedimenti in cui è coinvolto il Gruppo, a fronte dei quali sono iscritti fondi rischi, solamente laddove sia ravvisato come probabile un esito avverso al Gruppo. Un'evoluzione negativa di tali procedimenti potrebbe causare la corresponsione di ammontari a fronte dei quali non sono stanziati fondi rischi e, pertanto, comportare effetti negativi sulla situazione finanziaria e sui risultati del Gruppo.

Si rinvia alla nota 18 – “Altri fondi non correnti” del bilancio consolidato per ulteriori dettagli.

Rischi connessi alle ipotesi di rimborso anticipato dei finanziamenti messi a disposizione della Gruppo

L'indebitamento nei confronti del sistema bancario il Gruppo MZB è esposto al rischio di rimborso anticipato di taluni finanziamenti a lungo termine, che prevedono espressamente che, al verificarsi di determinati eventi i soggetti finanziatori possano, in sintesi, *i)* cancellare le linee di credito messe a disposizione della relativa società prenditrice, e *ii)* pretendere che il relativo finanziamento sia rimborsato per la sua interezza da parte della società prenditrice.

Alcuni finanziamenti prevedono, in particolare, determinati parametri finanziari nonché determinati impegni di non fare, il cui mancato rispetto comporterà, a seconda dei casi, l'obbligo di pagare uno *spread* aggiuntivo in capo alla Società ovvero il diritto delle banche finanziatrici di dichiarare il prenditore decaduto dal beneficio del termine o di attivare clausole di *acceleration*.

Rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse.

L'indebitamento a lungo termine del Gruppo è espresso principalmente a tassi variabili.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati (principalmente *interest rate swap*) a copertura parziale dei flussi di cassa, con l'obiettivo di predeterminare il tasso di interesse dei finanziamenti e dei debiti a tasso variabile secondo quanto stabilito nelle proprie strategie di *risk management* dei rischi finanziari. Nonostante il Gruppo abbia una politica attiva di gestione del rischio, in caso di aumento dei tassi di interesse, l'aumento degli oneri finanziari legati all'indebitamento a tasso variabile, non ricondotto ad una struttura a tasso fisso attraverso strumenti finanziari derivati, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alla variazione dei tassi di cambio.

Il Gruppo risulta esposto all'oscillazione dei tassi di cambio, in particolar modo rispetto allo USD, in relazione *i)* agli acquisti del caffè verde, principale materia prima utilizzata dal Gruppo, tipicamente denominati in USD ed *ii)* alla presenza sui mercati internazionali anche attraverso società ubicate in paesi esteri con valuta funzionale diversa dall'Euro, tra cui assumono particolare rilevanza le società con valuta funzionale USD.

Al fine di ridurre l'esposizione al rischio di cambio derivante dai flussi di cassa attesi denominati in USD, il Gruppo - quando ritenuto opportuno - ricorre a contratti *forward*, fissando i rapporti di cambio delle valute funzionali delle società del Gruppo verso lo USD.

Al fine di ridurre l'esposizione al rischio di cambio traslativo derivante dalla variazione dei tassi di cambio ai quali sono convertiti gli investimenti netti in attività estere in valuta funzionale diversa dall'Euro, in particolare USD, il Gruppo ricorre a strumenti finanziari non derivati (finanziamenti a lungo termine denominati in USD) allo scopo di coprire una sfavorevole variazione di tali tassi di cambio.

Si rinvia alla nota 3 – “Gestione dei rischi finanziari” del bilancio consolidato per ulteriori dettagli relativi alla natura ed alla gestione dei rischi di natura finanziaria.

Altre informazioni

Operazioni atipiche e/o inusuali

Non vi sono posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali rilevanti in termini di impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Azioni Proprie

La Società non possiede e non ha posseduto nel corso dell'esercizio azioni proprie ed azioni o quote di società controllanti, nemmeno per interposta persona e/o società fiduciaria e, pertanto, non ha dato corso ad operazioni di compravendita sulle predette azioni e/o quote.

Regolamento emittenti – articolo 36

In relazione alle disposizioni CONSOB di cui al Regolamento Mercati e con specifico riguardo all'art. 36 della relativa Delibera n. 16191/2007, la Società ha effettuato le verifiche inerenti alle società controllate del Gruppo, costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea (UE), che abbiano conseguentemente assunto significativa rilevanza in base ai criteri di cui all'art. 151 del Regolamento Emittenti adottato con Delibera CONSOB n. 11971/1999. Tali verifiche hanno evidenziato, con riguardo alle società controllate estere extra Massimo Zanetti Beverage USA, Inc, Boncafé International Pte Ltd e Kauai Coffee Company LLC, individuate in base alla suddetta normativa e in coerenza con le disposizioni previste dagli ordinamenti di rispettiva appartenenza, la sussistenza di un adeguato sistema amministrativo-contabile, nonché delle ulteriori condizioni contemplate dal citato art. 36.

Informativa ai sensi degli art. 70 e 71 del Regolamento Emittenti

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 70, comma 8, e dall'articolo 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob 11971 del 14 maggio 1999, la Società si avvale della facoltà di derogare agli obblighi di mettere a disposizione del pubblico i documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo svolta dal Gruppo è quasi totalmente ricompresa nell'attività di marketing e non costituisce una fonte di costo autonoma.

Nel bilancio consolidato, i costi sostenuti dal Gruppo per l'attività di ricerca e sviluppo, che non presentano i requisiti per la capitalizzazione tra le attività immateriali previsti dagli IFRS, sono interamente spesati a conto economico e classificati nelle voci di costo incluse nell'Utile operativo.

Andamento economico-finanziario della Capogruppo*Risultati economici della Capogruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015*

Nella seguente tabella si riporta il conto economico riclassificato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2015	(*)	2014	(*)	2015-2014	
Ricavi	9.273	100,0%	6.761	100,0%	2.512	37,2%
Costi per acquisti	(46)	-0,5%	(44)	-0,7%	(2)	4,5%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(3.432)	-37,0%	(1.440)	-21,3%	(1.992)	>100%
Costi per il personale	(2.354)	-25,4%	(2.166)	-32,0%	(188)	8,7%
Altri costi operativi netti ⁽²⁾	(108)	-1,2%	(79)	-1,2%	(29)	36,7%
EBITDA⁽¹⁾	3.333	35,9%	3.032	44,8%	301	9,9%
Oneri non ricorrenti	3.053	32,9%	-	0,0%	3.053	n.a.
EBITDA Adjusted⁽¹⁾	6.386	68,8%	3.032	44,8%	3.354	>100%
Ammortamenti	(522)	-5,6%	(602)	-8,9%	80	-13,3%
Utile operativo	(242)	-2,6%	2.430	35,9%	(2.672)	> -100%
Oneri finanziari netti ⁽⁴⁾	(2.081)	-22,4%	(2.873)	-42,5%	792	-27,6%
Utile prima delle imposte	(2.323)	-25,0%	(443)	-6,6%	(1.880)	>-100%
Imposte sul reddito	2.665	28,7%	1.215	18,0%	1.450	>100%
Utile dell'esercizio	342	3,7%	772	11,4%	(430)	-55,7%

Note di raccordo fra le voci del conto economico riclassificato e il prospetto di conto economico:

- (1) Si rinvia al paragrafo indicatori alternativi di performance “non-gaap”
- (2) La voce include gli altri proventi e gli altri costi operativi
- (3) La voce include i costi per la quotazione
- (4) La voce include i proventi ed oneri finanziari

Situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata della Capogruppo al 31 dicembre 2015

Nella seguente tabella si riporta la situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata del Gruppo al 31 dicembre 2015 e 2014.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Impieghi:		
Attività immateriali	381	85
Attività materiali	12.016	12.473
Investimenti in partecipazioni	180.067	180.045
Crediti finanziari non correnti	33.696	19.479
Crediti per imposte anticipate	3.639	1.385
Attività non correnti	229.799	213.467
Capitale Circolante Netto⁽¹⁾	417	682
Benefici ai dipendenti	(242)	(209)
Altre passività non correnti ed imposte differite ⁽²⁾	(1.954)	(835)
Passività non correnti	(2.196)	(1.044)
Capitale investito netto	228.020	213.105
Fonti:		
Patrimonio netto	151.454	81.893
Indebitamento Finanziario Netto	76.566	131.212
Fonti di finanziamento	228.020	213.105

Note di raccordo fra le voci della situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata e la situazione patrimoniale e finanziaria:

(1) Si rinvia al paragrafo indicatori alternativi di performance "non-gaap"

(2) La voce include le imposte differite e le altre passività non correnti

Indebitamento Finanziario Netto

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto della Capogruppo al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014, determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014
A Cassa	(5)	(2)
B Altre disponibilità liquide	(1.033)	(258)
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D Liquidità (A+B+C)	(1.038)	(260)
E Crediti finanziari correnti	(1.969)	(200)
F Debiti finanziari correnti	8.497	6.947
G Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	6.697	8.897
H Altri debiti finanziari correnti	21.403	33.604
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	36.597	49.448
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	33.590	48.988
K Debiti finanziari a medio / lungo termine	42.976	82.224
L Obbligazioni emesse	-	-
M Altri debiti finanziari non correnti	-	-
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	42.976	82.224
O Indebitamento Finanziario Netto (J+N)	76.566	131.212
<i>di cui con terzi</i>	<i>57.132</i>	<i>97.808</i>
<i>di cui con parti correlate</i>	<i>19.434</i>	<i>33.404</i>

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio della Capogruppo e patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidati

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra il risultato dell'esercizio ed il patrimonio netto della Massimo Zanetti Beverage Group S.p.A. con le analoghe grandezze del Gruppo.

Al 31 dicembre 2015		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Patrimonio netto	Risultato
Bilancio d'esercizio di Massimo Zanetti Beverage Group SpA	151.454	342
Differenza tra patrimonio netto delle partecipazioni consolidate e valore di carico delle partecipazioni	129.522	-
Risultati pro quota delle partecipate	-	22.636
Eliminazione dividendi infragruppo	-	(11.297)
Eliminazione utili e plusvalenze infragruppo	(2.675)	(48)
Conversione di bilanci con valuta funzionale diversa dall'Euro	15.385	-
Bilancio consolidato	293.686	11.633

Proposta di delibera sul risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea degli Azionisti di Massimo Zanetti Beverage Group S.p.A. riunita in sede ordinaria,

- udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;
- esaminati i dati del bilancio d'esercizio di Massimo Zanetti Beverage Group S.p.A. al 31 dicembre 2015 e la Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della Gestione;
- preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di revisione, esaminato il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015,

delibera

1. di approvare il bilancio d'esercizio di Massimo Zanetti Beverage Group S.p.A. al 31 dicembre 2015;
2. di approvare la destinazione dell'utile di Massimo Zanetti Beverage Group S.p.A. al 31 dicembre 2015 pari a Euro 342.123 come segue:
 - Euro 17.106 a riserva legale;
 - Euro 325.017 a utili portati a nuovo
3. di approvare la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di destinare agli azionisti, con utilizzo di “Altre Riserve”, disponibili per la distribuzione, massimi Euro 3.087.000 attraverso il riconoscimento di un dividendo di 0,09 Euro per ciascuna azione avente diritto al dividendo.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente ed Amministratore Delegato

Massimo Zanetti

Villorba (Treviso), 10 marzo 2016

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015**Prospetto di Conto Economico Separato Consolidato**

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
		2015	2014*
Ricavi	20	941.680	781.455
Altri proventi	21	6.109	5.907
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	22	(576.523)	(454.715)
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	23	(169.967)	(145.776)
Costi per il personale	24	(127.777)	(112.298)
Altri costi operativi	25	(11.529)	(5.949)
Ammortamenti e svalutazioni	26	(34.963)	(31.454)
Utile operativo		27.030	37.170
Proventi finanziari	27	179	411
Oneri finanziari	27	(8.259)	(10.421)
Utile prima delle imposte		18.950	27.160
Imposte sul reddito	28	(7.317)	(11.034)
Utile dell'esercizio delle attività operative		11.633	16.126
Perdite relative ad attività cessate	29	-	(3.538)
Utile dell'esercizio		11.633	12.588
<i>di cui:</i>			
<i>Utile di pertinenza di terzi</i>		138	168
<i>Utile di pertinenza del Gruppo</i>		11.495	12.420
Utile / (perdita) per azione base / diluito (in Euro)		0,36	0,44
<i>da attività operative</i>		0,36	0,57
<i>da attività cessate</i>		-	(0,13)

* Dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 (Cfr. nota 2.7)

Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014*
Utile dell'esercizio	11.633	12.588
Utile / (perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>)	(250)	753
Perdita sugli strumenti di copertura <i>net investment hedge</i>	(3.688)	(6.745)
Conversione di bilanci con valuta funzionale diversa dall'Euro	10.595	13.918
Altri componenti di reddito che potrebbero essere riversati a conto economico in periodi successivi	6.657	7.926
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti	42	(222)
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in periodi successivi	42	(222)
Utile complessivo dell'esercizio	18.332	20.292
Utile complessivo di pertinenza di terzi	140	160
Utile complessivo di pertinenza del Gruppo	18.192	20.132

* Dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 (Cfr. nota 2.7)

Prospetto di Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Al 31 dicembre	
		2015	2014*
Attività immateriali	7	117.834	112.607
Attività materiali	8	208.871	203.226
Investimenti immobiliari	9	4.422	4.525
Partecipazioni in joint venture		138	128
Crediti verso clienti non correnti	10	13.783	15.079
Crediti per imposte anticipate	11	11.046	10.311
Altre attività non correnti	12	5.865	5.521
Totale attività non correnti		361.959	351.397
Rimanenze	13	134.807	139.302
Crediti verso clienti	10	115.950	119.903
Crediti per imposte correnti		3.242	510
Altre attività correnti	12	12.464	19.042
Disponibilità liquide	14	25.574	18.302
Totale attività correnti		292.037	297.059
Totale attività		653.996	648.456
Capitale sociale		34.300	28.000
Altre riserve		121.803	51.708
Utili portati a nuovo		135.786	126.567
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		291.889	206.275
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		1.797	1.759
Totale patrimonio netto	15	293.686	208.034
Finanziamenti non correnti	16	98.338	145.731
Benefici ai dipendenti	17	9.624	9.743
Altri fondi non correnti	18	2.258	2.291
Imposte differite passive	11	24.008	26.228
Altre passività non correnti	19	5.881	4.178
Totale passività non correnti		140.109	188.171
Finanziamenti correnti	16	113.100	116.504
Debiti verso fornitori		80.745	92.576
Debiti per imposte correnti		620	2.084
Altre passività correnti	19	25.736	41.087
Totale passività correnti		220.201	252.251
Totale passività		360.310	440.422
Totale patrimonio netto e passività		653.996	648.456

* Dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 (C/f. nota 2.7)

Rendiconto Finanziario Consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
		2015	2014*
Utile prima delle imposte		18.950	27.160
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	26	34.963	31.454
Accantonamenti ai fondi relativi al personale e altri fondi rischi	25	383	1.478
Oneri finanziari netti	27	8.080	10.010
Altre poste non monetarie		(2.413)	(386)
Flussi di cassa generati da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		59.963	69.716
Variazione delle rimanenze		(1.222)	(16.213)
Variazione dei crediti commerciali		4.776	(27.361)
Variazione dei debiti commerciali		(2.750)	18.159
Variazione delle altre attività/passività		(12.808)	5.226
Pagamento benefici ai dipendenti		(566)	(211)
Interessi pagati		(8.696)	(8.811)
Imposte pagate		(7.566)	(6.335)
Flusso di cassa netto generato da attività operativa		31.131	34.170
Investimenti in imprese al netto della cassa acquisita	5	(2.640)	(60.731)
Investimenti in imprese sotto comune controllo al netto della cassa acquistata		-	(16)
Investimenti in attività materiali	8	(26.786)	(28.593)
Investimenti in attività immateriali	7	(5.059)	(1.647)
Dismissioni di attività materiali	8	722	908
Dismissioni di attività immateriali	7	894	92
Variazione di crediti finanziari		(24)	(572)
Interessi incassati		249	270
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento		(32.644)	(90.289)
Nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine	16	43.448	71.684
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	16	(94.930)	(15.884)
Incremento/(decremento) di finanziamenti a breve		(7.621)	628
Aumento di capitale	15	67.903	-
Dividendi distribuiti a terzi	15	(102)	(220)
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria		8.698	56.208
Differenza di conversione su disponibilità liquide		87	868
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		7.272	957
Flusso di cassa operativo delle attività cessate		-	(15.376)
Flusso di cassa da attività di investimento delle attività cessate		-	(537)
Flusso di cassa da attività di finanziamento delle attività cessate		-	13.402
Flusso di cassa netto assorbito da attività cessate		-	(2.511)
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		7.272	(1.554)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		18.302	19.856
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		25.574	18.302

* Dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 (Cfr. nota 2.7)

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale
Al 31 dicembre 2013	28.000	57.297	130.450	215.747	3.261	219.008
Utile dell'esercizio	-	-	12.420	12.420	168	12.588
Perdita attuariale per benefici a dipendenti	-	-	(214)	(214)	(8)	(222)
Utile sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>)	-	753	-	753	-	753
Perdita sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>net investment hedge</i>)	-	(6.745)	-	(6.745)	-	(6.745)
Conversione di bilanci con valuta funzionale diversa dall'Euro	-	13.918	-	13.918	-	13.918
Utile complessivo dell'esercizio	-	7.926	12.206	20.132	160	20.292
<i>Operazioni con gli azionisti</i>						-
Acquisizione del 3,15% della Segafredo Zanetti SpA	-	-	(6.293)	(6.293)	(1.442)	(7.735)
Riclassifiche	-	456	(456)	-	-	-
Dividendi distribuiti a terzi	-	-	-	-	(220)	(220)
Scissione Green Coffee	-	(13.971)	(9.340)	(23.311)	-	(23.311)
Al 31 dicembre 2014*	28.000	51.708	126.567	206.275	1.759	208.034
Utile dell'esercizio	-	-	11.495	11.495	138	11.633
Utile attuariale per benefici a dipendenti	-	-	40	40	2	42
Perdita sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>)	-	(250)	-	(250)	-	(250)
Perdita sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>net investment hedge</i>)	-	(3.688)	-	(3.688)	-	(3.688)
Conversione di bilanci con valuta funzionale diversa dall'Euro	-	10.595	-	10.595	-	10.595
Utile complessivo dell'esercizio	-	6.657	11.535	18.192	140	18.332
<i>Operazioni con gli azionisti</i>						
Aumento di capitale al netto dei costi di transazione	6.300	62.918	-	69.218	-	69.218
Altri movimenti	-	-	(1.796)	(1.796)	-	(1.796)
Dividendi distribuiti a terzi	-	-	-	-	(102)	(102)
Riclassifiche	-	520	(520)	-	-	-
Al 31 dicembre 2015	34.300	121.803	135.786	291.889	1.797	293.686

* Dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 (Cfr. nota 2.7)

Note Illustrative al Bilancio Consolidato

1 Informazioni Generali

Massimo Zanetti Beverage Group S.p.A. (di seguito la “**Società**” o “**Capogruppo**”) è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana con sede legale in Villorba (Treviso) - Viale Felissent. La Società è controllata da Massimo Zanetti Industries S.A. (anche “**MZ Industries**”), con sede in Lussemburgo.

La Società e le sue controllate (congiuntamente il “**Gruppo**”) operano nel settore del caffè. In particolare, il Gruppo racchiude al proprio interno una molteplicità di marchi internazionali noti nel settore e un vasto assortimento di prodotti coloniali, dal caffè al tè, dal cacao alle spezie.

La Società è quotata sul Mercato Telematico Azionario gestito ed organizzato da Borsa Italiana S.p.A. (MTA), segmento STAR, a partire dal 3 giugno 2015.

La revisione legale del bilancio consolidato è affidata a PricewaterhouseCoopers S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti della Società e delle principali società del Gruppo.

2 Sintesi dei Principi Contabili

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del presente bilancio consolidato.

2.1. Base di Preparazione

Il bilancio consolidato relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (“**Bilancio Consolidato**”), approvato dal consiglio di amministrazione della Società in data 10 marzo 2016, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori hanno, infatti, verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 3 relativa alla “Gestione dei rischi finanziari”.

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto in accordo con gli *International Financial Reporting Standards* (di seguito “**IFRS**”). Per IFRS si intendono tutti gli “International Financial Reporting Standards”, tutti gli “International Accounting Standards” (IAS), tutte le interpretazioni dell’“International Financial Reporting Interpretations Committee” (IFRIC), precedentemente denominate “Standing Interpretations Committee” (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio Consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento, ad eccezione di quanto riportato nella nota 2.5.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto e presentato in Euro. Tutti gli importi inclusi nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell’ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio*:

- La *situazione patrimoniale e finanziaria* è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”;
- Il *conto economico separato* è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;

- Il *conto economico complessivo* include le voci di proventi e costi che non sono rilevate nel conto economico dell'esercizio come richiesto o consentito dagli IFRS, quali le variazioni della riserva di *cash flow hedge*, le variazioni della riserva per proventi e oneri attuariali su benefici ai dipendenti e le variazioni della riserva di conversione;
- Il *rendiconto finanziario* è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

2.2. Area di Consolidamento e sue Variazioni

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2015 e 2014 sono indicate in appendice 1.

Si segnala che in data 1 dicembre 2014 ha acquisito efficacia giuridica la scissione parziale proporzionale della Società in favore di MZ Green Coffee Group SpA, società controllante al 100% MZ Green Coffee SA, società di diritto svizzero a sua volta beneficiaria di un'ulteriore operazione di scissione di Massimo Zanetti Beverage S.A.. Per effetto di tali operazioni di scissione si è realizzata la fuoriuscita dal perimetro di consolidamento del Gruppo delle partecipazioni del *green coffee* attive nella coltivazione, lavorazione, esportazione del caffè verde nonché nella attività di trading dello stesso.

Per ulteriori dettagli sulle principali variazioni dell'area di consolidamento intervenute negli esercizi in esame si veda la nota 5.

2.3. Criteri e Metodologie di Consolidamento

Imprese Controllate

Le imprese controllate sono quelle su cui la Società esercita il controllo. La Società controlla un'impresa quando risulta esposta, oppure vanta diritti, sulla variabilità dei risultati della controllata stessa sulla base del suo coinvolgimento con la controllata stessa ed ha la capacità di influenzare tali risultati attraverso l'esercizio del suo potere.

Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che in forza di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili è considerata ai fini della determinazione del controllo.

In generale si presume l'esistenza del controllo quando la Società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi.

I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3, secondo il metodo dell'acquisizione. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value*

delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento: *i)* imposte differite attive e passive, *ii)* attività e passività per benefici ai dipendenti e *iii)* attività destinate alla vendita. Nel caso in cui i *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali possano determinarsi solo provvisoriamente, l'aggregazione di imprese è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche derivanti dal completamento del processo di valutazione sono rilevate entro dodici mesi a partire dalla data di acquisizione;

- se una componente del prezzo è legata alla realizzazione di eventi futuri, tale componente viene considerata nella stima del *fair value* al momento dell'aggregazione aziendale;
- gli utili e le perdite significativi, con i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, eccetto che per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati se significativi, i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- l'acquisto di ulteriori quote di partecipazione in società controllate e la vendita di quote di partecipazione che non implicano la perdita del controllo sono considerati transazioni tra azionisti; in quanto tali, gli effetti contabili delle predette operazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio del Gruppo.

Aggregazioni aziendali sotto comune controllo

Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali le società partecipanti sono definitivamente controllate da una medesima società/persona fisica o dalle medesime società/persone fisiche sia prima, sia dopo l'operazione di aggregazione, e tale controllo non è transitorio, sono qualificate come operazioni "*under common control*".

Tali operazioni sono espressamente non disciplinate dall'IFRS 3 né da altri IFRS. In assenza di un principio contabile di riferimento il Gruppo, conformemente a quanto previsto dallo IAS 8, ha assunto quale criterio contabile per la rilevazione di tali operazioni quello di contabilizzare nell'ambito del Bilancio Consolidato le entità acquisite/vendute in base ai valori contabili risultanti dal bilancio della controllante MZ Industries. Laddove i valori di trasferimento, in transazioni prive di una significativa influenza sui flussi di cassa futuri delle attività nette trasferite, risultino differenti rispetto a quelli iscritti nel bilancio della controllante comune, la differenza è stornata rettificando il patrimonio netto.

Imprese a controllo congiunto

Per società a controllo congiunto (*joint venture*) si intendono tutte le società nelle quali il Gruppo esercita un controllo sull'attività economica congiuntamente con altre entità. Tali società in quanto classificabili come *joint venture* sono state rilevate con il metodo del patrimonio netto.

Nel caso di applicazione del metodo del patrimonio netto viene rilevata a conto economico la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite maturate nell'esercizio, ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della partecipazione, riflessi direttamente nel conto economico complessivo di Gruppo.

In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Nella seguente tabella sono riepilogati alcuni valori economico patrimoniali relativi alle società a controllo congiunto incluse nel presente Bilancio Consolidato.

Nome	Paese	Attivo	Passivo	Ricavi	Utile netto	% possesso
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
31 dicembre 2015						
Segafredo Zanetti Espresso Services Srl	Romania	4	35	-	(32)	51,0%
Massimo Zanetti Beverage Mexico SA de CV	Mexico	276	110	328	16	50,0%
Coffee Care (South West) Ltd	UK	178	68	368	13	50,0%
31 dicembre 2014						
Massimo Zanetti Beverage Mexico SA de CV	Mexico	246	86	520	6	50,0%
Coffee Care (South West) Ltd	UK	138	42	281	10	50,0%

I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano. Le regole per la traduzione dei bilanci delle società controllate espressi in valuta estera diversa dall'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- la riserva di traduzione accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura che quelle generate dalla traduzione delle attività e passività di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura dell'esercizio di rendicontazione.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle società controllate al 31 dicembre 2015, e 2014 non espressi in Euro sono riportati di seguito:

Valuta		Tasso di cambio medio		Tasso di cambio al 31 dicembre		
		2015	2014	2015	2014	2013
Dollaro statunitense	USD	1,11	1,33	1,09	1,21	1,38
Dollaro australiano	AUD	1,48	1,47	1,49	1,48	1,54
Yen giapponese	JPY	134,29	140,38	131,07	145,23	144,72
Franco svizzero	CHF	1,07	1,21	1,08	1,20	1,23
Real brasiliano	BRL	3,69	3,12	4,31	3,22	3,26
Sterlina britannica	GBP	0,73	0,81	0,73	0,78	0,83
Colòn costaricano	CRC	593,18	713,29	585,64	655,72	690,43
Peso argentino	ARS	10,25	10,77	14,10	10,28	8,99
Corona danese	DKK	7,46	7,45	7,46	7,45	7,46
Zloty polacco	PLZ	4,18	4,18	4,26	4,27	4,15
Peso cileno	CLP	725,70	757,06	772,71	737,30	724,77
Corona ceca	CSK	27,29	27,54	27,02	27,74	27,43
Peso messicano	MXN	17,60	17,66	18,91	17,87	18,07
Dollaro neozelandese	NZD	1,59	1,60	1,59	1,55	1,68
Dollaro di Singapore	SGD	1,53	1,68	1,54	1,61	1,74
Bhat thailandese	THB	38,00	43,16	39,25	39,91	45,18
Dinar Emirati Arabi	AED	4,07	4,88	4,00	4,46	5,07
Ringgit malesiano	MYR	4,33	4,35	4,70	4,25	4,52
Vietnam Dong	VND	24.314,57	28.160,33	24.475,10	25.972,10	29.096,70
Kuna croata	HRK	7,61	7,63	7,64	7,66	7,63
Dollaro di Hong Kong	HKD	8,60	10,30	8,44	9,42	10,69
Leu Rumeno	RON	4,45	-	4,52	-	-
Fiorino ungherese	HUF	309,90	308,70	315,98	315,54	297,04

2.4. Criteri di Valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore, determinando periodicamente il valore di mercato e adeguando a tale valore il saldo contabile alla data di riferimento della valutazione. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene (o l'area su cui lo stesso insiste) nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a migliorie di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto d'affitto o sulla base della specifica vita del cespite se inferiore oppure, se separabili, sulla base della vita utile attesa dello specifico cespite separabile.

Gli ammortamenti sono imputati su base mensile a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del “*component approach*”.

La vita utile, indicativa, stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Classe di attività materiale	Vita utile in anni
Fabbricati	40
Attività biologiche	20
Silos	30
Installazione di costruzioni, Macchine per tostare, Macchine per la macinatura, Macchine per il confezionamento e le spezie, Produzione di macchinari per macchine da caffè	20
Attrezzature per caffè verde	15
Catalizzatori, Attrezzature di controllo e PC, Modelli per la produzione di macchine di caffè	10
Forniture per uffici, Attrezzature da bar	8
Carrelli e automezzi pesanti	6
Veicoli utilitari	5
Attrezzature di ufficio e hardware, Attrezzature di marketing e commerciali, Autovetture	4
Migliorie su beni di terzi	Minore tra vita utile e termine del contratto

La vita utile delle attività materiali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Beni in locazione

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al *fair value* alla data di stipula del contratto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto, ove vi sia la ragionevole certezza dell'esercizio. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti di natura finanziaria. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Attività Biologiche

Le piantagioni di caffè detenute dal business del *green coffee* si configurano come “attività biologiche” e rientrano nell'ambito dello IAS 41 – Agricoltura. In particolare, lo IAS 41 si applica alle attività biologiche ed ai prodotti agricoli fino al momento del raccolto. Successivamente viene applicato lo IAS 2 “Rimanenze”.

Le piantagioni di caffè a causa della difficile determinazione di un *fair value* attendibile dovuto ad una importante soggettività legata alle variabili da cui dipende il modello valutativo, sono valutate al costo che rappresenta, pertanto, la migliore approssimazione del *fair value* disponibile e ammortizzate lungo

una vita utile pari a 20 anni. Le piantagioni di caffè sono classificate tra le attività materiali relative alle attività cessate e valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le piantagioni di caffè al relativo utilizzo, nonché eventuali oneri di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Tali attività sono eliminate dal bilancio quando sono cedute o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. Eventuali utili o perdite derivanti dal ritiro o dismissione di tali attività sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui avviene il ritiro o la dismissione.

Investimenti immobiliari

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento sono classificate nella voce "Investimenti immobiliari"; sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. In particolare, nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Avviamento e marchi a vita utile indefinita

L'avviamento e taluni marchi sono classificati come attività immateriali a vita utile indefinita e sono inizialmente contabilizzati al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettati a valutazione, almeno annuale, volta a individuare eventuali perdite di valore ("*impairment test*") (Cfr. nota 7 "Attività Immateriali" per maggiori dettagli sull'*impairment test*). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione dell'avviamento per perdite di valore.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Classe di attività immateriale	Vita utile in anni
Lista di clienti	25
Marchi a vita utile definita, Brevetti	20
Concessioni, licenze e simili	5
Software	3
Key money	Termine del contratto

Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali

(a) Avviamento e marchi a vita utile indefinita

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono assoggettati ad ammortamento ma sottoposti a *impairment test* annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore.

L'*impairment test*, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("**Cash Generating Units**", "**CGU**") alle quali è stato allocato l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario delle attività immateriali a vita utile indefinita non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

(b) Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro nel conto economico separato. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico separato, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Crediti verso clienti e altre attività finanziarie

I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo, al netto del fondo svalutazione. I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Nel caso di operazioni di factoring di crediti commerciali che non prevedono il trasferimento, in capo al factor, dei rischi e dei benefici connessi ai crediti ceduti (il Gruppo rimane, pertanto, esposto al rischio di insolvenza – c.d. cessioni pro-solvendo ai fini IFRS) l'operazione viene assimilata all'accensione di un finanziamento garantito dal credito oggetto di cessione. In tale circostanza, il credito ceduto rimane rappresentato nella situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo fino al momento dell'incasso da parte del factor e, in contropartita dell'eventuale anticipazione ottenuta dal factor, viene iscritto un debito di natura finanziaria.

Le perdite su crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;
- contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
- probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico separato nella voce "ammortamenti e svalutazioni". I crediti non recuperabili sono rimossi dalla situazione patrimoniale e finanziaria con contropartita nel fondo svalutazione crediti. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo viene determinato secondo il metodo del FIFO.

Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto ed altri costi di produzione (determinati sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari, imputati a conto economico allorquando sostenuti, non ricorrendo i presupposti temporali per la capitalizzazione.

Le rimanenze di materie prime e semilavorati non più utilizzabili nel ciclo produttivo e le rimanenze di prodotti finiti non vendibili sono integralmente svalutate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale e finanziaria.

Attività non correnti destinate alla vendita

Le attività non correnti il cui valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività della situazione patrimoniale e finanziaria. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il Gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, ridotto degli oneri di vendita.

Un'attività cessata rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita. I risultati delle attività cessate sono esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori dell'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

Costi e ricavi nonché proventi ed oneri finanziari relativi ad operazioni tra società consolidate integralmente appartenenti rispettivamente alle attività operative ed alle attività cessate sono stati eliminati sulla base delle aspettative in merito alla continuazione o cessazione di tali transazioni alla fuoriuscita delle attività cessate dal perimetro di consolidamento del Gruppo. Transazioni che ragionevolmente continueranno ad essere realizzate sono eliminate nel risultato delle attività cessate, viceversa transazioni che cesseranno sono eliminate nel risultato delle attività operative.

I flussi di cassa relativi alle attività cessate sono stati rappresentati nel rendiconto finanziario in apposite voci separate relative alle attività operative, di investimento e di finanziamento.

Per ulteriori informazioni relative al dettaglio dei valori economici riportati nel risultato delle attività cessate si rinvia alla nota 29.

Debiti di natura finanziaria

I debiti di natura finanziaria sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I debiti finanziari sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti finanziari sono contabilizzati alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti derivati ed attività di hedging

I derivati sono valutati come titoli detenuti per la negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita nel conto economico, a meno che non siano designati come strumenti di copertura, e sono classificati nelle voci altre attività o passività correnti e non correnti.

Le attività e passività finanziarie con contropartita nel conto economico sono inizialmente rilevate e successivamente valutate al *fair value* e i relativi costi accessori sono spesi immediatamente nel conto economico. Gli utili e perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* degli strumenti derivati su tassi d'interesse sono presentate nel conto economico all'interno delle voci proventi finanziari e oneri finanziari, nel periodo in cui sono rilevate.

Il *fair value* dei derivati utilizzati come strumenti di copertura è classificato tra le altre attività o le altre passività non correnti se la scadenza dell'elemento oggetto di copertura è superiore a dodici mesi; nel caso in cui la scadenza dell'elemento oggetto di copertura sia inferiore a dodici mesi, il *fair value* degli strumenti di copertura è incluso nelle altre attività e nelle altre passività correnti. I derivati non designati come strumenti di copertura sono classificati come attività o passività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza contrattuale.

Cash flow hedges

Il Gruppo designa alcuni strumenti derivati a copertura di particolari rischi di tassi di cambio associati a transazioni altamente probabili. Di ciascuno strumento derivato, qualificato per la rilevazione come strumento di copertura, è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente, nel caso di *cash flow hedges*, una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio sia durante la sua vita, i cambiamenti dei flussi di cassa attesi nel futuro dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura. Nel caso di coperture finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa ("*cash flow hedges*"), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nella voce altre riserve del patrimonio netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a conto economico nelle voci in cui vengono contabilizzati gli effetti dell'oggetto di copertura. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce altre riserve relativa a tale strumento viene riversata nel conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce altre riserve rappresentativa delle variazioni di *fair value* dello strumento sino a quel momento rilevata viene mantenuta quale componente del patrimonio netto ed è riversata a conto economico, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

Net investment hedges

Il Gruppo effettua attraverso strumenti finanziari non derivati operazioni di copertura dal rischio di una sfavorevole variazione dei tassi cambio ai quali sono convertiti gli investimenti netti in attività estere ("*net investment hedges*"). I *net investment hedge* sono contabilizzati in maniera analoga alle coperture *cash flow hedges*.

Gli utili e perdite dei *net investment hedge* relativi alla componente di copertura efficace sono rilevati nella voce altre riserve del patrimonio netto compensando, pertanto, le variazioni della riserva di conversione relative agli investimenti netti nelle attività estere. Gli utili e perdite della componente inefficace sono rilevati nel conto economico separato.

Gli utili e perdite cumulati relativi alla componente di copertura efficace rilevati nella voce altre riserve del patrimonio netto sono riclassificate nel conto economico al momento della dismissione totale o parziale della attività estera.

Acquisti e vendite a termine di caffè verde

Il Gruppo analizza tutti i contratti di acquisto e vendita a termine di attività non finanziarie, con particolare attenzione agli acquisti e vendite a termine di caffè verde, per verificare se gli stessi debbano essere classificati e trattati conformemente a quanto previsto dallo IAS 39, ovvero risultino essere stati stipulati per pervenire alla consegna fisica, anche differita, del caffè verde, coerentemente alle normali esigenze di acquisto/vendita/uso previsto dalla società (*own use exemption*). Secondo il regime dell'*own use*, pertanto, tali contratti di acquisto e vendita a termine di caffè verde, quando stipulati nell'ottica

della successiva consegna fisica del caffè verde stesso secondo le modalità sopra riportate, non qualificano come strumenti finanziari derivati, ai sensi dello IAS 39 paragrafo 5, per i quali rilevare in bilancio la relativa variazione del *fair value*.

Nel caso in cui non siano riconducibili ad una successiva consegna fisica del caffè verde secondo le modalità sopra descritte, tali contratti qualificano come strumenti finanziari derivati. Tale fattispecie è identificata nell'ambito del *business* del *green coffee*. Sebbene il fine ultimo del Gruppo sia la copertura dei rischi relativi all'oscillazione dei prezzi del caffè, contabilmente tali contratti non qualificano come strumenti di copertura e, pertanto, le relative variazioni di *fair value* sono registrate nel conto economico.

Benefici ai dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

In aggiunta a quanto sopra, talune entità controllate aventi sede negli Stati Uniti di America hanno in essere i cd. "*multiemployer plan*" che si caratterizzano in quanto costituiti e alimentati da una molteplicità di società partecipanti. Ciascuna società partecipante effettua delle contribuzioni sulla base di determinati parametri e tali contribuzioni sono utilizzate per effettuare le prestazioni a favore dei dipendenti. Nel caso una società partecipante decida di abbandonare il piano, resta comunque obbligata a contribuire in relazione ai benefici già maturati. Pertanto, nel caso sia probabile l'abbandono del piano, potrebbe essere necessario contabilizzare una passività per i contributi da versare in relazione ai benefici già maturati.

Il Gruppo classifica i suoi piani pensionistici relativi a più datori di lavoro come piani a benefici definiti. Non essendo disponibile un'informativa sufficiente per adottare le modalità di contabilizzazione dei piani a benefici definiti, il Gruppo contabilizza tali piani come se fossero dei piani a contribuzione definita e non riconosce la passività potenziale relativa all'abbandono immediato dei piani pensionistici, considerando tale evento remoto alla data del bilancio.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Debiti verso fornitori e altre passività

I debiti verso fornitori e le altre passività sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività del Gruppo. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni, degli sconti e di talune attività di marketing poste in essere con l'ausilio dei clienti e il cui valore è funzione dei ricavi stessi.

I ricavi dalla vendita di prodotti sono rilevati quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Imposte

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale applicabile alle società del Gruppo nei rispettivi paesi.

Le entità italiane del Gruppo hanno aderito all'istituto del consolidato fiscale introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003. In base a tale istituto è previsto il riconoscimento di un'unica base imponibile delle società del Gruppo rientranti, su base opzionale, nel perimetro di consolidamento. L'adozione del predetto regime opzionale comporta la possibilità di compensare, ai fini IRES, i risultati fiscali (imponibili e perdite del periodo di consolidamento) delle società che vi partecipano.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, ad eccezione dell'avviamento e di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse

possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali, che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte sulla base della normativa in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico separato alla voce “Imposte sul reddito”, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le componenti di conto economico complessivo diverse dall’utile netto e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate nel conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico “Altri costi operativi”.

Utile per azione

(a) Utile per azione - base

L’utile base per azione è calcolato dividendo l’utile di pertinenza del Gruppo, con separata esposizione delle attività operative e delle attività cessate, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l’esercizio, escludendo le azioni proprie.

(b) Utile per azione - diluito

L’utile diluito per azione è calcolato dividendo l’utile di pertinenza del Gruppo, con separata esposizione delle attività operative e delle attività cessate, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l’esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell’utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l’esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l’utile di pertinenza del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell’esercizio di detti diritti.

2.5. Principi contabili di recente emissione

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal Gruppo dal 1° gennaio 2015

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2015.

Il 21 novembre 2013, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti* intitolati “Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti”. Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014.

In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle*” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva.

L’applicazione dei suddetti principi ed interpretazioni non ha comportato effetti significativi sul Bilancio Consolidato.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni, omologati dall’Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Il Gruppo non ha applicato i seguenti Principi, nuovi ed emendati, emessi, ma non ancora in vigore:

- emendamento all'IFRS 11 – *Joint Arrangements* – “*Accounting for acquisitions of interests in joint operations*” (pubblicato in data 6 maggio 2014), relativo alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata;
- emendamenti allo IAS 16 – *Property, plant and equipment* e IAS 41 – *Agriculture* – “*Bearer Plants*” (pubblicato in data 30 giugno 2014): le *bearer plants*, ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali debbano essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41). Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- emendamenti allo IAS 16 *Property, plant and Equipment* e allo IAS 38 – *Intangibles Assets* – “*Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation*” (pubblicati in data 12 maggio 2014): secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- emendamento allo IAS 1 – “*Disclosure Initiative*” (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Infine, nell'ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti “*Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle*” che integrano parzialmente i principi preesistenti. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul Bilancio Consolidato dall'adozione di queste modifiche.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni, non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti.

In data 30 gennaio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – *Regulatory deferral accounts*, in base al quale coloro che applicano gli IFRS per la prima volta possono continuare a rilevare gli importi relativi alla “*rate regulation*” secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, il principio richiede che l'effetto della “*rate regulation*” debba essere presentato separatamente dalle altre voci.

Il 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato lo standard IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Lo standard dovrebbe migliorare la qualità e l'uniformità nella rilevazione dei ricavi. L'applicazione dell'IFRS 15 è prevista per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2018, e ne è consentita l'adozione anticipata.

In data 24 luglio 2014, lo IASB ha pubblicato la versione completa IFRS 9 – *Strumenti finanziari che introduce significative modifiche* alla classificazione, riconoscimento e valutazione delle attività e

passività finanziarie, all'*impairment di financial assets* ed all'*hedge accounting*. L'applicazione dello standard è prevista per gli esercizi che inizieranno il 1° gennaio 2018. E' permessa, tuttavia, l'applicazione anticipata.

In data 11 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 10 ed allo IAS 28 - *Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*, finalizzato alla risoluzione dell'attuale conflitto esistente relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 10, 12 e IAS 28 "*Investment Entities: Applying the Consolidation Exception*", contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle *investment entities*. L'applicazione delle modifiche introdotte dal documento è prevista a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva e ne è comunque concessa l'adozione anticipata.

In data 13 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato l'IFRS 16 - *Leases*, destinato a sostituire lo IAS 17 - *Leases* nonché le interpretazioni IFRIC 4, SIC-15 e SIC-27, introduce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *leasing* per il *lessee* che prevede, fatte salve talune eccezioni, l'iscrizione del bene oggetto di *lease* e del relativo debito. L'applicazione del principio è prevista a partire dal 1° gennaio 2019, ma ne è consentita un'applicazione anticipata, solo per le società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*.

Nel mese di gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato emendamenti allo IAS 12 - Imposte sul reddito ed allo IAS 7 "Rendiconto finanziario" relativi rispettivamente a taluni chiarimenti in merito alla contabilizzazione delle imposte differite relative a strumenti di debito valutati al *fair value* ed alle informazioni da fornire in merito modifiche delle passività finanziarie. L'applicazione di tali emendamenti è prevista a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2017.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi ed emendamenti, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti sul Bilancio Consolidato, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

2.6. Eventi ed operazioni non ricorrenti

In conformità a quanto previsto nella Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si rileva che i risultati del Gruppo sono stati influenzati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 da oneri non ricorrenti, classificati nella voce "Altri costi operativi" e pari ad Euro 6.753 migliaia (Euro zero nell'esercizio 2014), come riportato nella seguente tabella:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2015	2014*
Sanzione <i>Authority Antitrust</i> tedesca	3.700	-
Costi per quotazione	3.053	-
Totale oneri non ricorrenti	6.753	-
Effetto fiscale	(840)	-
Totale	5.913	-

* Dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 (Cfr. nota 2.7)

In particolare, gli oneri non ricorrenti relativi all'esercizio 2015 includono:

- Euro 3.700 migliaia relativi alla sanzione comminata dalla Corte d'appello di Düsseldorf, come più diffusamente riportato nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015" inclusa nella Relazione sulla Gestione;
- Euro 3.053 migliaia relativi ai costi per la quotazione della Società non imputabili all'aumento di capitale (si rinvia alla nota 15).

2.7. Riesposizione dei dati comparativi

Nel corso del terzo trimestre 2015 è stata finalizzata la determinazione del *fair value* delle attività nette acquisite delle società Boncafe, acquisite nel mese di agosto 2014. Gli effetti contabili derivanti dal completamento di tale esercizio sono stati applicati retrospettivamente, come richiesto dall'IFRS 3, a partire dalla data di acquisizione del controllo.

Talune voci della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2014 nonché del conto economico separato consolidato dell'esercizio sono state riclassificate ai fini di una migliore comparabilità con i corrispondenti saldi del 2015.

Gli effetti quantitativi della determinazione del *fair value* delle attività nette acquisite delle società Boncafe nonché delle riclassifiche sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2014 e sul conto economico separato e complessivo consolidato nell'esercizio 2014 sono di seguito riepilogati.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2014			
	Pubblicato	Impatto acquisizione società Boncafe	Riclassifiche	Riesposto
Attività immateriali	108.435	4.172	-	112.607
Totale altre attività non correnti	238.790	-	-	238.790
Totale attività non correnti	347.225	4.172	-	351.397
Totale attività correnti	297.059	-	-	297.059
Totale attività	644.284	4.172	-	648.456
Capitale sociale	28.000	-	-	28.000
Altre riserve	62.754	1.727	(12.773)	51.708
Utili portati a nuovo	114.062	(268)	12.773	126.567
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	204.816	1.459	-	206.275
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	1.759	-	-	1.759
Totale patrimonio netto	206.575	1.459	-	208.034
Imposte differite passive	23.515	2.713	-	26.228
Totale altre passività non correnti	161.943	-	-	161.943
Totale passività non correnti	185.458	2.713	-	188.171
Totale passività correnti	252.251	-	-	252.251
Totale patrimonio netto e passività	644.284	4.172	-	648.456

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014			
	Pubblicato	Impatto acquisizione società Boncafe	Riclassifiche	Riesposto
Ricavi	781.455	-	-	781.455
Altri proventi	5.907	-	-	5.907
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(461.656)	-	6.941	(454.715)
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(145.262)	-	(514)	(145.776)
Costi per il personale	(105.871)	-	(6.427)	(112.298)
Altri costi operativi	(5.949)	-	-	(5.949)
Ammortamenti e svalutazioni	(31.130)	(324)	-	(31.454)
Utile operativo	37.494	(324)	-	37.170
Proventi finanziari	411	-	-	411
Oneri finanziari	(10.421)	-	-	(10.421)
Utile prima delle imposte	27.484	(324)	-	27.160
Imposte sul reddito	(11.090)	56	-	(11.034)
Utile dell'esercizio delle attività operative	16.394	(268)	-	16.126
Perdite relative ad attività cessate	(3.538)	-	-	(3.538)
Utile dell'esercizio	12.856	(268)	-	12.588
di cui:				
Utile di pertinenza di terzi	168	-	-	168
Utile di pertinenza del Gruppo	12.688	(268)	-	12.420

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014		
	Pubblicato	Impatto acquisizione società Boncafe	Riesposto
Utile dell'esercizio	12.856	(268)	12.588
Utile sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>)	753	-	753
Perdita sugli strumenti di copertura <i>net investment hedge</i>	(6.745)	-	(6.745)
Conversione di bilanci con valuta funzionale diversa dall'Euro	12.191	1.727	13.918
Altri componenti di reddito che potrebbero essere riversati a conto economico in periodi successivi	6.199	1.727	7.926
Perdita attuariale per benefici a dipendenti	(222)	-	(222)
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in periodi successivi	(222)	-	(222)
Utile complessivo del periodo	18.833	1.459	20.292
Utile complessivo di pertinenza di terzi	160	-	160
Utile complessivo di pertinenza del Gruppo	18.673	1.459	20.132

3 Gestione dei Rischi Finanziari

Le attività del Gruppo sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (in particolare i rischi di tasso d'interesse, tasso di cambio e di prezzo), rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di capitale.

La strategia di *risk management* del Gruppo è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie del Gruppo. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati. La gestione del rischio è centralizzata e identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo. La direzione aziendale fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce indicazioni per specifiche aree, riguardanti rischio tasso di interesse, il rischio cambio e l'utilizzo di strumenti derivati e non derivati.

Rischio di mercato

Il Gruppo risulta esposto a rischi di mercato per quanto riguarda i tassi di interesse, il tasso di cambio e i prezzi del caffè verde.

Rischio tasso di interesse

L'obiettivo di riduzione dell'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse viene raggiunto ponendo in essere contratti di *interest rate swap*. Gli *interest rate swap* sono strumenti che prevedono lo scambio periodico di flussi di interesse a tasso variabile contro flussi di interesse a tasso fisso, entrambi calcolati su un medesimo capitale nozionale di riferimento. Gli strumenti adottati dal Gruppo sono ritenuti di copertura sotto il profilo gestionale.

Al 31 dicembre 2015 risultano in essere contratti *interest rate swap* per un ammontare nozionale complessivo di Euro 48.166 migliaia (Euro 49.618 migliaia al 31 dicembre 2014). Il *fair value* dei contratti *interest rate swap* in essere al 31 dicembre 2015 è negativo per Euro 3.070 migliaia (negativo per Euro 2.235 migliaia al 31 dicembre 2014).

L'ammontare dell'indebitamento a tasso variabile non coperto dai contratti *interest rate swap* rappresenta il principale elemento di rischio per l'impatto che potrebbe verificarsi sul conto economico e sui flussi di cassa conseguentemente ad un aumento dei tassi di interesse di mercato.

L'indebitamento a lungo termine del Gruppo, principalmente a tasso variabile al 31 dicembre 2015 e 2014, viene ricondotto ad una struttura a tasso fisso per effetto delle operazioni in contratti derivati di *interest rate swap* che riducono tale esposizione alla variabilità dei tassi di interesse al 59% ed al 68% rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014.

Se il tasso di interesse variabile fosse stato più alto/basso del 1% (100 punti base) rispetto a quello registrato al 31 dicembre 2015 e 2014, a parità di ogni altra variabile, e quindi tenuto conto dei contratti derivati di copertura sopra menzionati, l'utile dell'esercizio al lordo dell'effetto fiscale sarebbe stato più basso/alto rispettivamente di Euro 730 migliaia nel 2015 ed Euro 1.065 migliaia nel 2014.

Rischio tasso di cambio

Al fine di ridurre l'esposizione al rischio di cambio derivante da attività, passività e flussi di cassa attesi in divisa estera, il Gruppo - quando ritenuto opportuno - ricorre a contratti *forward* allo scopo di coprire i flussi di cassa in valute diverse dall'Euro. Il Gruppo fissa principalmente i rapporti di cambio delle valute funzionali delle società del Gruppo verso il dollaro statunitense, essendo gli acquisti e le vendite della principale materia prima del Gruppo, il caffè verde, tipicamente denominati in dollari statunitensi. E' infatti politica del Gruppo coprire, quando ritenuto opportuno, flussi previsionali commerciali in dollari statunitensi derivanti da impegni contrattuali certi o altamente probabili. La scadenza dei contratti *forward* in essere non eccede i 12 mesi.

Gli strumenti adottati dal Gruppo rispettano i requisiti necessari per essere contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting*.

Al 31 dicembre 2015 risultano in essere contratti *forward* per un ammontare nozionale complessivo di Euro 26.658 migliaia (Euro 14.239 migliaia al 31 dicembre 2014). Il *fair value* dei contratti *forward* in essere al 31 dicembre 2015 è positivo per Euro 431 migliaia (positivo per Euro 1.034 migliaia al 31 dicembre 2014).

Al fine di ridurre l'esposizione al rischio di cambio traslativo derivante dalla variazione dei tassi di cambio ai quali sono convertiti gli investimenti netti in attività estere in valuta funzionale diversa dall'Euro, in particolare USD, il Gruppo ricorre a strumenti finanziari non derivati (finanziamenti a lungo termine denominati in USD) allo scopo di coprire una sfavorevole variazione di tali tassi di cambio.

Gli strumenti designati a tale copertura ("*net investment hedge*") sono contabilizzati in maniera analoga alle coperture *cash flow hedges*. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono rilevati nel conto economico complessivo perdite pari ad Euro 3.688 migliaia al netto dell'effetto fiscale (Euro 6.745 migliaia nell'esercizio 2014). Al 31 dicembre 2015 i finanziamenti designati a tale copertura sono stati integralmente rimborsati.

Rischio prezzo del caffè verde

Nell'esercizio della sua attività il Gruppo è esposto al rischio di oscillazione dei prezzi della principale materia prima, il caffè verde. Il Gruppo persegue la riduzione dei rischi operativi connessi all'andamento delle quotazioni del caffè verde sottoscrivendo contratti d'acquisto a termine per caffè verde che implichino impegni futuri d'acquisto a prezzo determinato. La scadenza di tali contratti è generalmente inferiore a quattro/sei mesi. Per maggiori dettagli si veda nota 32 Transazioni con parti correlate.

Dal punto di vista contabile la variazione del *fair value* di suddetti contratti:

- non viene rilevato, quando sono verificate le condizioni di applicazione del regime di *own use exemption* (come precedentemente definito nel paragrafo "*Acquisti e vendite a termine di caffè verde*"); oppure
- viene rilevato a conto economico, quando non sono verificate le condizioni di applicazione del regime di *own use exemption* (poiché i contratti in questo caso non prevedono consegna fisica ma meccanismi di *net settlement*), in quanto non qualificabili come strumenti finanziari di copertura. Tale fattispecie è identificata nell'ambito del *business* del *green coffee*, oggetto di scissione al 1° dicembre 2014.

Anche in relazione alla scissione del *business* del *green coffee* non risultano al 31 dicembre 2015 e 2014 contratti per i quali non siano verificate le condizioni dell'*own use exemption*.

Gli impegni contrattuali del Gruppo, per i quali risultano verificate le condizioni di applicazione dell'*own use exemption*, in essere alla chiusura degli esercizi ammontano rispettivamente ad Euro 96.590 migliaia al 31 dicembre 2015 ed Euro 90.574 migliaia al 31 dicembre 2014.

Rischio di credito

Il rischio di credito deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Il rischio di credito relativo a posizioni finanziarie aperte su operazioni in strumenti derivati è considerato marginale, in quanto le controparti sono selezionate nell'ambito di primarie istituzioni finanziarie. Per quanto concerne il rischio di credito relativo alla gestione di risorse finanziarie e di cassa, le società pongono in essere procedure volte ad assicurare l'intrattenimento di rapporti con controparti indipendenti e di elevato profilo.

Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, il Gruppo ha posto in essere procedure volte ad evitare che le vendite dei prodotti vengano effettuate a clienti ritenuti inaffidabili sulla base delle passate esperienze e delle informazioni disponibili. Inoltre, il Gruppo controlla costantemente la propria esposizione commerciale e monitora che l'incasso dei crediti avvenga nei tempi contrattuali prestabiliti.

La seguente tabella riporta un dettaglio dei crediti per tipologia di clienti al 31 dicembre 2015 e 2014.

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2015	2014*
Mass Market	58.429	70.946

<i>Foodservice</i>	63.602	58.253
<i>Altri</i>	7.702	5.783
Totale crediti verso clienti correnti e non correnti	129.733	134.982
<i>di cui</i>		
<i>Crediti verso clienti</i>	<i>115.950</i>	<i>119.903</i>
<i>Crediti verso clienti non correnti</i>	<i>13.783</i>	<i>15.079</i>

* Dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 (Cfr. nota 2.7)

Mass Market: Si tratta di crediti commerciali verso le principali catene nazionali e internazionali della grande distribuzione. I crediti verso clienti per tipologia di clientela appartenenti al *Mass Market* comprendono anche i crediti relativi al *Private Label*.

Foodservice: Si tratta di crediti commerciali frazionati verso hotel, ristoranti e bar. I crediti verso clienti per tipologia di clientela appartenenti al *Foodservice* comprendono anche i crediti relativi al *Private Label*.

Altri: Si tratta di crediti commerciali vantati verso clienti diversi dai precedenti.

Dal punto di vista dei crediti commerciali la situazione più a rischio riguarda i rapporti con la clientela del canale *Foodservice*. Gli incassi e i tempi di pagamento relativi a tali crediti sono tenuti costantemente monitorati. L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità e, comunque, di importo non significativo è coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti. Si veda la nota 10 per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione crediti.

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione dei crediti correnti e non correnti verso clienti al 31 dicembre 2015 e 2014 raggruppate per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014*
A scadere	99.436	102.949
Scaduti da 0-90 giorni	18.428	19.332
Scaduti da 91-180 giorni	2.329	3.841
Scaduti da oltre 180 giorni	9.540	8.860
Totale crediti verso clienti correnti e non correnti	129.733	134.982

* Dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 (Cfr. nota 2.7)

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità del Gruppo di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo ha in essere linee di credito per complessivi Euro 204.913 migliaia (Euro 195.425 migliaia al 31 dicembre 2014), deliberate da diversi istituti di credito e relative a scoperti di conto corrente.

A fronte di tali linee di credito, il saldo non utilizzato al 31 dicembre 2015 è pari a Euro 127.229 migliaia (Euro 109.851 migliaia al 31 dicembre 2014).

Inoltre, si segnala che:

- esistono differenti fonti di finanziamento, con differenti istituti bancari;

- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie al 31 dicembre 2015 e 2014:

Al 31 dicembre 2015 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore di bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti correnti e non correnti	211.438	118.110	98.066	8.487
Derivati su tassi d'interesse	3.070	703	2.367	-
Debiti verso fornitori ed altri debiti	84.640	83.072	1.568	-
Totale	299.148	201.885	102.001	8.487

Al 31 dicembre 2014* <i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore di bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti correnti e non correnti	262.235	123.702	120.082	49.643
Derivati su tassi d'interesse	2.235	372	1.863	-
Debiti verso fornitori ed altri debiti	99.419	97.851	1.568	-
Totale	363.889	221.925	123.513	49.643

* Dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 (Cfr. nota 2.7)

Rischio di capitale

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti azionistici ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Attività e passività finanziarie per categoria

Il *fair value* dei crediti verso clienti e delle altre attività finanziarie, dei debiti verso fornitori e altri debiti e delle altre passività finanziarie, iscritti tra le voci "correnti" della situazione patrimoniale e finanziaria valutati con il metodo del costo ammortizzato, non si discosta dai valori contabili del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015 e 2014, trattandosi principalmente di posizioni sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2015 e 2014:

Al 31 dicembre 2015 (in migliaia di Euro)	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti sino alla scadenza	Attività / passività finanziarie a <i>fair value</i>	Derivati di copertura a <i>fair value</i>	Totale attività / passività finanziarie	Attività / passività non finanziarie	Totale
Attività							
Crediti verso clienti correnti e non correnti	129.733	-	-	-	129.733	-	129.733
Altre attività correnti e non correnti	7.476	-	-	431	7.907	10.422	18.329
Disponibilità liquide	25.574	-	-	-	25.574	-	25.574
Totale attività	162.783	-	-	431	163.214	10.422	173.636
Passività							
Finanziamenti correnti e non correnti	211.438	-	-	-	211.438	-	211.438
Debiti verso fornitori	80.745	-	-	-	80.745	-	80.745
Altre passività correnti e non correnti	3.895	-	3.070	-	6.965	24.652	31.617
Totale passività	296.078	-	3.070	-	299.148	24.652	323.800

Al 31 dicembre 2014*	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti sino alla scadenza	Attività / passività finanziarie a <i>fair value</i>	Derivati di copertura a <i>fair value</i>	Totale attività / passività finanziarie	Attività / passività non finanziarie	Totale
Attività							
Crediti verso clienti correnti e non correnti	134.982	-	-	-	134.982	-	134.982
Altre attività correnti e non correnti	10.736	-	-	1.034	11.770	12.793	24.563
Disponibilità liquide	18.302	-	-	-	18.302	-	18.302
Totale attività	164.020	-	-	1.034	165.054	12.793	177.847
Passività							
Finanziamenti correnti e non correnti	262.235	-	-	-	262.235	-	262.235
Debiti verso fornitori	92.576	-	-	-	92.576	-	92.576
Altre passività correnti e non correnti	6.843	-	2.235	-	9.078	36.187	45.265
Totale passività	361.654	-	2.235	-	363.889	36.187	400.076

* Dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 (Cfr. nota 2.7)

Stima del fair value

Il *fair value* di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legate alle condizioni di mercato alla data dei rispettivi bilanci.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;

Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Al 31 dicembre 2015 (in migliaia di Euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività				
Contratti derivati sui tassi di cambio	-	431	-	431
Totale	-	431	-	431
Passività				
Contratti derivati sui tassi d'interesse	-	3.070	-	3.070
Totale	-	3.070	-	3.070

Al 31 dicembre 2014* (in migliaia di Euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività				
Contratti derivati sui tassi di cambio	-	1.034	-	1.034
Totale	-	1.034	-	1.034
Passività				
Contratti derivati sui tassi d'interesse	-	2.235	-	2.235
Totale	-	2.235	-	2.235

* Dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 (Cfr. nota 2.7)

Il *fair value* degli strumenti derivati al 31 dicembre 2015 e 2014 è di livello 2.

Gli strumenti finanziari classificati come *fair value* livello 2, includono strumenti derivati di copertura che qualificano per l'*hedge accounting* e strumenti derivati di copertura economica. Gli strumenti derivati comprendono contratti *forward* su valute ed *interest rate swap*.

I contratti *forward* su valute sono valutati al *fair value* utilizzando tassi di cambio *forward* su valute quotati su mercati attivi. Gli *interest rate swap* sono valutati al *fair value* utilizzando *curve forward* su tassi di interesse estratte da curve *yield* osservabili sul mercato.

Non ci sono stati trasferimenti tra livelli negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014. Parimenti non ci sono stati cambiamenti nelle tecniche di valutazione. Eventuali trasferimenti nei livelli gerarchici 2 e 3 sono analizzati ad ogni chiusura ai fini della redazione del bilancio.

4 Stime e Assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico separato, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(a) *Riduzione di valore delle attività*

Avviamento e marchi a vita utile indefinita

Le attività immateriali includono avviamenti ed altre attività immateriali a vita utile indefinita. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile dell'avviamento e dei marchi a vita utile indefinita quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Il test di *impairment* è effettuato confrontando il valore contabile con il valore recuperabile di ogni CGU. Il valore recuperabile di una CGU è determinato con riferimento al maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nel determinare il valore d'uso, i flussi di cassa futuri ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro ed i rischi specifici della CGU. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è svolta almeno una volta all'anno per le CGU cui è stato allocato un avviamento o dei marchi a vita utile indefinita. Le stime e le assunzioni riflettono lo stato delle conoscenze del Gruppo circa gli sviluppi dei *business* e tengono conto di previsioni sui futuri sviluppi dei mercati che rimangono soggette ad un elevato grado di incertezza a causa del perdurare delle attuali difficoltà economiche in molti paesi. In particolar modo, considerata l'elevata incertezza, un eventuale peggioramento del contesto economico che non sia già stato considerato nelle ipotesi del Gruppo, potrebbe evidenziare delle performance divergenti rispetto alle aspettative con conseguente necessità di rilevare in futuro rettifiche al valore contabile di determinate attività non correnti.

Attività materiali e immateriali con vita utile definita

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

(b) *Ammortamenti*

Il costo delle attività materiali e delle attività immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è

determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

(c) Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci del Gruppo.

(d) Imposte

Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate in ciascun paese in cui il Gruppo opera secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili e imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.

(e) Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

(f) Benefici ai dipendenti

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto nel Bilancio Consolidato dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati in bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate annualmente.

Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

Per ulteriori informazioni si rimanda alle note 17 Benefici ai dipendenti e 24 Costi per il personale.

5 Aggregazioni Aziendali

Nel presente paragrafo sono riepilogate le principali aggregazioni aziendali intervenute negli esercizi in esame.

2015

Non vi sono state operazioni di aggregazioni aziendale nell'esercizio 2015.

Nel corso del 2015, il Gruppo ha corrisposto l'aggiustamento di prezzo relativo per le variazioni contabili nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2014 e la data di acquisizione per un ammontare pari a USD 2.975 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2015, come precedentemente menzionato, è stata finalizzata la determinazione del *fair value* delle attività nette acquisite delle società Boncafe, acquisite nel mese di agosto 2014.

La seguente tabella riporta il confronto tra il *fair value* provvisorio e definitivo delle attività nette acquisite alla data di acquisizione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Fair value provvisorio</i>	<i>Fair value adjustment</i>	<i>Fair value definitivo</i>
Attività immateriali	7	15.700	15.707
Attività materiali	10.036	-	10.036
Rimanenze	6.832	-	6.832
Benefici a dipendenti	(782)	-	(782)
Imposte differite	(881)	(2.669)	(3.550)
Altre attività nette	1.665	435	2.100
Passività finanziarie nette	(1.661)	-	(1.661)
Disponibilità liquide	3.357	-	3.357
Fair value delle attività nette acquisite	18.573	13.466	32.039
Corrispettivo	(63.584)	-	(63.584)
Goodwill risultante	45.011	(13.466)	31.545

Si rileva, in particolare, che il completamento della determinazione del *fair value* delle attività nette acquisite delle società Boncafe ha comportato l'iscrizione nelle attività immateriali della famiglia di marchi Boncafe, a vita utile definita, nonché dei relativi effetti fiscali.

2014

Acquisizione Società Boncafe

Nel mese di agosto 2014 il Gruppo ha acquisito il controllo delle società Boncafe, un gruppo di 8 società situate in diversi paesi del Sud-Est asiatico ed Emirati Arabi Uniti, con una posizione di leadership nella torrefazione (con gli stabilimenti di torrefazione in Thailandia e Singapore) e commercializzazione di caffè denominato "*gourmet*" (costituito da miscele ricercate) e di attrezzature da bar nelle aree del Sud Est asiatico e del Middle East.

L'investimento è stato finanziato con la sottoscrizione di un contratto di finanziamento a lungo termine, sottoscritto in data 2 luglio 2014, pari a USD 82.700 migliaia.

Acquisizione Espressoworkz

Nel mese di febbraio 2014 il Gruppo ha acquisito le attività di Espressoworkz Limited (ora Segafredo Zanetti New Zealand Ltd), società commerciale con sede ad Auckland che commercializza caffè e macchine da caffè in Nuova Zelanda.

Acquisizione sotto comune controllo

Il Gruppo ha acquisito dalla Parte Correlata Doge S.p.A. il 100% della Doge Finland Oy, società proprietaria dell'impianto di torrefazione situato ad Helsinki (Finlandia) storicamente utilizzato da Meira Oy, società controllata finlandese del Gruppo, in forza di un contratto di locazione. Tale acquisizione è qualificata come operazione “*under common control*” e, pertanto, la rilevazione delle attività acquisite e passività assunte è stata effettuata sulla base dei valori contabili risultanti dal bilancio della controllante MZ Industries.

6 Informativa di Settore

L'IFRS 8 definisce un settore operativo come una componente *i)* che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi, *ii)* i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale e *iii)* per la quale sono disponibili dati economico finanziari separati. Ai fini dell'IFRS 8, l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in un unico segmento operativo.

A completamento dell'informativa, il dettaglio dei ricavi per linea di prodotto, canale distributivo e area geografica è esposto nella nota 20 “Ricavi”.

7 Attività Immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Avviamento	Marchi, licenze, e simili	Lista clienti	Software ed altre attività immateriali	Attività cessate	Totale
Saldo al 31 dicembre 2013	35.590	6.556	1.726	2.617	36	46.525
<i>Di cui:</i>						
- costo storico	35.590	8.188	2.538	15.033	226	61.575
- fondo ammortamento	-	(1.632)	(812)	(12.416)	(190)	(15.050)
Variazione perimetro di consolidamento	33.762	15.700	-	30	(21)	49.471
Investimenti	-	12.728	-	1.519	-	14.247
Disinvestimenti	-	-	-	(92)	-	(92)
Ammortamenti	-	(631)	(105)	(1.048)	(17)	(1.801)
Differenze di cambio	2.489	1.404	224	138	2	4.257
Saldo al 31 dicembre 2014*	71.841	35.757	1.845	3.164	-	112.607
<i>Di cui:</i>						
- costo storico	71.841	37.961	2.883	17.001	-	129.686
- fondo ammortamento	-	(2.204)	(1.038)	(13.837)	-	(17.079)
Investimenti	-	3.953	-	1.556	-	5.509
Disinvestimenti	-	-	-	(406)	-	(406)
Ammortamenti	-	(1.702)	(126)	(1.131)	-	(2.959)
Differenze di cambio	1.307	1.368	210	198	-	3.083
Saldo al 31 dicembre 2015	73.148	39.376	1.929	3.381	-	117.834
<i>Di cui:</i>						
- costo storico	73.148	43.202	3.215	17.889	-	137.454
- fondo ammortamento	-	(3.826)	(1.286)	(14.508)	-	(19.620)

* Dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 (Cfr. nota 2.7)

Il saldo delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2015 è costituito prevalentemente dagli avviamenti, il cui saldo al 31 dicembre 2015, oltre all'acquisizione delle società Boncafe descritta nella nota 5, si riferisce prevalentemente alle seguenti transazioni:

- acquisizione nel 2002 della società Meira Oy (Finlandia) a fronte della quale risulta iscritto un avviamento per Euro 24.000 migliaia (lo stesso valore di avviamento risulta iscritto al 31 dicembre 2014);
- acquisizione nel 2005 delle attività *retail* della Sara Lee negli Stati Uniti e nel 2011 della Kauai Coffee Company LLC fronte della quale risulta iscritto un avviamento per Euro 3.504 migliaia (Euro 3.298 migliaia al 31 dicembre 2014);
- acquisizione nel 2010 tramite la controllata australiana della società Espresso Italia Ltd a fronte della quale risulta iscritto un avviamento pari a Euro 5.069 migliaia (Euro 5.020 migliaia al 31 dicembre 2014).

La voce “marchi, licenze e simili” include principalmente:

- i) i marchi considerati a vita utile indefinita “Chase & Sanborn”, “Chock full o’Nuts”, “Hills Bros” e “MJB”, detenuti dalla Società MZB USA, pari a circa Euro 7.439 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 6.671 migliaia al 31 dicembre 2014) la cui recuperabilità è stata verificata nell’ambito dei test di *impairment* effettuati;
- ii) le famiglie di marchi Puccino’s e Segafredo Zanetti Espresso, a vita utile definita, pari ad Euro 2.344 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 2.469 migliaia al 31 dicembre 2014) ed Euro 9.469 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 9.974 migliaia al 31 dicembre 2014), acquisite dalla MZ Industries dalle società Massimo Zanetti Beverage SA e Segafredo Zanetti Espresso Worldwide Ltd in data 25 settembre 2014 per un corrispettivo pari rispettivamente ad Euro 2.500 migliaia e Euro 10.100 migliaia, entrambi determinati sulla base di apposita perizia predisposta dalla società Bugnion S.p.A;
- iii) la famiglia di marchi Boncafe, iscritta in bilancio in relazione al completamento dell’identificazione del *fair value* delle attività nette acquisite come riportato nella nota 5, pari ad Euro 15.785 migliaia al 31 dicembre 2015; e
- iv) marchi, segni distintivi ed informazioni commerciali di Ceca S.A. (società del Costa Rica appartenente al gruppo Neumann Gruppe GmbH) acquisite nel mese di aprile 2015 per un importo pari a USD 3.500 migliaia. Ulteriori USD 700 migliaia relativi a macchinari per la tostatura del caffè e veicoli sono iscritti nelle attività materiali.

Impairment test

Al termine di ogni esercizio il Gruppo esegue una verifica circa la recuperabilità delle attività immateriali a vita indefinita. Il valore recuperabile delle CGU, cui le singole attività sono state attribuite, è verificato attraverso la determinazione del valore in uso e/ o del loro *fair value*.

Le CGU identificate ai fini della recuperabilità delle attività immateriali a vita indefinita corrispondono alle seguenti CGU, invariate rispetto all’esercizio precedente: Segafredo Zanetti, Boncafe, attività gestite negli Stati Uniti, Finlandia, e Regno Unito.

La stima del valore d’uso delle CGU sopramenzionate ai fini dell’*impairment test* si è basata sull’attualizzazione dei dati previsionali delle CGU, determinati sulla base alle seguenti ipotesi:

- le proiezioni del piano industriale, presentate nel Consiglio di Amministrazione della Società in data 8 marzo 2016, sono sostanzialmente allineate alle previsioni di crescita del mercato per ciascuna CGU, considerando un mix di volume, prezzo e canale di vendita. I flussi di cassa previsionali delle CGUs sono stati determinati dal *management* considerando i livelli di crescita del fatturato e

dell'EBITDA basati sia sulle *performance* economico-reddituale passate sia sulla base delle aspettative future. Il piano industriale riporta, tra l'altro, proiezioni relative alle vendite, agli investimenti, ai margini, nonché all'andamento delle principali variabili di mercato quali: inflazione, tassi di interesse nominali e tassi di cambio. Le proiezioni utilizzate riflettono una riduzione rispetto a quelle utilizzate nell'esercizio precedente per tener conto in modo prudentiale di un possibile rischio connesso all'evoluzione delle dinamiche sopra menzionate, peraltro, ulteriormente riflesso nella determinazione del WACC, come di seguito riportato.

- i flussi di cassa futuri attesi, rappresentati dal risultato atteso della gestione ordinaria, cui sono sommati gli ammortamenti e dedotti gli investimenti attesi, includono un valore normalizzato (*"terminal value"*) impiegato per stimare i risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato relativo al triennio 2016-2018. Il *terminal value* è stato determinato utilizzando un tasso di crescita a lungo termine (*"g rate"*), specifico per ciascuna CGU, rappresentativo del tasso di inflazione atteso a lungo termine dei paesi nei quali ciascuna CGU opera (come riportato nella tabella di sintesi riportata in seguito). Ai fini della stima dell'EBITDA sostenibile nel medio-lungo termine è stato applicato al fatturato (individuato attraverso la crescita del *g rate* applicata al fatturato di ultimo anno di piano) un valore di EBITDA *margin* pari alla marginalità stimata per l'ultimo anno di piano. Gli investimenti annui sono stati stimati individuando l'importo che si ritiene rappresentativo sia degli investimenti normalizzati necessari al mantenimento delle immobilizzazioni in essere sia degli investimenti fisiologici finalizzati al supporto della crescita organica delle CGUs. Si precisa inoltre, che è stata utilizzata una variazione del capitale circolante netto pari a zero, in linea con l'approccio prevalente nella prassi professionale in ambito di esercizio di *impairment test*.
- i flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati ad un tasso *weighted average cost of capital* (*"WACC"*) che riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi specifici dei paesi nei quali ciascuna CGU opera. Il WACC è stato stimato sulla base delle seguenti assunzioni:
 - il *risk-free rate* adottato è pari alla media dei tassi di rendimento dei titoli di stato a 10 anni per ogni CGU,
 - il coefficiente *beta* è stato stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate operanti nel settore del caffè,
 - il costo del debito di natura finanziaria è stato stimato sulla base del debito medio stimato del medesimo panel di società individuate per la determinazione del coefficiente *beta*,
 - è stato utilizzato un *debt / equity ratio* calcolato sulla base del dato medio espresso da un panel di società comparabili, ed inoltre
 - il *tax rate* utilizzato corrisponde all'aliquota fiscale "a regime" (media ponderata per la CGU Boncafé) per ciascuna CGU;
 - è stato, infine, considerato un *additional risk premium*.

Sulla base delle considerazioni illustrate, il valore recuperabile delle singole CGUs al 31 dicembre 2015 risulta superiore al relativo valore contabile. Si riportano nella seguente tabella le sintesi dei risultati dell'*impairment test* al 31 dicembre 2015.

Al 31 dicembre 2015	Segafredo Zanetti	Attività gestite in Finlandia	Attività gestite in Regno Unito	Attività gestite negli Stati Uniti	Boncafé
Valore recuperabile su valore contabile	124%	182%	174%	130%	119%
WACC	6,26%	5,07%	6,49%	7,10%	8,27%
g-rate	1,3%	1,1%	2,4%	2,5%	2,6%

Sebbene le ipotesi sul contesto macroeconomico, gli sviluppi nei settori in cui il Gruppo opera, e le stime dei flussi di cassa futuri si ritengano adeguate, variazioni nelle ipotesi o circostanze possono richiedere la modifica dell'analisi sopra illustrata. E' stata quindi svolta un'analisi di sensitività dei risultati che valuta le modifiche delle assunzioni di base per singola CGU, al fine di determinare

l'eventuale valore recuperabile considerando i) un incremento dello 0,5% (50 *basis point*) del WACC, ii) un decremento del g-rate dello 0,75% (75 *basis point*) ed iii) un decremento dell'EBITDA del 7,5%. Di seguito si riportano le risultanze delle analisi di sensitività:

	Segafredo Zanetti	Attività gestite in Finlandia	Attività gestite in Regno Unito	Attività gestite negli Stati Uniti	Boncafe
<i>Al 31 dicembre 2015</i>					
Valore recuperabile su valore contabile (WACC +0,5%)	113%	162%	155%	117%	109%
Valore recuperabile su valore contabile (g-rate -0,75%)	108%	155%	148%	113%	105%
Valore recuperabile su valore contabile (EBITDA -7,5%)	102%	165%	152%	115%	106%

Tenuto conto anche delle *sensitivity analysis* sopra esposte non si è ritenuto sussistere il presupposto per alcun *impairment* delle attività immateriali a vita utile indefinita sopra menzionate.

8 Attività Materiali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali ed altri beni	Attrezzature bar	Attività materiali in corso	Attività cessate	Totale
Saldo al 31 dicembre 2013	56.096	50.063	18.091	37.910	2.697	29.785	194.642
<i>Di cui:</i>							
- costo storico	77.185	104.419	57.873	129.409	2.697	47.872	419.455
- fondo ammortamento	(21.089)	(54.356)	(39.782)	(91.499)	-	(18.087)	(224.813)
Variazione perimetro di consolidamento	24.681	702	1.114	1.751	124	(30.431)	(2.059)
Investimenti	2.390	1.565	3.331	13.141	8.166	692	29.285
Disinvestimenti	(24)	(34)	(31)	(432)	30	(130)	(621)
Ammortamenti	(3.206)	(4.527)	(4.759)	(13.073)	-	(1.227)	(26.792)
Riclassifiche	229	6.547	2.020	89	(8.885)	-	-
Differenze di cambio	2.181	4.582	384	117	196	1.311	8.771
Saldo al 31 dicembre 2014*	82.347	58.898	20.150	39.503	2.328	-	203.226
<i>Di cui:</i>							
- costo storico	112.169	122.153	63.483	138.260	2.328	-	438.393
- fondo ammortamento	(29.822)	(63.255)	(43.333)	(98.757)	-	-	(235.167)
Investimenti	969	2.526	3.844	13.978	5.469	-	26.786
Disinvestimenti	(24)	(3)	(164)	(423)	-	-	(614)
Ammortamenti	(3.765)	(5.722)	(5.040)	(13.648)	-	-	(28.175)
Riclassifiche	310	3.887	1.036	12	(5.245)	-	-
Differenze di cambio	1.912	5.049	384	112	191	-	7.648
Saldo al 31 dicembre 2015	81.749	64.635	20.210	39.534	2.743	-	208.871
<i>Di cui:</i>							
- costo storico	115.397	131.908	65.445	137.020	2.743	-	452.513
- fondo ammortamento	(33.648)	(67.273)	(45.235)	(97.486)	-	-	(243.642)

* Dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 (Cfr. nota 2.7)

La voce include beni in *leasing* finanziario per Euro 669 migliaia ed Euro 1.263 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014.

Gli investimenti in attrezzature bar si riferiscono principalmente a macchine da caffè, macinatori e prodotti a marchio del Gruppo. Attrezzature bar sono generalmente fornite in comodato d'uso gratuito ai clienti del canale *Foodservice*, principalmente in Italia, Francia, Germania ed Austria. Tali attrezzature hanno natura commerciale e sono volte a fidelizzare la clientela.

9 Investimenti Immobiliari

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Totale
Saldo al 31 dicembre 2013	1.019	3.609	4.628
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	1.019	4.123	5.142
- fondo ammortamento	-	(514)	(514)
Ammortamenti	-	(103)	(103)
Saldo al 31 dicembre 2014*	1.019	3.506	4.525
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	1.019	4.123	5.142
- fondo ammortamento	-	(617)	(617)
Ammortamenti	-	(103)	(103)
Saldo al 31 dicembre 2015	1.019	3.403	4.422
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	1.019	4.123	5.142
- fondo ammortamento	-	(720)	(720)

* Dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 (Cfr. nota 2.7)

Le immobilizzazioni incluse tra gli investimenti immobiliari includono le proprietà immobiliari a Modena (MO) e Cortina D'Ampezzo (BL) possedute dal Gruppo al fine di conseguire i canoni di locazione dell'investimento.

La Società ritiene che il *fair value* degli Investimenti immobiliari sia sostanzialmente in linea con il valore di bilancio. Il *fair value* degli Investimenti immobiliari detenuti è determinato assumendo che il singolo *asset* sia venduto in una regolare operazione fra operatori di mercato alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato. La determinazione del *fair value* tiene conto dello stato dei singoli *asset* nonché dei ricavi derivanti dai canoni di locazione correnti e delle altre ipotesi che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'*asset* alle condizioni di mercato correnti.

10 Crediti verso Clienti Correnti e Non Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014*
Crediti commerciali ed altri crediti verso clienti	136.355	138.759
Fondo svalutazione crediti	(20.405)	(18.856)
Totale crediti verso clienti correnti	115.950	119.903
Crediti commerciali ed altri crediti verso clienti non correnti	18.826	20.025
Fondo svalutazione crediti non corrente	(5.043)	(4.946)
Totale crediti verso clienti non correnti	13.783	15.079
Totale crediti verso clienti correnti e non correnti	129.733	134.982

* Dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 (Cfr. nota 2.7)

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti corrente	Fondo svalutazione crediti non corrente
Saldo al 31 dicembre 2013	18.678	4.390
Accantonamento	2.027	2.758
Rilascio	(783)	-
Utilizzo	(1.697)	(2.202)
Differenze di cambio	631	-
Saldo al 31 dicembre 2014*	18.856	4.946
Accantonamento	1.757	2.032
Rilascio	(63)	-
Utilizzo	(662)	(1.935)
Differenze di cambio	517	-
Saldo al 31 dicembre 2015	20.405	5.043

* Dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 (Cfr. nota 2.7)

11 Crediti per Imposte Anticipate e Passività per Imposte Differite

La movimentazione netta delle voci in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014*
Saldo al 1° gennaio	(15.917)	(11.867)
<i>Di cui:</i>		
- crediti per imposte anticipate	10.311	10.704
- imposte differite passive	(26.228)	(22.571)
Effetto a conto economico separato	(980)	(2.504)
Effetto a conto economico complessivo	1.732	(538)
Variazione perimetro di consolidamento	-	(424)
Effetto a conto economico separato delle attività cessate	-	502
Effetto fiscale costi di transazione per aumento di capitale iscritti nel patrimonio netto	1.316	-
Riclassifiche	1.347	-
Differenze di cambio	(460)	(1.086)
Saldo al 31 dicembre	(12.962)	(15.917)
<i>Di cui:</i>		
- crediti per imposte anticipate	11.046	10.311
- imposte differite passive	(24.008)	(26.228)

* Dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 (Cfr. nota 2.7)

I crediti per imposte anticipate si riferiscono principalmente ad accantonamenti a fondi obsolescenza, svalutazione crediti e fondi rischi che saranno deducibile fiscalmente solo quando la perdita diventerà certa, mentre le passività per imposte differite sono prevalentemente relative a attività materiali e immateriali per i quali il valore deducibile ai fini fiscali è inferiore al relativo valore contabile.

12 Altre Attività Correnti e Non Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2015	2014*
Depositi cauzionali	2.544	2.120
Altre attività non correnti	3.321	3.401
Totale altre attività non correnti	5.865	5.521
Crediti finanziari	192	592
Anticipi a fornitori ed altri	6.815	8.230
Altri crediti tributari	3.607	2.664
Contratti derivati attivi sui tassi di cambio	431	1.034
Altre attività correnti	1.419	6.522
Totale altre attività correnti	12.464	19.042

* Dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 (Cfr. nota 2.7)

Le attività per contratti derivati si riferiscono alla valutazione degli strumenti che, alle date di riferimento, hanno un *fair value* positivo. Ulteriori dettagli sono riportati nella nota 3 "Stima del *fair value*".

Si rileva, che nel mese di settembre 2015 la controllante MZ Industries SA ha provveduto al pagamento integrale, entro i termini previsti, dei propri debiti verso le società di Massimo Zanetti Beverage Group pari ad Euro 3.193 migliaia più IVA, classificati nella voce "Altre attività correnti" al 31 dicembre 2014.

13 Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2015	2014*
Materie prime e di consumo	65.595	71.306
Prodotti finiti	66.250	64.202
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.962	3.794
Totale	134.807	139.302

* Dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 (Cfr. nota 2.7)

Le rimanenze sono rappresentate al netto del fondo svalutazione per obsolescenza, pari a Euro 1.145 migliaia e Euro 914 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014. Gli accantonamenti a tale fondo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 ammontano rispettivamente a Euro 252 migliaia ed Euro 31 migliaia.

14 Disponibilità Liquide

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014*
Depositi bancari e postali	24.763	17.657
Denaro e altri valori in cassa	811	645
Totale disponibilità liquide	25.574	18.302

* Dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 (Cfr. nota 2.7)

Nella seguente tabella si riportano le disponibilità liquide del Gruppo per valuta al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014*
Disponibilità liquide in Euro	11.412	7.193
Disponibilità liquide in USD	5.263	1.114
Disponibilità liquide in Bath	1.046	1.423
Disponibilità liquide in Ringgit	516	2.379
Disponibilità liquide in altre valute	7.337	6.193
Totale disponibilità liquide	25.574	18.302

* Dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 (Cfr. nota 2.7)

15 Patrimonio Netto

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 34.300 migliaia (Euro 28.000 migliaia al 31 dicembre 2014) ed è costituito da n. 34.300.000 azioni ordinarie senza indicazione del relativo valore nominale.

L'incremento del capitale sociale pari ad Euro 6.300 migliaia è riconducibile all'operazione di quotazione sul Mercato Telematico Azionario gestito ed organizzato da Borsa Italiana S.p.A. (MTA), segmento STAR, avvenuta il 3 giugno 2015, in seguito alla quale sono state emesse nuove complessive n. 6.300.000 azioni ordinarie.

Altre Riserve e Utili portati a nuovo

Le voci “Altre Riserve” e “Utili portati a nuovo” risultano dettagliate come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Riserva legale</i>	<i>Riserva sovrapprezzo delle azioni</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Riserva cash flow hedge</i>	<i>Net investment hedge</i>	<i>Riserva di traduzione</i>	<i>Totale altre riserve</i>	<i>Utili portati a nuovo</i>
Al 31 dicembre 2013	3.636	-	72.625	(587)	-	(18.377)	57.297	130.450
Perdita attuariale per benefici a dipendenti - lordo	-	-	-	-	-	-	-	(295)
Perdita attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	81
Utile sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>) - lordo	-	-	-	1.375	-	-	1.375	-
Utile sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>) - effetto fiscale	-	-	-	(622)	-	-	(622)	-
Conversione di bilanci con valuta funzionale diversa dall'Euro	-	-	-	-	(6.745)	-	(6.745)	-
Perdita sugli strumenti di copertura di flussi finanziari <i>net investment hedge</i>	-	-	-	-	-	13.918	13.918	-
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	12.420
Scissione Green coffee	-	-	(23.590)	370	-	9.249	(13.971)	(9.340)
Acquisizione del 3,15% della Segafredo Zanetti SpA	-	-	-	-	-	-	-	(6.293)
Riclassifiche	106	-	350	-	-	-	456	(456)
Al 31 dicembre 2014*	3.742	-	49.385	536	(6.745)	4.790	51.708	126.567
Utile attuariale per benefici a dipendenti - lordo	-	-	-	-	-	-	-	55
Utile attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	(15)
Perdita sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>) - lordo	-	-	-	(597)	-	-	(597)	-
Perdita sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>) - effetto fiscale	-	-	-	347	-	-	347	-
Conversione di bilanci con valuta funzionale diversa dall'Euro	-	-	-	-	-	10.595	10.595	-
Perdita sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>net investment hedge</i>) - lordo	-	-	-	-	(5.088)	-	(5.088)	-
Perdita sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>net investment hedge</i>) - effetto fiscale	-	-	-	-	1.400	-	1.400	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	(1.796)
Aumento di capitale al netto dei costi di transazione	-	62.918	-	-	-	-	62.918	-
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	11.495
Riclassifiche	26	-	494	-	-	-	520	(520)
Al 31 dicembre 2015	3.768	62.918	49.879	286	(10.433)	15.385	121.803	135.786

* Dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 (Cfr. nota 2.7)

La Riserva Sovrapprezzo delle azioni, pari a complessivi Euro 62.918 migliaia al 31 dicembre 2015, risulta iscritta al netto dei costi di quotazione sostenuti riferibili all'aumento del capitale sociale per un importo pari ad Euro 3.862 migliaia (al netto dell'effetto fiscale), in accordo a quanto previsto dallo IAS 32. La parte restante dei costi di quotazione, pari ad Euro 3.053 migliaia, è iscritta a conto economico, tra gli altri costi operativi.

Le operazioni straordinarie concluse nel 2014 riguardano l'operazione di scissione parziale proporzionale della Società descritta nella nota 2.2 nonché l'acquisizione della restante quota di minoranza del 3,15% nella Segafredo Zanetti S.p.A. detenuta dalla parte correlata Doge S.p.A. effettuata in data 29 luglio 2014 per un corrispettivo pari a Euro 7.718 migliaia e costi accessori determinato sulla base di perizia redatta da un valutatore.

16 Finanziamenti Correnti e Non Correnti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2015 e 2014:

Al 31 dicembre 2015 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti a lungo termine	25.291	87.513	10.274	123.078
Finanziamenti a breve termine	75.394	-	-	75.394
Anticipazioni ricevute da <i>factor</i> e banche	12.345	-	-	12.345
Finanziamenti da parti correlate	-	-	-	-
Passività finanziaria per leasing	70	344	207	621
Totale	113.100	87.857	10.481	211.438

Al 31 dicembre 2014* <i>(in migliaia di Euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti a lungo termine	23.038	91.177	40.580	154.795
Finanziamenti a breve termine	77.550	-	-	77.550
Anticipazioni ricevute da <i>factor</i> e banche	13.158	-	-	13.158
Finanziamenti da parti correlate	2.728	13.563	-	16.291
Passività finanziaria per leasing	30	256	155	441
Totale	116.504	104.996	40.735	262.235

* Dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 (Cfr. nota 2.7)

Finanziamenti a lungo termine

La tabella seguente riepiloga i principali finanziamenti in essere:

Tasso di interesse	Anno di erogazione	Importo originario <i>(in migliaia)</i>	Al 31 dicembre	
			2015	2014*
			<i>(in migliaia di Euro)</i>	
denominati in Euro				
Euribor 6M + 4,95%	2013	24.000	14.871	20.849
Euribor 6M + 3,00%	2013	20.000	11.428	13.930
Euribor 3M + 3,50%	2013	12.000	7.419	9.715
Euribor 6M + 2,50%	2011	15.000	5.362	7.960
Euribor 6M + 3,00%	2013	8.000	6.073	6.965
Euribor 3M + 3,375%	2014	5.000	3.175	4.397
Euribor 3M + 4,50%	2014	5.000	2.083	3.750
Euribor 6M + 2,30%	2015	20.000	19.826	-
Euribor 6M + 1,25%	2015	5.000	4.181	-
Euribor 3M + 1,25%	2015	12.000	11.000	-
Altri finanziamenti			834	1.425
		subtotale	86.252	68.991
denominati in US Dollaro				
Libor 3M + 2,5% / + 4,25%	2014	82.700	-	67.476
Libor 1M + 2,75%	2014	22.718	-	18.328
Libor 3M + 2,50%	2015	39.620	34.109	-
6,5% / 7,5%	2015	3.000	2.717	-
		subtotale	36.826	85.804
Totale			123.078	154.795
<i>di cui non corrente</i>			<i>97.691</i>	<i>131.757</i>
<i>di cui corrente</i>			<i>25.387</i>	<i>23.038</i>

* Dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 (Cfr. nota 2.7)

Alcuni contratti di finanziamento del Gruppo prevedono il rispetto di parametri finanziari (c.d. *financial covenants*), e/o obblighi di fare e non fare, inclusi obblighi di non costituire garanzie reali o personali (c.d. *negative pledges*), e ipotesi di inadempimento incrociato (c.d. *cross-default*) tipici della prassi internazionale, in capo alle società debentrici:

- *parametri finanziari* (cd. *financial covenants*): includono l'obbligo per le società del Gruppo di rispettare determinati livelli di indici finanziari (quali l'indebitamento netto del Gruppo rapportato alla redditività consolidata; la redditività consolidata agli oneri finanziari e l'indebitamento finanziario al patrimonio netto) e comportano variazioni del tasso di interesse al verificarsi di determinate condizioni. In caso di mancato rispetto degli indici, sopra menzionati, le società del Gruppo possono essere chiamate al pagamento del debito residuo;
- *limitazioni alla facoltà di concedere garanzie* (cd. *negative pledge*): le clausole comportano la facoltà per gli istituti finanziari di richiedere il rimborso anticipato dei finanziamenti principalmente stabilendo limiti alla possibilità per le società del Gruppo di costituire garanzie reali e personali sui propri beni a favore di terzi, senza il consenso dei finanziatori e variare l'azionariato di riferimento che detiene il controllo del Gruppo;
- *ipotesi di inadempimento incrociato* (cd. *cross-default*): tale clausola, ove presente nei contratti di finanziamento (come di seguito indicato), prevede che nel caso in cui sia dichiarato l'inadempimento di una obbligazione nascente da rapporti diversi dai contratti di finanziamento, tale inadempimento determina un inadempimento degli stessi contratti di finanziamento.

Si segnala che nei periodi oggetto di analisi i finanziamenti vincolano il Gruppo al rispetto di taluni parametri societari e finanziari, che risultano rispettati al 31 dicembre 2015 e 2014 e, pertanto, non vi sono eventi di inadempimento (cd. *events of default*).

Nel corso dell'esercizio 2015 è stato disposto il rimborso integrale anticipato pari a USD 82.700 migliaia del finanziamento erogato da Banca Intesa San Paolo S.p.A., in accordo a quanto previsto dalle clausole contrattuali, con le disponibilità raccolte dall'aumento di capitale sociale nell'ambito del processo di quotazione della Società.

Nel corso nell'esercizio 2015 il Gruppo ha stipulato tre contratti di finanziamento a lungo termine con i seguenti Istituti Bancari:

- Unicredit in data 17 marzo 2015 per un importo nominale pari ad Euro 20.000 migliaia con scadenza in data 31 marzo 2021;
- Credito Emiliano in data 18 marzo 2015 per un importo nominale pari ad Euro 5.000 migliaia con scadenza con in data 18 marzo 2018;
- BAC San Josè in data 24 marzo 2015 (in relazione all'acquisizione del ramo d'azienda Ceca S.A. Si rinvia alla nota 7 per ulteriori dettagli) per un importo nominale pari a USD 3.000 migliaia con scadenza in data 24 aprile 2023.

Nel corso dell'esercizio 2015 si rileva, inoltre, l'erogazione di ulteriori USD 17.470 migliaia relativi al finanziamento concesso da BB&T, in accordo alla facoltà concessa dalla controparte nell'ambito delle modifiche contrattuali definite nel mese di dicembre 2014.

Si rinvia a quanto riportato nella nota 32 "Transazioni con Parti Correlate" per informazioni relative all'accollo da parte della Società dell'intero debito residuo di Doge S.p.A. verso Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

Nella seguente tabella si riporta il profilo dei finanziamenti a lungo termine relativamente ai tassi di interesse applicati (fisso/variabile) ed alla valuta in cui sono denominati (Euro/USD).

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Valore nominale finanziamenti a lungo termine		
- a tasso variabile	121.173	156.118
- a tasso fisso	2.717	-
Valore nozionale derivati su tassi di interesse	48.166	49.618
Finanziamenti a lungo termine ricondotti a tasso fisso	41%	32%
Parte non coperta finanziamenti a lungo termine	59%	68%
Finanziamenti a lungo termine in Euro	70%	45%
Finanziamenti a lungo termine in USD	30%	55%

Si segnala inoltre che il Gruppo ricorre all'utilizzo di *interest rate swap* per coprirsi dalle fluttuazione dei tassi di interesse. Tuttavia tali strumenti non hanno i requisiti necessari per essere contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting* prescritte dallo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione". Si veda la nota 3 "Rischio tasso di interesse" per ulteriori dettagli.

Anticipazioni ricevute da factor e banche

La voce "anticipazioni ricevute da factor e banche" si riferisce alle anticipazioni concesse dalla società di *factoring* o dagli istituti di credito a fronte di crediti verso clienti ceduti nell'esercizio che non rispettano i criteri per l'eliminazione contabile delle attività finanziarie principalmente in Italia.

Finanziamenti da Parti Correlate

Si rinvia a quanto riportato nella nota 32 "Transazioni con Parti Correlate" per informazioni relative alla voce "Finanziamenti da Parti Correlate".

Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2015 e 2014, determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014*
A Cassa	(811)	(645)
B Altre disponibilità liquide	(24.763)	(17.657)
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D Liquidità (A+B+C)	(25.574)	(18.302)
E Crediti finanziari correnti	(192)	(592)
F Debiti finanziari correnti	87.739	90.708
G Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	25.291	23.038
H Altri debiti finanziari correnti	70	2.758
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	113.100	116.504
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	87.334	97.610
K Debiti finanziari a medio / lungo termine	97.787	131.757
L Obbligazioni emesse	-	-
M Altri debiti finanziari non correnti	551	13.974
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	98.338	145.731
O Indebitamento Finanziario Netto (J+N)	185.672	243.341
<i>di cui con terzi</i>	185.672	227.050
<i>di cui con parti correlate</i>	-	16.291

* Dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 (Cfr. nota 2.7)

17 Benefici ai Dipendenti

La voce in oggetto include principalmente il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) per i dipendenti delle società del Gruppo in Italia.

La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014*
Saldo al 1° gennaio	9.743	7.794
<i>Service cost</i>	371	967
Interessi sull'obbligazione	97	105
Utilizzi per indennità corrisposte e anticipazioni	(566)	(211)
Variazione del perimetro di consolidamento	-	782
Perdita/(utile) attuariale	(58)	306
Differenze di cambio	37	-
Saldo al 31 dicembre	9.624	9.743

* Dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 (Cfr. nota 2.7)

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione dei piani pensionistici con benefici definiti dettagliate nella seguente tabella:

Al 31 dicembre

(in migliaia di Euro)	2015	2014
Assunzioni economiche		
Tasso d'inflazione	2,00%	2,00%
Tasso di attualizzazione	3,02%	2,83%
Assunzioni demografiche		
Probabilità di dimissioni	5,22%	5,02%
Probabilità di anticipazioni	0,78%	1,17%

Le assunzioni demografiche sono basate su attese attuariali, in accordo con dati statistici di settore, rilevanti e pubblicati, nei paesi in cui opera il Gruppo, applicate sulla media del personale in forza nei periodi.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* relativa ai piani pensionistici con benefici definiti effettuata sulla base dei cambiamenti nelle principali assunzioni.

(in migliaia di Euro)	Modifiche nelle assunzioni	Impatto sulla passività per			
		Incremento delle assunzioni	decremento delle assunzioni	Incremento delle assunzioni	decremento delle assunzioni
Assunzioni economiche		al 31 dicembre 2015		al 31 dicembre 2014	
Tasso d'inflazione	0,50%	81	(86)	91	(92)
Tasso di attualizzazione	0,50%	(143)	144	(155)	161
Assunzioni demografiche					
Probabilità di dimissioni	0,50%	8	(17)	9	(13)
Probabilità di anticipazioni	0,50%	8	(16)	9	(13)

La *sensitivity* sopra riportata è effettuata sulla base di cambiamenti nelle singole assunzioni, mantenendo inalterate le altre, sebbene nella pratica eventuali cambiamenti in un'assunzione generalmente possono riflettersi anche nell'altre per effetto di potenziali correlazioni. Le *sensitivity* sopra riportate sono state calcolate utilizzando la medesima metodologia (*projected unit credit method*) utilizzata per definire la valutazione della passività iscritta nella situazione patrimoniale e finanziaria consolidata.

Attraverso i propri piani pensionistici a benefici definiti, il Gruppo è esposto a taluni rischi, i più significativi dei quali sono descritti di seguito.

Rischio del tasso di interesse

Il valore attuale dei piani pensionistici a benefici definiti è calcolato utilizzando un tasso di sconto determinato utilizzando il tasso di *high quality corporate bond*. Un decremento nel tasso di sconto si tradurrebbe in un incremento della passività.

Probabilità di dimissioni ed anticipazioni

Il valore attuale dei piani pensionistici a benefici definiti è calcolato utilizzando la miglior stima di dimissioni ed anticipazioni. Un incremento del tasso di dimissioni ed anticipazioni si tradurrebbe in un incremento della passività.

Si riportano nella tabella seguente gli esborsi di cassa non attualizzati e previsti negli esercizi futuri relativamente ai benefici ai dipendenti.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Utilizzi attesi per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2015	1.192	561	2.194	6.347	10.294
Utilizzi attesi per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2014	1.009	759	2.455	6.113	10.336

Con riferimento al “*multiemployer plan*”, piano a contribuzione definita, stipulato dalla controllata americana, si segnala che nel caso di abbandono del piano, la società potrebbe comunque essere tenuta a contribuire per la parte di benefici già maturati. In particolare, sulla base delle informazioni disponibili, si stima che l’abbandono del piano comporterebbe una passività pari a circa Euro 9.645 migliaia. Tale importo non è riflesso in bilancio in quanto l’abbandono del piano non è considerato dal *management* come un evento probabile.

18 Altri Fondi Non Correnti

La movimentazione delle voci in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo per trattamento quiescenza agenti	Altri fondi rischi	Altri fondi rischi delle attività cessate	Totale
Al 31 dicembre 2013	1.644	598	167	2.409
Variazioni di perimetro	-	-	(88)	(88)
Accantonamenti	198	463	87	748
Utilizzi	-	(261)	-	(261)
Rilasci	(163)	(185)	(167)	(515)
Differenze di cambio	2	(5)	1	(2)
Al 31 dicembre 2014*	1.681	610	-	2.291
Accantonamenti	114	152	-	266
Utilizzi	-	(43)	-	(43)
Rilasci	(96)	(152)	-	(248)
Differenze di cambio	(35)	27	-	(8)
Al 31 dicembre 2015	1.664	594	-	2.258

* Dati riesposti per effetto dell’applicazione dell’IFRS 3 (Cfr. nota 2.7)

In data 9 maggio 2011, la società Massimo Zanetti Beverage USA, Inc. è stata convenuta in giudizio, unitamente a diverse altre società attive nella produzione e commercializzazione di caffè, da parte del *Council for Education and Research on Toxic*, che contesta la mancata indicazione nelle etichette dei prodotti di un avvertimento relativo alla presenza nel caffè di un componente asseritamente nocivo per la salute (acrylamide). Nel mese di dicembre 2015 la controllata statunitense Massimo Zanetti Beverage USA Inc e le società convenute in giudizio sono risultate soccombenti nella causa. Nelle more dell’avvio del procedimento d’appello, la Massimo Zanetti Beverage USA Inc e le società convenute in giudizio non escludono una possibile soluzione extra-giudiziale del contenzioso, valutando l’eventuale riconoscimento di un ammontare per la risoluzione della vertenza.

19 Altre Passività Correnti e Non Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2015	2014*
Contratti derivati sui tassi d'interesse	2.367	1.863
Contratti di garanzia finanziaria non correnti	1.568	1.568
Altre passività non correnti	1.946	747
Totale altre passività non correnti	5.881	4.178
Debiti verso il personale	7.515	7.309
Debiti verso istituti di previdenza	4.412	4.274
Altri debiti tributari	3.983	4.208
Contratti di garanzia finanziaria correnti	1.729	1.729
Anticipi da clienti	532	15.900
Debiti verso agenti	1.474	1.271
Contratti derivati sui tassi d'interesse	703	372
Altre passività correnti	5.388	6.024
Totale altre passività correnti	25.736	41.087

* Dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 (Cfr. nota 2.7)

Per quanto concerne le passività connesse agli strumenti derivati si veda la nota 3 “Stima del *fair value*”.

La voce “Contratti di garanzia finanziaria” si riferisce agli effetti della contabilizzazione della garanzia finanziaria prestata dal Gruppo in favore di Claris Factor S.p.A. per finanziamenti erogati da quest'ultima a clienti del Gruppo in forma di operazioni di sconto di portafoglio cambiario. Tale garanzia si inserisce in una più ampia gestione dei rapporti commerciali con clienti, principalmente esercizi bar in Italia. I finanziamenti a clienti erogati da Claris Factor S.p.A. ed assistiti da garanzia del Gruppo ammontano a Euro 16.911 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 19.112 migliaia al 31 dicembre 2014). Il Gruppo monitora costantemente il rimborso di tali finanziamenti assistiti da garanzia, per valutare la propria esposizione.

La voce “anticipi da clienti” pari ad Euro 532 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 15.900 migliaia al 31 dicembre 2014) registra un decremento pari ad Euro 15.368 migliaia sostanzialmente riconducibile all'integrale utilizzo degli anticipi corrisposti nel 2014 da un importante cliente del *Private Label* negli USA per l'acquisto del caffè verde (Euro 14.133 migliaia al 31 dicembre 2014).

Nelle voci “Altre passività correnti” ed “Altre passività non correnti” sono inclusi rispettivamente Euro 2.400 migliaia ed Euro 1.300 migliaia relativi alle rate della sanzione comminata dalla *Authority Antitrust* tedesca da corrispondere nel 2016 e 2017. Nella voce “Altre passività correnti” al 31 dicembre 2014 sono inclusi USD 2.975 migliaia relativi all'aggiustamento di prezzo dell'acquisizione delle società Boncafe per le variazioni contabili nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2014 e la data di acquisizione, corrisposti nel 2015.

20 Ricavi

La voce “Ricavi”, la cui analisi delle dinamiche degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 è riportata nella Relazione sulla Gestione, si riferisce principalmente alla vendita di prodotti e risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014*
Vendita di caffè tostato	831.223	690.031
Vendita di prodotti coloniali e altri prodotti ad uso alimentare	47.973	44.113
Vendita di macchine da caffè	34.852	20.221
Ricavi da rete di caffetterie	12.070	9.238
Altri ricavi	15.562	17.852
Totale	941.680	781.455

* Dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 (Cfr. nota 2.7)

La seguente tabella riporta i ricavi ripartiti per canale di vendita:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014*
Mass Market	339.056	287.847
Foodservice	186.690	169.385
Private Label	353.450	276.912
Altro	62.484	47.311
Totale	941.680	781.455

* Dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 (Cfr. nota 2.7)

La seguente tabella riporta i ricavi ripartiti per area geografica:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014*
USA	464.705	364.904
Italia	89.368	87.051
Francia	101.900	88.533
Finlandia	82.069	76.115
Germania & Austria	42.404	42.734
Boncafe	42.517	15.272
Altri Paesi	118.717	106.846
Totale	941.680	781.455

* Dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 (Cfr. nota 2.7)

21 Altri Proventi

La voce altri proventi include prevalentemente i proventi connessi ai contratti di locazione.

22 Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Merci

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014*
Acquisti di materie prime	435.695	347.319
Acquisti di prodotti finiti	76.543	60.597
Acquisti imballi e altri	64.285	46.799
Totale	576.523	454.715

* Dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 (Cfr. nota 2.7)

23 Costi per Servizi e per Godimento di Beni di Terzi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014*
Pubblicità e promozioni	38.369	28.938
Trasporti	26.456	22.756
Commissioni agenti ed altri	18.755	18.938
Manutenzione, riparazione e assistenza	15.462	13.902
Affitti e noleggi	15.055	11.583
Utenze	14.718	12.655
Spese viaggio e carburanti	9.263	8.563
Consulenze e collaborazioni	8.740	8.130
Lavoratori interinali	4.614	3.313
Assicurazioni	3.083	2.508
Lavorazioni esterne	3.363	3.551
Altre prestazioni	12.089	10.939
Totale	169.967	145.776

* Dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 (Cfr. nota 2.7)

24 Costi per il Personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014*
Salari e stipendi	103.938	88.714
Oneri sociali	16.887	16.643
Compensi agli amministratori	3.461	3.107
Contributi a fondi pensionistici	1.325	1.887
Altri costi relativi al personale	2.166	1.947
Totale	127.777	112.298

* Dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 (Cfr. nota 2.7)

Di seguito si riporta il numero medio e numero puntuale dei dipendenti del Gruppo:

<i>(in unità)</i>	Numeri medio di dipendenti per l'anno		Numero puntuale dei dipendenti al 31 dicembre	
	2015	2014	2015	2014
Dirigenti	117	102	121	113
Quadri ed impiegati	1.677	1.368	1.693	1.661
Operai	1.220	1.112	1.257	1.183
Totale	3.014	2.582	3.071	2.957

25 Altri Costi Operativi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014*
Imposte e tasse indirette	3.494	3.304
Altri costi	1.270	2.367
Accantonamenti / (rilasci) per rischi ed oneri	12	278
Sanzione <i>Authority Antitrust</i> tedesca	3.700	-
Costi per quotazione	3.053	-
Totale	11.529	5.949

* Dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 (Cfr. nota 2.7)

Relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, negli altri costi operativi sono iscritti i seguenti costi di natura non ricorrente:

- Euro 3.700 migliaia relativi alla sanzione comminata dalla Corte d'appello di Düsseldorf, come più diffusamente riportato nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015" inclusa nella Relazione sulla Gestione;
- Euro 3.053 migliaia relativi ai costi per la quotazione della Società non imputabili all'aumento di capitale (si rinvia alla nota 15).

26 Ammortamenti e Svalutazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014*
Ammortamento delle attività materiali	28.175	25.565
Ammortamento delle attività immateriali	2.959	1.784
Ammortamento degli investimenti immobiliari	103	103
Svalutazione crediti	3.726	4.002
Totale	34.963	31.454

* Dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 (Cfr. nota 2.7)

27 Proventi ed Oneri Finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014*
Interessi passivi	8.741	8.964
(Utili netti) / Perdite nette su cambi	(1.286)	568
Proventi netti dalla valutazione a <i>fair value</i> di contratti derivati	(962)	(472)
Altri oneri finanziari	1.766	1.361
Totale oneri finanziari	8.259	10.421
Proventi finanziari	(179)	(411)
Totale oneri finanziari netti	8.080	10.010

* Dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 (Cfr. nota 2.7)

28 Imposte sul Reddito

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014*
Imposte correnti	6.337	8.530
Imposte differite	980	2.504
Totale	7.317	11.034

* Dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 (Cfr. nota 2.7)

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico rispetto all'onere fiscale effettivo.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014*
Utile dell'esercizio delle attività operative	18.950	27.160
Imposte teoriche	5.211	7.469
Effetto aliquote locali	349	1.012
IRAP	578	1.114
ACE	(642)	-
Sanzione Antitrust Tedesca non deducibile	1.018	-
Differenze permanenti e partite minori	803	1.439
Imposte sul reddito	7.317	11.034

* Dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 (Cfr. nota 2.7)

29 Perdite relative ad Attività Cessate

Le perdite relative ad attività cessate sono pari ad Euro zero migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (Euro 3.538 migliaia nel 2014).

Nel 2014 tali perdite includono integralmente i risultati relativi al *business* del *green coffee*, evidenziati separatamente per effetto della scissione parziale proporzionale della Società, la cui efficacia giuridica decorre dal 1 dicembre 2014. La contribuzione del *business* del *green coffee* nel 2014 è relativa al periodo compreso tra il 1° gennaio 2014 ed il 30 novembre 2014.

30 Utile per Azione

Nella seguente tabella è rappresentata la determinazione dell'utile per azione.

<i>(in migliaia di Euro, se non specificato diversamente)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014*
Numero medio delle azioni ordinarie	31.641.918	28.000.000
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	11.495	12.420
di cui risultato dell'esercizio delle attività operative	11.495	15.958
di cui perdite relative ad attività cessate	-	(3.538)
Risultato per azione base / diluito (in Euro)	0,36	0,44
da attività operative	0,36	0,57
da attività cessate	-	(0,13)

* Dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 (Cfr. nota 2.7)

L'utile per azione base per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e 2014 risulta uguale all'utile per azione diluito, in quanto non sono presenti elementi diluitivi.

31 Impegni

Gli impegni contrattuali già assunti con terzi e con parti correlate alla data del 31 dicembre 2015 non ancora riflessi in bilancio si riferiscono a contratti di acquisto di caffè verde ed ammontano a Euro 96.590 migliaia (Euro 90.574 migliaia al 31 dicembre 2014).

Di seguito sono riportati gli ammontari relativi a impegni futuri su contratti di leasing operativo non cancellabili in essere al 31 dicembre 2015.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Entro 12 mesi	6.138	5.273
Fra 1 e 5 anni	18.492	15.318
Oltre 5 anni	16.907	18.721
Totale	41.537	39.312

32 Transazioni con Parti Correlate

Le parti correlate sono individuate sulla base di quanto disposto dallo IAS 24. Le operazioni con parti correlate sono principalmente di natura commerciale e finanziaria, e sono legate a operazioni effettuate a normali condizioni di mercato; non vi è tuttavia garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

I rapporti di seguito descritti consentono l'acquisizione di vantaggi originati dall'uso di servizi e competenze comuni, dall'esercizio di sinergie di Gruppo e dall'applicazione di politiche unitarie nel campo finanziario. In particolare, nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 i rapporti hanno riguardato alcune specifiche attività, tra cui:

- compravendita di caffè verde;
- erogazione di prestazioni professionali e di servizi;
- erogazione di finanziamenti e rilascio di garanzie;
- gestione di servizi comuni.

Il Gruppo intrattiene rapporti con le seguenti parti correlate:

- MZ Industries o il Dott. Massimo Zanetti che controllano direttamente o indirettamente la Società ("**Controllanti**");
- società che sono controllate direttamente o indirettamente da MZ Industries o dal Dott. Massimo Zanetti ("**Società sotto comune controllo**") e
- dirigenti del Gruppo con responsabilità strategiche e in particolare i membri del Consiglio d'Amministrazione della Società ("**Alta direzione**").

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali ed i valori economici del Gruppo con parti correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 e l'incidenza rispetto alla relativa voce di bilancio.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Controllanti	Società sotto comune controllo	Alta direzione	Totale parti correlate	Voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Impatto delle transazioni sul conto economico						
Ricavi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	185	-	185	941.680	0,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014*	-	1.807	-	1.807	781.455	0,2%
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	205.214	-	205.214	576.523	35,6%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014*	-	169.764	-	169.764	454.715	37,3%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	543	-	543	169.967	0,3%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014*	-	108	-	108	145.776	0,1%
Costi per il personale						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-	3.550	3.550	127.777	2,8%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014*	-	-	2.754	2.754	112.298	2,5%
Proventi finanziari						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	179	0,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014*	-	107	-	107	411	26,0%
Oneri finanziari						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	347	-	347	8.259	4,2%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014*	-	1.127	-	1.127	10.421	10,8%
Impatto delle transazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria						
Crediti verso clienti						
Al 31 dicembre 2015	-	533	-	533	115.950	0,5%
Al 31 dicembre 2014*	-	561	-	561	119.903	0,5%
Altre attività correnti						
Al 31 dicembre 2015	-	40	-	40	12.464	0,3%
Al 31 dicembre 2014*	3.193	82	-	3.275	19.042	17,2%
Finanziamenti non correnti						
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	98.338	0,0%
Al 31 dicembre 2014*	-	13.563	-	13.563	145.731	9,3%
Finanziamenti correnti						
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	113.100	0,0%
Al 31 dicembre 2014*	959	1.769	-	2.728	116.504	2,3%
Debiti verso fornitori						
Al 31 dicembre 2015	-	13.507	-	13.507	80.745	16,7%
Al 31 dicembre 2014*	-	23.365	-	23.365	92.576	25,2%

* Dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 (Cfr. nota 2.7)

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli altri rapporti con parti correlate al 31 dicembre 2015 e 2014.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Controllanti	Società sotto comune controllo	Alta direzione	Totale parti correlate	Totale	Incidenza sul totale
Altre informazioni						
Garanzie prestate						
Al 31 dicembre 2015	-	49.000	-	49.000	65.911	74,3%
Al 31 dicembre 2014	-	79.357	-	79.357	98.469	80,6%
Impegni						
Al 31 dicembre 2015	-	85.510	-	85.510	96.590	88,5%
Al 31 dicembre 2014	-	84.645	-	84.645	90.574	93,5%

Controllanti

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali ed i valori economici del Gruppo con le Controllanti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 e l'incidenza rispetto alla relativa voce di bilancio.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	MZ Industries	Dott. Zanetti	Totale controllanti	Voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Impatto delle transazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria					
<i>Altre attività correnti</i>					
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	12.464	0,0%
Al 31 dicembre 2014*	3.193	-	3.193	19.042	16,8%
<i>Finanziamenti correnti</i>					
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	113.100	0,0%
Al 31 dicembre 2014*	-	959	959	116.504	0,8%

* Dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 (Cfr. nota 2.7)

MZ Industries

I rapporti che il Gruppo ha intrattenuto con *MZ Industries* si riferiscono a:

- (i) riaddebito di costi effettuato dal Gruppo nel 2014 alla Controllante MZ Industries pari ad Euro 3.193 migliaia, inclusi tra le altre attività correnti al 31 dicembre 2014. Si rileva, che nel mese di settembre 2015 la controllante MZ Industries SA ha provveduto al pagamento integrale, entro i termini previsti, dei propri debiti.
- (ii) acquisizione da parte della controllata Massimo Zanetti Beverage SA, in data 25 settembre 2014, della famiglia di marchi "PUCCINO'S" e da parte della controllata Segafredo Zanetti Espresso Worldwide Ltd. della famiglia di marchi "SEGAFREDO ZANETTI ESPRESSO", entrambe precedentemente di titolarità di MZ Industries, in quanto utilizzati nell'attività caratteristica del Gruppo MZB, per un corrispettivo, pari, rispettivamente ad Euro 2.500 migliaia ed Euro 10.100 migliaia, entrambi determinati sulla base di apposita perizia predisposta dalla società Bugnion S.p.A. e corrisposti in data 30 settembre 2014 mediante compensazione di partite creditorie e debitorie.

Dott. Zanetti

I rapporti che il Gruppo ha intrattenuto con il Dott. Massimo Zanetti si riferiscono in particolare a debiti finanziari, liquidabili a richiesta, integralmente estinti nel corso del 2015 (Euro 959 migliaia al 31 dicembre 2014).

Società sotto Comune Controllo

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali ed i valori economici del Gruppo con le Società sotto comune controllo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 e l'incidenza rispetto alla relativa voce di bilancio.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Cofiroasters SA	Altre società Green Coffee	Doge SpA	Doge Finland OY	Kaupè Aviation Ltd	Hotel Cipriani	Altro	Totale società sotto comune controllo	Voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Impatto delle transazioni sul conto economico										
Ricavi										
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	2	9	18	-	-	7	149	185	941.680	0,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014*	1.297	359	18	-	-	8	125	1.807	781.455	0,2%
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci										
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	196.244	8.970	-	-	-	-	-	205.214	576.523	35,6%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014*	164.047	5.717	-	-	-	-	-	169.764	454.715	37,3%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi										
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-	68	-	-	139	336	543	169.967	0,3%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014*	-	-	76	-	-	2	30	108	145.776	0,1%
Proventi finanziari										
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	-	-	-	179	0,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014*	-	-	107	-	-	-	-	107	411	26,0%
Oneri finanziari										
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	13	-	334	-	-	-	-	347	8.259	4,2%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014*	2	-	1.125	-	-	-	-	1.127	10.421	10,8%
Impatto delle transazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria										
Crediti verso clienti										
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	98	435	533	115.950	0,5%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014*	-	-	29	-	-	100	432	561	119.903	0,5%
Altre attività correnti										
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	17	23	40	12.464	0,3%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014*	-	-	-	-	-	-	82	82	19.042	0,4%
Finanziamenti non correnti										
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	-	-	-	98.338	0,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014*	-	-	13.563	-	-	-	-	13.563	145.731	9,3%
Finanziamenti correnti										
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	-	-	-	113.100	0,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014*	607	-	1.162	-	-	-	-	1.769	116.504	1,5%
Debiti verso fornitori										
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	11.321	2.167	-	-	-	-	19	13.507	80.745	16,7%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014*	22.305	830	230	-	-	-	-	23.365	92.576	25,2%

* Dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 (Cfr. nota 2.7)

Nella seguente tabella sono dettagliati gli altri rapporti del Gruppo con le Società sotto Comune Controllo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 e l'incidenza rispetto alla relativa voce di bilancio.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Cofiroasters SA	Doge SpA	Capogruppo	Società controllate	Totale Società sotto Comune Controllo	Totale	Incidenza su totale
Altre informazioni							
Garanzie prestate							
Al 31 dicembre 2015	-	-	24.000	25.000	49.000	65.911	74,3%
Al 31 dicembre 2014	26.357	28.000	-	25.000	79.357	98.469	80,6%
Impegni							
Al 31 dicembre 2015	85.510	-	-	-	85.510	96.590	88,5%
Al 31 dicembre 2014	84.645	-	-	-	84.645	90.574	93,5%

Cofiroasters SA ed altre società del green coffee

(a) Management fees e Royalties

I ricavi per *management fees*, principalmente riconducibili alla Cofiroasters SA, sono relativi ai corrispettivi per servizi prestati dalla Società in forza di *service agreement* sottoscritti con le parti correlate. Tali contratti prevedono che la Società fornisca alle parti correlate servizi di supporto, assistenza e coordinamento in merito alle operazioni commerciali e produttive, relativi anche alla gestione ed implementazione di marchi ed altri diritti del Gruppo; servizi di assistenza nella predisposizione dei prospetti di reportistica interna; assistenza nelle attività di human resources. A seguito dell'uscita del *business* del *green coffee* dal Gruppo MZB, il summenzionato contratto di servizi è stato consensualmente risolto con effetto dal 31 dicembre 2014.

(b) Compravendita di caffè verde da Cofiroasters SA

La Cofiroasters SA si occupa dell'acquisto del caffè verde dai produttori, di vendita sia alle varie società del Gruppo sia ad altri clienti, anche attraverso acquisto e vendita nelle borse del caffè di New York e Londra, e del trasporto dalla sede di origine fino ai porti di arrivo o direttamente agli impianti di torrefazione.

I rapporti di acquisto del caffè verde da parte del Gruppo con la Cofiroasters SA si basano su singoli ordini di acquisto da parte delle singole società, a loro volta regolati dallo “*European contract for Coffee*” adottato dalla *European Coffee Federation*.

Dai rapporti di compravendita di caffè verde con Parti Correlate scaturiscono per il Gruppo costi per materie prime, inclusi nella voce “Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci” pari ad Euro 196.244 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (Euro 164.047 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014).

(c) Debito finanziario corrente verso la Cofiroasters SA

Nel corso del primo semestre 2015 è stata integralmente rimborsata la quota residua di finanziamenti a breve termine (Euro 607 migliaia al 31 dicembre 2014), rimborsabili a revoca e denominati in USD, concessi da Cofiroasters SA a Massimo Zanetti Beverage SA che maturano interessi pari ad un tasso annuo del 5,00%.

Gli oneri finanziari corrisposti dal Gruppo per tali finanziamenti nell'esercizio 2015 ammontano ad Euro 13 migliaia.

(d) Garanzie prestate a beneficio di Cofiroasters SA in favore di istituti bancari

La Società e la Massimo Zanetti Beverage SA hanno rilasciato delle garanzie e lettere di patronage, sostanzialmente equiparabile ad un impegno fideiussorio, nell'interesse di alcuni istituti finanziari a favore della parte correlata Cofiroasters SA a fronte di alcuni affidamenti concessi dalle medesime banche alla Cofiroasters SA. Tali garanzie che al 31 dicembre 2014 risultavano pari ad Euro 26.357 migliaia sono state integralmente estinte nel mese di aprile 2015 con il subentro della controllante MZ Industries SA e piena liberazione della Società e di Massimo Zanetti Beverage SA.

(e) Impegni d'acquisto di caffè verde con la Cofiroasters SA

Il Gruppo, per mitigare i rischi operativi connessi all'andamento delle quotazioni del caffè verde sottoscrive ordini d'acquisto a termine per caffè verde, che implicino impegni futuri d'acquisto a prezzo determinato. Gli impegni d'acquisto a termine di caffè verde in essere con la Cofiroasters SA, non riflessi in bilancio al 31 dicembre 2015 ammontano ad Euro 85.510 migliaia (Euro 84.645 migliaia al 31 dicembre 2014).

Doge S.p.A.

(a) Locazione e compravendita di immobili

Segafredo Zanetti S.p.A. conduce in locazione alcuni immobili ad uso deposito in forza di taluni contratti sottoscritti con la parte correlata Doge SpA. I canoni di locazione corrisposti nell'esercizio 2015 sono pari ad Euro 68 migliaia (Euro 76 migliaia nel 2014).

In data 24 settembre 2015, Segafredo Zanetti S.p.A. ha acquisito da Doge S.p.A. un immobile sito nel Comune di Udine il cui prezzo di vendita è stato fissato in Euro 300 migliaia sulla base della perizia redatta da un valutatore esterno.

In data 29 dicembre 2014, Segafredo Zanetti S.p.A. ha acquistato da Doge S.p.A. la porzione di fabbricato urbano ad uso negozio/deposito, precedentemente condotta in locazione dall'acquirente, per un corrispettivo di Euro 850 migliaia, determinato sulla base di relazione di stima redatta da un valutatore esterno.

(b) Prestito obbligazionario emesso da Doge S.p.A. e crediti finanziari verso Doge S.p.A.

Nel 2014 sono stati estinti, mediante compensazione di partite creditorie e debitorie, gli investimenti detenuti dal Gruppo nel prestito obbligazionario emesso da Doge SpA, nonché taluni crediti finanziari verso Doge S.p.A. stessa. Tali rapporti hanno determinato complessivamente proventi finanziari pari ad Euro 107 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

(c) Debito finanziario verso la Doge S.p.A.

In data 23 febbraio 2009, Doge Finland Oy e Doge S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di finanziamento retto dal diritto finlandese, ai sensi del quale Doge S.p.A. ha messo a disposizione di Doge Finland Oy un finanziamento per un importo in linea capitale di Euro 20.000 migliaia, con scadenza al 23 febbraio 2024 ed un tasso di interesse fisso del 7,26%.

In data 24 aprile 2015, la Società, Doge S.p.A. e Doge Finland Oy hanno stipulato un accordo di cessione del credito in forza del quale Doge S.p.A. ha ceduto pro-soluto alla Società il proprio credito residuo di Euro 14.619 migliaia verso Doge Finland Oy per un corrispettivo pari al valore nominale del credito ceduto. Il corrispettivo della cessione è stato pagato, per complessivi Euro 12.097 migliaia, mediante accollo da parte della Società dell'intero debito residuo di Doge S.p.A. verso Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., subentrando, inoltre, in un contratto di *interest rate swap* precedentemente sottoscritto da Doge S.p.A. per coprirsi dal rischio connesso alle variazioni dei tassi di interesse. In base all'accordo di cessione del credito di Doge S.p.A., la parte residua del corrispettivo (pari ad Euro 2.522 migliaia) è stata pagata nel corso del 2015.

Gli oneri finanziari generati dal finanziamento concesso da Doge S.p.A. a Doge Finland Oy fino al 24 aprile 2015 sono pari ad Euro 334 migliaia.

(d) Fideiussione prestata dalla Società a beneficio di Doge S.p.A. in favore di Banca Nazionale del Lavoro

In data 22 gennaio 2009, la Società ha prestato una fideiussione per un importo massimo di Euro 4.000 migliaia, a garanzia di tutte le obbligazioni di Doge S.p.A. ai sensi di un contratto di finanziamento stipulato in pari data tra Doge S.p.A. e Fortis Bank S.A./N.V., succursale di Milano, a cui è successivamente subentrata Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.. Tale fideiussione è stata estinta nel corso del 2015.

(e) Ipoteca costituita da Doge Finland Oy a beneficio di Banca Nazionale del Lavoro

In data 22 gennaio 2009, Doge Finland Oy ha costituito ipoteca sui terreni e i fabbricati situati in Vallila Paahtimo - Aleksis Kiven Katu 15, Helsinki, Finlandia, a garanzia di tutte le obbligazioni di Doge S.p.A. ai sensi di un contratto di finanziamento stipulato in pari data tra Doge S.p.A. e Fortis Bank S.A./N.V., succursale di Milano, a cui è successivamente subentrata Banca Nazionale del Lavoro, fino all'importo massimo di Euro 24.000 migliaia.

Hotel Cipriani

Segafredo Zanetti S.p.A. si è accreditata come partner ufficiale dell'hotel nel settore merceologico del caffè per il biennio 2015/2016. In data 18 febbraio 2015, Hotel Cipriani Asolo S.r.l. (società interamente posseduta dal Dott. Massimo Zanetti) e Segafredo Zanetti S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di sponsorizzazione, in vigore per il biennio 2015/2016, che prevede il pagamento da parte di Segafredo Zanetti S.p.A., per i servizi di sponsorizzazione resi da Hotel Cipriani Asolo S.r.l., di un corrispettivo pari ad Euro 200 migliaia più IVA. Analogo contratto era in essere tra le parti per il precedente biennio 2013/2014. In relazione a tale contratto sono iscritti costi per Euro 100 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Inoltre, Segafredo Zanetti S.p.A. ha in essere un contratto di somministrazione di caffè con Hotel Cipriani. In forza di quanto pattuito nel contratto, Segafredo Zanetti S.p.A. ha corrisposto ad Hotel Cipriani, a titolo di sconto anticipato, l'importo complessivo di Euro 100 migliaia. L'importo residuo di tale sconto è pari ad Euro 91 migliaia 31 dicembre 2015 (Euro 93 migliaia al 31 dicembre 2014).

Società controllate

La Società ha prestato garanzie a beneficio di società del Gruppo in favore di istituti bancari. Tali garanzie prestate dalla Società includono:

- una garanzia societaria in favore di BNP Paribas a garanzia degli obblighi di Segafredo Zanetti Portugal SA derivanti dal contratto di finanziamento stipulato in data 25 luglio 2013 tra quest'ultima e BNP Paribas, per un importo di Euro 1.000 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 1.000 migliaia al 31 dicembre 2014);
- una garanzia autonoma a prima richiesta prestata in data 29 novembre 2005, confermata in data 13 maggio 2013, in favore di Société Européenne Generale a garanzia degli obblighi di Massimo Zanetti Beverage SA derivanti dal contratto di finanziamento stipulato tra quest'ultima, la Società e Société Européenne Generale in data 9 novembre 2005, per un importo di Euro 24.000 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 24.000 migliaia al 31 dicembre 2014).

Alta direzione

L'Alta direzione include i membri del Consiglio d'Amministrazione della Società che ricoprono ruoli dirigenziali anche all'interno di altri organi amministrativi delle società del Gruppo.

I costi dell'Alta direzione ammontano a Euro 3.550 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (Euro 2.754 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014).

33 Eventi Successivi alla Chiusura dell'Esercizio

Nel mese di febbraio 2016, la Società ha acquistato l'intero capitale sociale di Segafredo Zanetti Worldwide Italia S.p.A., società detenuta direttamente da Massimo Zanetti, presidente ed amministratore delegato della Capogruppo ed attiva, in particolar modo, nell'affiliazione commerciale (*franchising*) di operatori nel canale *Foodservice*. L'acquisizione assume rilevanza strategica poiché consentirà di ricondurre all'interno del Gruppo le attività di promozione e sviluppo sul territorio italiano dei *coffee shop* MZBG gestite da Segafredo Zanetti Worldwide Italia S.p.A. che ha completato il processo di ridefinizione del proprio *business model* e miglioramento della propria redditività. Il prezzo di acquisto pattuito ammonta ad Euro 2,8 milioni sulla base della valutazione redatta da un esperto.

Appendice 1 - Elenco delle società incluse nel Bilancio Consolidato:

Società	Sede	Data chiusura esercizio	Capitale sociale		Percentuale considerata al	
			Valuta	Importo (000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Massimo Zanetti Beverage S.A.	Ginevra	31 dicembre	CHF	149.900	100%	100%
Segafredo Zanetti S.p.A.	Bologna	31 dicembre	EUR	38.800	100%	100%
La San Marco S.p.A.	Gorizia	31 dicembre	EUR	7.000	90%	90%
Segafredo Zanetti Sarl	Ginevra	31 dicembre	CHF	20	100%	100%
Segafredo Zanetti Argentina S.A.	Buenos Aires	31 dicembre	ARS	4.913	100%	100%
Segafredo Zanetti Australia Pty Ltd.	Sydney	31 dicembre	AUD	4.400	100%	100%
Segafredo Zanetti Austria Gmbh	Salisburgo	31 dicembre	EUR	727	100%	100%
Segafredo Zanetti Belgium S.A.	Bruxelles	31 dicembre	EUR	892	100%	100%
Segafredo Zanetti (Brasil) Com. distr. de Cafê S.A.	Belo Horizonte	31 dicembre	BRL	16.479	100%	100%
Segafredo Zanetti Chile S.A.	Santiago	31 dicembre	CLP	25.000	100%	100%
Segafredo Zanetti Coffee System S.p.A.	Treviso	31 dicembre	EUR	6.000	100%	100%
Segafredo Zanetti CR spol.sro	Praga	31 dicembre	CSK	9.300	100%	100%
Segafredo Zanetti Danmark Aps	Copenaghen	31 dicembre	DKK	141	100%	100%
Segafredo Zanetti Deutschland Gmbh	Monaco	31 dicembre	EUR	1.534	100%	100%
Segafredo Zanetti Espresso Texas Inc.	Houston	31 dicembre	USD	-	100%	100%
Segafredo Zanetti Espresso Worldwide Ltd.	Ginevra	31 dicembre	CHF	38.000	98%	98%
Segafredo Zanetti Espresso Worldwide Japan Inc.	Tokyo	31 dicembre	YEN	100.000	98%	98%
Segafredo Zanetti France S.A.S.	Rouen	31 dicembre	EUR	8.500	100%	100%
Segafredo Zanetti Hellas S.A.	Atene	31 dicembre	EUR	950	100%	100%
Segafredo Zanetti Hungaria KFT	Budapest	31 dicembre	HUF	46.630	100%	100%
Tiktak/Segafredo Zanetti Nederland BV	Groningen	31 dicembre	EUR	18	100%	100%
Segafredo Zanetti Poland Sp.z.o.o.	Bochnia	31 dicembre	PLN	47.615	100%	100%
Segafredo Zanetti Portugal S.A.	Porto	31 dicembre	EUR	570	100%	100%
Segafredo Zanetti SR Spol S.r.o.	Bratislava	31 dicembre	EUR	200	100%	100%
Segafredo Zanetti Trgovanje s kavo, d.o.o.	Ljubljana	31 dicembre	EUR	651	100%	100%
Brodie Merlose Drysdale & CO Ltd.	Edimburgo	31 dicembre	GBP	11	100%	100%
Brulerie des Cafés Corsica SAS	Ajaccio	31 dicembre	EUR	152	100%	100%
Distribuidora Cafê Montaña S.A.	San José	31 dicembre	CRC	304.000	100%	100%
El Barco Herrumdrado S.A.	San José	31 dicembre	CRC	10	100%	100%
Massimo Zanetti Beverage U.S.A. Inc.	Suffolk	31 dicembre	USD	67.891	100%	100%
Meira Eesti Oü	Tallin	31 dicembre	EUR	15	100%	100%
Meira Oy Ltd.	Helsinki	31 dicembre	EUR	1.000	100%	100%
Puccinos Worldwide Ltd	Edimburgo	31 dicembre	GBP	-	100%	100%
Massimo Zanetti Beverage Mexico SA de CV	Mazatlán	31 dicembre	MXN	1.806	50%	50%
MZB Cafes USA Inc	Suffolk	31 dicembre	USD	-	100%	100%
Kauai Coffee Company LLC	Hawaii	31 dicembre	USD	-	100%	100%
Massimo Zanetti Beverage Food Services LLC	Wilmington	31 dicembre	USD	-	100%	100%
Coffee Care (South West) Ltd	Weddmore	31 dicembre	GBP	-	50%	50%
Segafredo Zanetti New Zealand Ltd	Auckland	31 dicembre	NZD	-	100%	100%
Segafredo Zanetti Croatia d.o.o.	Zagreb	31 dicembre	HRK	1.850	100%	100%
Doge Finland Oy	Helsinki	31 dicembre	EUR	3	100%	100%
Massimo Zanetti Beverage Vietnam Company Ltd	Ben Cat district - Binh Duong	31 dicembre	VND	21.000.000	100%	100%
Segafredo Zanetti (Thailand) Ltd	Bangkok	31 dicembre	THB	15.300	100%	100%
Boncafe International Pte Ltd	Singapore	31 dicembre	SGD	3.200	100%	100%
Boncafe (Cambodia) Ltd	Phnom Penh	31 dicembre	KHR	108.000	100%	100%
Boncafe (M) Sendirian Berhad	Kuala Lumpur	31 dicembre	MYR	200	100%	100%
Boncafe (East Malaysia) Sdn Bhd	Kota Kinabalu	31 dicembre	MYR	-	100%	100%
Six Degrees Cafè Pte Ltd	Singapore	31 dicembre	SGD	-	100%	100%
BeanToCup (Thailand) Ltd	Bangkok	31 dicembre	THB	4.000	100%	100%
Boncafe Middle East Co LLC	Dubai	31 dicembre	AED	300	100%	100%
Boncafe (Thailand) Ltd	Bangkok	31 dicembre	THB	150.000	100%	100%
Massimo Zanetti Beverage (Thailand) Ltd	Bangkok	31 dicembre	THB	30.000	100%	100%

Società	Sede	Data chiusura esercizio	Capitale sociale		Percentuale considerata al	
			Valuta	Importo (000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Boncafe (Hong Kong) Ltd	Hong Kong	31 dicembre	USD	500	100%	100%
Segafredo Zanetti Grandi Eventi Srl	Italia	31 dicembre	EUR	20	100%	-
SZE Service SRL	Municipiul Brasov	31 dicembre	RON	1	51%	-

Prospetto di Conto Economico Separato Consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 Dicembre			
	2015	<i>di cui parti correlate</i>	2014*	<i>di cui parti correlate</i>
Ricavi	941.680	185	781.455	1.807
Altri proventi	6.109		5.907	
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(576.523)	(205.214)	(454.715)	(169.764)
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(169.967)	(543)	(145.776)	(108)
Costi per il personale	(127.777)	(3.550)	(112.298)	(2.754)
Altri costi operativi	(11.529)		(5.949)	
Ammortamenti e svalutazioni	(34.963)		(31.454)	
Utile operativo	27.030		37.170	
Proventi finanziari	179		411	107
Oneri finanziari	(8.259)	(347)	(10.421)	(1.127)
Utile prima delle imposte	18.950		27.160	
Imposte sul reddito	(7.317)		(11.034)	
Utile dell'esercizio delle attività operative	11.633		16.126	
Perdite relative ad attività cessate	-		(3.538)	
Utile dell'esercizio	11.633		12.588	
<i>di cui:</i>				
<i>Utile di pertinenza di terzi</i>	<i>138</i>		<i>168</i>	
<i>Utile di pertinenza del Gruppo</i>	<i>11.495</i>		<i>12.420</i>	
Utile / (perdita) per azione base / diluito (in Euro)	0,36		0,44	
<i>da attività operative</i>	<i>0,36</i>		<i>0,57</i>	
<i>da attività cessate</i>	<i>-</i>		<i>(0,13)</i>	

* Dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 (Cfr. nota 2.7)

Prospetto di Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre			
	2015	<i>di cui parti correlate</i>	2014*	<i>di cui parti correlate</i>
Attività immateriali	117.834		112.607	
Attività materiali	208.871		203.226	
Investimenti immobiliari	4.422		4.525	
Partecipazioni in joint venture	138		128	
Crediti verso clienti non correnti	13.783		15.079	
Crediti per imposte anticipate	11.046		10.311	
Altre attività non correnti	5.865		5.521	
Totale attività non correnti	361.959		351.397	
Rimanenze	134.807		139.302	
Crediti verso clienti	115.950	533	119.903	561
Crediti per imposte correnti	3.242		510	
Altre attività correnti	12.464	40	19.042	3.275
Disponibilità liquide	25.574		18.302	
Totale attività correnti	292.037		297.059	
Totale attività	653.996		648.456	
Capitale sociale	34.300		28.000	
Altre riserve	121.803		51.708	
Utili portati a nuovo	135.786		126.567	
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	291.889		206.275	
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	1.797		1.759	
Totale patrimonio netto	293.686		208.034	
Finanziamenti non correnti	98.338		145.731	13.563
Benefici ai dipendenti	9.624		9.743	
Altri fondi non correnti	2.258		2.291	
Imposte differite passive	24.008		26.228	
Altre passività non correnti	5.881		4.178	
Totale passività non correnti	140.109		188.171	
Finanziamenti correnti	113.100		116.504	2.728
Debiti verso fornitori	80.745	13.507	92.576	23.365
Debiti per imposte correnti	620		2.084	
Altre passività correnti	25.736		41.087	
Totale passività correnti	220.201		252.251	
Totale passività	360.310		440.422	
Totale patrimonio netto e passività	653.996		648.456	

* Dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 (Cfr. nota 2.7)

Rendiconto Finanziario Consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 Dicembre			
	2015	<i>di cui parti correlate</i>	2014*	<i>di cui parti correlate</i>
Utile prima delle imposte	18.950		27.160	
Rettifiche per:				
Ammortamenti e svalutazioni	34.963		31.454	
Accantonamenti ai fondi relativi al personale e altri fondi rischi	383		1.478	
Oneri finanziari netti	8.080	347	10.010	1.020
Altre poste non monetarie	(2.413)		(386)	
Flussi di cassa generati da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	59.963		69.716	
Variazione delle rimanenze	(1.222)		(16.213)	
Variazione dei crediti commerciali	4.776	28	(27.361)	(84)
Variazione dei debiti commerciali	(2.750)	2.168	18.159	8.836
Variazione delle altre attività/passività	(12.808)	3.235	5.226	
Pagamento benefici ai dipendenti	(566)		(211)	
Interessi pagati	(8.696)	(347)	(8.811)	(1.127)
Imposte pagate	(7.566)		(6.335)	
Flusso di cassa netto generato da attività operativa	31.131		34.170	
Investimenti in imprese al netto della cassa acquisita	(2.640)		(60.731)	
Investimenti in imprese sotto comune controllo al netto della cassa acquistata	-		(16)	
Investimenti in attività materiali	(26.786)	(530)	(28.593)	(620)
Investimenti in attività immateriali	(5.059)		(1.647)	
Dismissioni di attività materiali	722		908	
Dismissioni di attività immateriali	894		92	
Variazione di crediti finanziari	(24)		(572)	
Interessi incassati	249		270	107
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento	(32.644)		(90.289)	
Nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine	43.448		71.684	
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	(94.930)		(15.884)	
Incremento di finanziamenti a breve	(7.621)	(4.194)	628	362
Aumento di capitale	67.903		-	
Dividendi distribuiti a terzi	(102)		(220)	
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria	8.698		56.208	
Differenza di conversione su disponibilità liquide	87		868	
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.272		957	
Flusso di cassa operativo delle attività cessate	-		(15.376)	
Flusso di cassa da attività di investimento delle attività cessate	-		(537)	
Flusso di cassa da attività di finanziamento delle attività cessate	-		13.402	
Flusso di cassa netto assorbito da attività cessate	-		(2.511)	
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.272		(1.554)	
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	18.302		19.856	
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	25.574		18.302	

* Dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 3 (Cfr. nota 2.7)

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E
INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Massimo Zanetti, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Massimo Zuffi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Massimo Zanetti Beverage Group S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

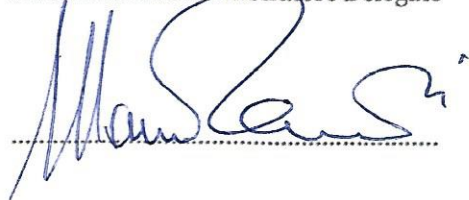
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

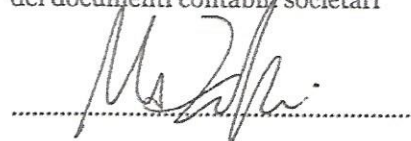
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è basata su di un processo definito da Massimo Zanetti Beverage Group S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
- 3.1. il bilancio consolidato:
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- 3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Villorba (TV), 10 marzo 2016

Massimo Zanetti
Presidente e Amministratore Delegato



Massimo Zuffi
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari





**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14
E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

MASSIMO ZANETTI BEVERAGE GROUP SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI
ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli Azionisti della
Massimo Zanetti Beverage Group SpA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Massimo Zanetti Beverage Group SpA (di seguito anche "Gruppo MZBG"), costituito dal prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2015, dai prospetti di conto economico separato, di conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del DLgs n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo MZBG al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Massimo Zanetti Beverage Group SpA, con il bilancio consolidato del gruppo MZBG al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato della Massimo Zanetti Beverage Group SpA al 31 dicembre 2015.

Bologna, 25 marzo 2016

PricewaterhouseCoopers SpA



Edoardo Orlandoni
(Revisore legale)

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015**Prospetto di Conto Economico**

<i>(in Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2015	2014
Ricavi	16	9.273.259	6.761.424
Altri proventi		50.551	38.541
Costi per acquisti		(46.068)	(43.997)
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	17	(3.432.113)	(1.440.358)
Costi per il personale	18	(2.354.323)	(2.165.854)
Altri costi operativi	19	(3.210.769)	(117.402)
Ammortamenti e svalutazioni	20	(522.408)	(602.201)
Risultato operativo		(241.871)	2.430.153
Proventi finanziari	21	5.066.978	4.805.658
Oneri finanziari	21	(7.147.690)	(7.678.911)
Perdita prima delle imposte		(2.322.583)	(443.100)
Imposte sul reddito	22	2.664.706	1.215.494
Utile dell'esercizio		342.123	772.394

Prospetto di Conto Economico Complessivo

<i>(in Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2015	2014
Utile dell'esercizio		342.123	772.394
Utile/(Perdita) attuariale per benefici a dipendenti	14	1.325	(11.071)
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in periodi successivi		1.325	(11.071)
Utile complessivo dell'esercizio		343.448	761.323

Prospetto di Situazione Patrimoniale e Finanziaria

<i>(in Euro)</i>	Nota	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio
		2015	2014	2014
Attività immateriali	5	380.817	85.489	66.415
Attività materiali	6	12.016.086	12.473.327	12.951.445
Investimenti in partecipazioni	8	180.066.854	180.044.719	143.787.178
Crediti per imposte anticipate	9	3.639.078	1.385.302	128.648
Crediti finanziari non correnti	7	33.696.437	19.478.998	-
Totale attività non correnti		229.799.272	213.467.835	156.933.686
Crediti per imposte correnti		2.118.414	802.255	963.653
Crediti finanziari correnti	7	1.969.252	200.451	-
Altre attività correnti	10	4.393.351	6.629.645	2.825.134
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	1.038.673	259.901	3.921.010
Totale attività correnti		9.519.690	7.892.252	7.709.797
Totale attività		239.318.962	221.360.087	164.643.483
Capitale sociale		34.300.000	28.000.000	28.000.000
Altre riserve		116.566.301	53.128.382	63.489.071
Utili portati a nuovo		588.445	764.928	2.128.198
Totale patrimonio netto	12	151.454.746	81.893.310	93.617.269
Finanziamenti non correnti	13	42.976.054	82.223.661	23.667.564
Benefici ai dipendenti	14	241.921	209.431	167.635
Imposte differite passive	9	32.931	33.847	34.763
Altre passività non correnti	15	1.921.196	800.657	1.054.245
Totale passività non correnti		45.172.102	83.267.596	24.924.207
Finanziamenti correnti	13	36.596.478	49.448.405	42.267.233
Debiti verso fornitori		1.927.973	3.070.448	233.338
Debiti per imposte correnti		-	1.263.022	1.068.444
Altre passività correnti	15	4.167.663	2.417.306	2.532.992
Totale passività correnti		42.692.114	56.199.181	46.102.007
Totale passività		87.864.216	139.466.777	71.026.214
Totale patrimonio netto e passività		239.318.962	221.360.087	164.643.483

Rendiconto Finanziario

(in Euro)	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2015	2014
Perdita prima delle imposte		(2.322.583)	(443.100)
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	20	522.408	602.201
Oneri finanziari netti	21	2.080.712	2.873.253
Altre poste non monetarie		33.513	30.558
Flussi di cassa generato da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		314.050	3.062.912
Variazione dei debiti commerciali		(1.142.475)	2.837.110
Variazione delle altre attività/passività	10-15	(1.852.263)	(3.202.592)
Pagamento benefici ai dipendenti	14	(4.330)	(8.524)
Interessi pagati		(2.855.989)	(2.332.648)
Imposte pagate		(2.522.000)	(1.488.000)
Flusso di cassa netto assorbito da attività operativa		(8.063.007)	(1.131.742)
Investimenti in partecipazioni	8	(22.135)	(44.024.523)
Dividendi incassati	21	1.181.828	1.098.495
Investimenti in attività immateriali	5	(323.091)	(90.446)
Investimenti in attività materiali	6	(37.404)	(52.711)
Interessi incassati		1.190.462	135
Variazione di crediti finanziari	7	2.457.745	(17.834.268)
Flusso di cassa netto generato/assorbito da attività di investimento		4.447.405	(60.903.318)
Nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine	13	20.000.000	61.371.000
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	13	(78.684.000)	(5.085.000)
(Decremento)/incremento di finanziamenti a breve	13	(4.824.666)	2.087.951
Aumento di capitale	12	67.903.040	-
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria		4.394.374	58.373.951
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		778.772	(3.661.109)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	11	259.901	3.921.010
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		1.038.673	259.901

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto

	Capitale sociale	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Totale Patrimonio netto
<i>(in Euro)</i>				
Al 1° gennaio 2014	28.000.000	63.489.071	2.128.198	93.617.269
Utile dell'esercizio	-	-	772.394	772.394
Perdita attuariale per benefici a dipendenti	-	-	(11.071)	(11.071)
Utile complessivo dell'esercizio	-	-	761.323	761.323
Allocazione del risultato	-	2.124.593	(2.124.593)	-
<i>Operazioni con gli azionisti</i>				
Scissione parziale	-	(12.485.282)	-	(12.485.282)
Al 31 dicembre 2014	28.000.000	53.128.382	764.928	81.893.310
Utile dell'esercizio	-	-	342.123	342.123
Utile attuariale per benefici a dipendenti	-	-	1.325	1.325
Utile complessivo dell'esercizio	-	-	343.448	343.448
Allocazione del risultato	-	519.931	(519.931)	-
<i>Operazioni con gli azionisti</i>				
Aumento di capitale	6.300.000	62.917.988	-	69.217.988
Al 31 dicembre 2015	34.300.000	116.566.301	588.445	151.454.746

Note Illustrative al Bilancio d'esercizio

1 Informazioni Generali

Massimo Zanetti Beverage Group S.p.A. (di seguito la “**Società**” o “**Capogruppo**”) è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana con sede legale in Villorba (Treviso) - Viale Felissent. La Società è controllata da Massimo Zanetti Industries S.A. (anche “**MZ Industries**”), con sede in Lussemburgo.

La Società e le sue controllate (congiuntamente il “**Gruppo**”) operano nel settore del caffè. In particolare, il Gruppo racchiude al proprio interno una molteplicità di marchi internazionali noti nel settore e un vasto assortimento di prodotti coloniali, dal caffè al tè, dal cacao alle spezie.

La Società è quotata sul Mercato Telematico Azionario gestito ed organizzato da Borsa Italiana S.p.A. (MTA), segmento STAR, a partire dal 3 giugno 2015.

La revisione legale del bilancio d'esercizio è affidata a PricewaterhouseCoopers S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti della Società e delle principali società del Gruppo.

2 Sintesi dei Principi Contabili

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del presente bilancio d'esercizio.

2.1. Base di Preparazione

La Società ha predisposto i bilanci relativi agli esercizi precedenti in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 che ne disciplinano la relativa predisposizione, così come interpretate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (“**Principi Contabili Italiani**”).

In applicazione del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, “Esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del Regolamento Europeo n° 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali”, successivamente modificato dal Decreto Legge n. 91 del 24 giugno 2014, i soggetti emittenti sono tenuti a redigere non solo il bilancio consolidato ma anche il bilancio d'esercizio della Società in conformità ai principi contabili internazionali, emessi dall'International Accounting Standard Board ed adottati dall'Unione Europea (“**IFRS**”), pertanto il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (“**Bilancio d'Esercizio**”) è il primo bilancio redatto secondo gli IFRS. La data di transizione agli IFRS è pertanto il 1° gennaio 2014 (la “**Data di Transizione**”). Gli effetti della transizione sono illustrati nella Nota 25 “Transizione ai principi contabili internazionali”.

Per IFRS si intendono tutti gli “International Financial Reporting Standards”, tutti gli “International Accounting Standards” (IAS), tutte le interpretazioni dell’“International Financial Reporting Interpretations Committee” (IFRIC), precedentemente denominate “Standing Interpretations Committee” (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio Consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento, ad eccezione di quanto riportato nella nota 2.3.

Il Bilancio d'Esercizio, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2016, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 3 relativa alla “Gestione dei rischi finanziari”.

Il Bilancio d'Esercizio è stato redatto e presentato in Euro. Tutti gli importi inclusi nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio*:

- La *situazione patrimoniale e finanziaria* è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- Il *conto economico separato* è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- Il *conto economico complessivo* include le voci di proventi e costi che non sono rilevate nel conto economico dell'esercizio come richiesto o consentito dagli IFRS, quali le variazioni della riserva di *cash flow hedge*, le variazioni della riserva per proventi e oneri attuariali su benefici ai dipendenti e le variazioni della riserva di conversione;
- Il *rendiconto finanziario* è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Il Bilancio d'Esercizio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

2.2. Criteri di Valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio d'Esercizio.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore, determinando periodicamente il valore di mercato e adeguando a tale valore il saldo contabile alla data di riferimento della valutazione. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene (o l'area su cui lo stesso insiste) nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a miglorie di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto d'affitto o sulla base della specifica vita del cespite se inferiore oppure, se separabili, sulla base della vita utile attesa dello specifico cespite separabile.

Gli ammortamenti sono imputati su base mensile a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "*component approach*".

La vita utile, indicativa, stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Classe di attività materiale	Vita utile in anni
Fabbricati	33
Costruzioni leggere	10
Ascensori, Arredi e Attrezzatura interna	8
Macchinari ufficio elettronici	5
Apparecchiatura audio/video	4
Arredi esterni	13
Attrezzatura varia e mensa	6

La vita utile delle attività materiali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto.

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per i *software* ed altre attività immateriali è pari 5 anni.

Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro nel conto economico separato. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico separato, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Investimenti in partecipazioni

Gli investimenti partecipazioni in imprese controllate sono iscritti al costo di acquisizione o di costituzione. In presenza di evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata attraverso il confronto tra il valore di carico e il maggiore tra il valore d'uso, determinato attualizzando i flussi di cassa prospettici, ove possibile, della partecipazione, e il valore ipotetico di vendita, determinato sulla base di transazioni recenti o multipli di mercato. La quota di perdite eccedente il valore di carico contabile è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la Società ritiene sussistenti obbligazioni legali o implicite alla copertura delle perdite e comunque nei limiti del patrimonio netto contabile. Qualora l'andamento successivo della partecipata oggetto di svalutazione evidenzia un miglioramento tale da far ritenere che siano venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni rilevate negli esercizi precedenti. I dividendi da controllate sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono deliberati.

Con riferimento, infine, alle operazioni tra entità sottoposte a controllo comune, non disciplinate dai principi contabili IFRS né dal lato delle società acquirenti/conferitarie né da quello delle entità cedenti/conferenti, la Società, in assenza di tale disciplina, rileva tali operazioni, in linea con la migliore prassi italiana, riconoscendo direttamente a patrimonio netto l'eventuale plusvalenza/minusvalenza su operazioni di conferimento di ramo d'azienda o cessione/acquisizione di partecipazioni di controllo con parti correlate.

Crediti e altre attività finanziarie

I crediti e le altre attività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo, al netto del fondo svalutazione. I crediti e le altre attività finanziarie sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Le perdite su crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;
- contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
- probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico separato nella voce "ammortamenti e svalutazioni". I crediti non recuperabili sono rimossi dalla situazione patrimoniale e finanziaria con contropartita nel fondo svalutazione crediti. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale e finanziaria.

Debiti di natura finanziaria

I debiti di natura finanziaria sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I debiti finanziari sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti finanziari sono contabilizzati alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando La Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti derivati

I derivati sono valutati come titoli detenuti per la negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita nel conto economico, a meno che non siano designati come strumenti di copertura, e sono classificati nelle voci altre attività o passività correnti e non correnti.

Le attività e passività finanziarie con contropartita nel conto economico sono inizialmente rilevate e successivamente valutate al *fair value* e i relativi costi accessori sono spesi immediatamente nel conto economico. Gli utili e perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* degli strumenti derivati su tassi d'interesse sono presentate nel conto economico all'interno delle voci proventi finanziari e oneri finanziari, nel periodo in cui sono rilevate.

Il *fair value* dei derivati utilizzati come strumenti di copertura è classificato tra le altre attività o le altre passività non correnti se la scadenza dell'elemento oggetto di copertura è superiore a dodici mesi; nel caso in cui la scadenza dell'elemento oggetto di copertura sia inferiore a dodici mesi, il *fair value* degli strumenti di copertura è incluso nelle altre attività e nelle altre passività correnti. I derivati non designati come strumenti di copertura sono classificati come attività o passività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza contrattuale.

Benefici ai dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Debiti verso fornitori e altre passività

I debiti verso fornitori e le altre passività sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività della Società. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni, degli sconti e di talune attività di marketing poste in essere con l'ausilio dei clienti e il cui valore è funzione dei ricavi stessi.

I ricavi dalla vendita di prodotti sono rilevati quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Imposte

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale applicabile alle Società.

Le entità italiane del Gruppo hanno aderito all'istituto del consolidato fiscale introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003. In base a tale istituto è previsto il riconoscimento di un'unica base imponibile delle società del Gruppo rientranti, su base opzionale, nel perimetro di consolidamento. L'adozione del predetto regime opzionale comporta la possibilità di compensare, ai fini IRES, i risultati fiscali (imponibili e perdite del periodo di consolidamento) delle società che vi partecipano.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, ad eccezione dell'avviamento e di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo della Società e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte sulla base della normativa in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico separato alla voce "Imposte sul reddito", ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le componenti di conto economico complessivo diverse dall'utile netto e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate nel conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

2.3. Principi contabili di recente emissione

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dalla Società dal 1° gennaio 2015

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2015.

Il 21 novembre 2013, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti* intitolati "Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti". Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014.

In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle*" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva.

L'applicazione dei suddetti principi ed interpretazioni non ha comportato effetti significativi sul Bilancio d'Esercizio.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni, omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

La Società non ha applicato i seguenti Principi, nuovi ed emendati, emessi, ma non ancora in vigore:

- emendamento all'IFRS 11 – *Joint Arrangements* – "*Accounting for acquisitions of interests in joint operations*" (pubblicato in data 6 maggio 2014), relativo alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata;
- emendamenti allo IAS 16 – *Property, plant and equipment* e IAS 41 *Agriculture* – "*Bearer Plants*" (pubblicato in data 30 giugno 2014): le *bearer plants*, ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali debbano essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41). Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- emendamenti allo IAS 16 – *Property, plant and Equipment* e allo IAS 38 *Intangibles Assets* – "*Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation*" (pubblicati in data 12 maggio 2014): secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- emendamento allo IAS 1 – "*Disclosure Initiative*" (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- emendamento allo IAS 27 – *Equity Method in Separate Financial Statements* (pubblicato in data 12 agosto 2014): introduce l'opzione di utilizzare nel solo bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo

congiunto e in società collegate. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Infine, nell'ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 *Cycle*" che integrano parzialmente i principi preesistenti. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul Bilancio d'Esercizio dall'adozione di queste modifiche.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni, non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti.

In data 30 gennaio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – *Regulatory deferral accounts*, in base al quale coloro che applicano gli IFRS per la prima volta possono continuare a rilevare gli importi relativi alla "rate regulation" secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, il principio richiede che l'effetto della "rate regulation" debba essere presentato separatamente dalle altre voci.

Il 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato lo standard IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Lo standard dovrebbe migliorare la qualità e l'uniformità nella rilevazione dei ricavi. L'applicazione dell'IFRS 15 è prevista per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2018 e ne è consentita l'adozione anticipata.

In data 24 luglio 2014, lo IASB ha pubblicato la versione completa IFRS 9 – *Strumenti finanziari che introduce significative modifiche* alla classificazione, riconoscimento e valutazione delle attività e passività finanziarie, all'*impairment* di *financial assets* ed all'*hedge accounting*. L'applicazione dello standard è prevista per gli esercizi che inizieranno il 1° gennaio 2018. E' permessa, tuttavia, l'applicazione anticipata.

In data 11 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 10 ed allo IAS 28 "*Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*", finalizzato alla risoluzione dell'attuale conflitto esistente relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 10, 12 e IAS 28 "*Investment Entities: Applying the Consolidation Exception*", contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle *investment entities*. L'applicazione delle modifiche introdotte dal documento è prevista a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva e ne è comunque concessa l'adozione anticipata.

In data 13 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato l'IFRS 16 – *Leases*, destinato a sostituire lo IAS 17 – *Leases* nonché le interpretazioni IFRIC 4, SIC - 15 e SIC - 27, introduce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il lessee che prevede, fatte salve talune eccezioni, l'iscrizione del bene oggetto di lease e del relativo debito. L'applicazione del principio è prevista a partire dal 1° gennaio 2019 ma ne è consentita un'applicazione anticipata, solo per le società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*.

Nel mese di gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato emendamenti allo IAS 12 – Imposte sul reddito ed allo IAS 7 "Rendiconto finanziario" relativi rispettivamente a taluni chiarimenti in merito alla contabilizzazione delle imposte differite relative a strumenti di debito valutati al *fair value* ed alle informazioni da fornire in merito modifiche delle passività finanziarie. L'applicazione di tali emendamenti è prevista a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2017.

La Società adotterà tali nuovi principi ed emendamenti, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti sul Bilancio d'Esercizio, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

2.4. Eventi ed operazioni non ricorrenti

In conformità a quanto previsto nella Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si rileva che i risultati della Società sono stati influenzati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 da oneri non ricorrenti, relativi ai costi per la quotazione della Società non imputabili all'aumento di capitale (si rinvia alla nota 15), come riportato nella seguente tabella:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Costi per quotazione	3.053	-
Totale oneri non ricorrenti	3.053	-
Effetto fiscale	(840)	-
Totale	2.213	-

3 Gestione dei Rischi Finanziari

Le attività della Società sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (in particolare i rischi di tasso d'interesse e tasso di cambio), rischio di liquidità e rischio di capitale.

La strategia di *risk management* della Società è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie della Società. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati. La gestione del rischio è centralizzata e identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative della Società e del Gruppo. La direzione aziendale fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce indicazioni per specifiche aree, riguardanti rischio tasso di interesse, il rischio cambio e l'utilizzo di strumenti derivati e non derivati.

Rischio di mercato

La Società risulta esposta a rischi di mercato per quanto riguarda i tassi di interesse ed il tasso di cambio.

Rischio tasso di interesse

L'obiettivo di riduzione dell'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse viene raggiunto ponendo in essere contratti di *interest rate swap*. Gli *interest rate swap* sono strumenti che prevedono lo scambio periodico di flussi di interesse a tasso variabile contro flussi di interesse a tasso fisso, entrambi calcolati su un medesimo capitale nozionale di riferimento. Gli strumenti adottati dalla Società sono ritenuti di copertura sotto il profilo gestionale.

Al 31 dicembre 2015 risultano in essere contratti *interest rate swap* per un ammontare nozionale complessivo di Euro 26.232 migliaia (Euro 18.887 migliaia al 31 dicembre 2014). Il *fair value* dei contratti *interest rate swap* in essere al 31 dicembre 2015 è negativo per Euro 2.318 migliaia (negativo per Euro 967 migliaia al 31 dicembre 2014).

L'ammontare dell'indebitamento a tasso variabile non coperto dai contratti *interest rate swap* rappresenta il principale elemento di rischio per l'impatto che potrebbe verificarsi sul conto economico e sui flussi di cassa conseguentemente ad un aumento dei tassi di interesse di mercato.

L'indebitamento a lungo termine della Società, interamente a tasso variabile al 31 dicembre 2015 e 2014, viene ricondotto ad una struttura a tasso fisso per effetto delle operazioni in contratti derivati di *interest rate swap* che riducono tale esposizione alla variabilità dei tassi di interesse al 47% ed al 79% rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014.

Se il tasso di interesse variabile fosse stato più alto/basso del 1% (100 punti base) rispetto a quello registrato al 31 dicembre 2015 e 2014, a parità di ogni altra variabile, e quindi tenuto conto dei contratti derivati di copertura sopra menzionati, l'utile dell'esercizio al lordo dell'effetto fiscale sarebbe stato più basso/alto rispettivamente di Euro 237 migliaia nel 2015 ed Euro 730 migliaia nel 2014.

Rischio tasso di cambio

Al fine di ridurre l'esposizione al rischio di cambio derivante da attività, passività e flussi di cassa attesi in divisa estera, la Società – quando ritenuto opportuno - ricorre a contratti *forward* allo scopo di coprire i flussi di cassa in valute diverse dall'Euro, in particolare verso il dollaro statunitense.

Relativamente ai finanziamenti a lungo termine ed ai crediti finanziari verso parti correlate denominati in valuta estera ed, in particolare USD, si rileva che la Società non ha ritenuto opportuno ricorrere a contratti forward allo scopo di coprire i flussi di cassa.

Nel conto economico separato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 sono iscritte perdite nette su cambi pari rispettivamente ad Euro 3.292 migliaia ed Euro 4.884 migliaia principalmente riconducibili ad un finanziamento denominato in USD, oggetto di rimborso integrale anticipato nel corso dell'esercizio in accordo alle relative clausole contrattuali (si rinvia alla nota 13), al netto dei proventi realizzati sui citati crediti finanziari.

Se il tasso di cambio Euro/USD fosse stato più alto/(basso) dell'1% (100 punti base) rispetto a quello registrato al 31 dicembre 2015 e 2014, a parità di ogni altra variabile, l'utile dell'esercizio al lordo dell'effetto fiscale sarebbe stato più (basso)/alto rispettivamente di Euro (184)/188 migliaia nel 2015 e più alto/(basso) di Euro 500/(510) migliaia nel 2014.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità della Società di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della Società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Al 31 dicembre 2015 la Società ha in essere linee di credito per complessivi Euro 15.000 migliaia (Euro zero migliaia al 31 dicembre 2014), interamente inutilizzate.

Inoltre, si segnala che:

- esistono differenti fonti di finanziamento, con differenti istituti bancari;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie al 31 dicembre 2015 e 2014 e 1° gennaio 2014:

Al 31 dicembre 2015 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore di bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti correnti e non correnti	79.573	45.594	40.354	7.231
Altre passività correnti e non correnti	6.089	4.168	1.921	-
Debiti verso fornitori	1.928	1.928	-	-
Totale	87.590	51.690	42.275	7.231

Al 31 dicembre 2014 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore di bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti correnti e non correnti	131.672	62.076	58.308	40.292
Altre passività correnti e non correnti	3.218	2.417	801	-
Debiti verso fornitori	3.070	3.070	-	-
Totale	137.960	67.563	59.109	40.292

Al 1° gennaio 2014 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore di bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti correnti e non correnti	65.935	49.133	27.677	-
Altre passività correnti e non correnti	3.587	2.533	1.054	-
Debiti verso fornitori	233	233	-	-
Totale	69.755	51.899	28.731	-

Rischio di capitale

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti azionistici ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Attività e passività finanziarie per categoria

Il *fair value* dei crediti verso clienti e delle altre attività finanziarie, dei debiti verso fornitori e altri debiti e delle altre passività finanziarie, iscritti tra le voci "correnti" della situazione patrimoniale e finanziaria valutati con il metodo del costo ammortizzato, non si discosta dai valori contabili del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2015 e 2014 e 1° gennaio 2014, trattandosi principalmente di posizioni sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2015 e 2014 e 1° gennaio 2014:

Al 31 dicembre 2015 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Finanziamenti e crediti	Attività / passività finanziarie a fair value	Totale attività / passività finanziarie	Attività / passività non finanziarie	Totale
Attività					
Crediti finanziari correnti e non correnti	35.665	-	35.665	-	35.665
Altre attività correnti	696	-	696	3.697	4.393
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.039	-	1.039	-	1.039
Totale attività	37.400	-	37.400	3.697	41.097
Passività					
Finanziamenti correnti e non correnti	79.572	-	79.572	-	79.572
Debiti verso fornitori	1.928	-	1.928	-	1.928
Altre passività correnti e non correnti	3.036	2.318	5.354	735	6.089
Totale passività	84.536	2.318	86.854	735	87.589

Al 31 dicembre 2014					
(in migliaia di Euro)	Finanziamenti e crediti	Attività / passività finanziarie a fair value	Totale attività / passività finanziarie	Attività / passività non finanziarie	Totale
Attività					
Crediti finanziari correnti e non correnti	19.679	-	19.679	-	19.679
Altre attività correnti	2.638	-	2.638	3.992	6.630
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	260	-	260	-	260
Totale attività	2.898	-	2.898	3.992	6.890
Passività					
Finanziamenti correnti e non correnti	131.672	-	131.672	-	131.672
Debiti verso fornitori	3.070	-	3.070	-	3.070
Altre passività correnti e non correnti	1.124	967	2.091	1.127	3.218
Totale passività	135.866	967	136.833	1.127	137.960

Al 1° gennaio 2014					
(in migliaia di Euro)	Finanziament i e crediti	Attività / passività finanziari e a fair value	Totale attività / passività finanziari e	Attività / passivit à non finanzia rie	Totale
Attività					
Crediti finanziari correnti e non correnti	-	-	-	-	-
Altre attività correnti	1.985	-	1.985	840	2.825
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.921	-	3.921	-	3.921
Totale attività	5.906	-	5.906	840	6.746
Passività					
Finanziamenti correnti e non correnti	65.935	-	65.935	-	65.935
Debiti verso fornitori	233	-	233	-	233
Altre passività correnti e non correnti	1.517	1.214	2.731	856	3.587
Totale passività	67.685	1.214	68.899	856	69.755

Stima del fair value

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;

Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Contratti derivati sui tassi di interesse	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
(in migliaia di Euro)				
Passività al 31 dicembre 2015	-	2.317	-	2.317
Passività al 31 dicembre 2014	-	968	-	968
Passività al 1° gennaio 2014	-	1.214	-	1.214

Il *fair value* degli strumenti derivati al 31 dicembre 2015 e 2014 e 1° gennaio 2014 è di livello 2.

Gli strumenti finanziari classificati come *fair value* livello 2, includono strumenti derivati di copertura economica. Gli strumenti derivati comprendono *interest rate swap*, valutati al *fair value* utilizzando *curve forward* su tassi di interesse estratte da curve *yield* osservabili sul mercato.

Non ci sono stati trasferimenti tra livelli negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014. Parimenti non ci sono stati cambiamenti nelle tecniche di valutazione. Eventuali trasferimenti nei livelli gerarchici 2 e 3 sono analizzati ad ogni chiusura ai fini della redazione del bilancio.

4 Stime e Assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(a) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dalla Società, le attività materiali e immateriali sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali e immateriali, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

(b) Ammortamenti

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

(c) Imposte

Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili e imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.

5 Attività Immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Software, licenze ed altre attività immateriali</i>	<i>Attività immateriali in corso di realizzazione</i>	<i>Totale</i>
Saldo al 1° gennaio 2014	66	-	66
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	426	-	426
- fondo ammortamento	(360)	-	(360)
Investimenti	91	-	91
Disinvestimenti	(1)	-	(1)
Ammortamenti	(71)	-	(71)
Saldo al 31 dicembre 2014	85	-	85
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	516	-	516
- fondo ammortamento	(431)	-	(431)
Investimenti	5	318	323
Ammortamenti	(27)	-	(27)
Saldo al 31 dicembre 2015	63	318	381
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	521	318	839
- fondo ammortamento	(458)	-	(458)

Le voce “attività immateriali in corso di realizzazione” pari ad Euro 318 migliaia in corso al 31 dicembre 2015 (Euro zero al 31 dicembre 2014 e 1° gennaio 2014) si riferiscono ai costi sostenuti per il nuovo *software* di *financial reporting* di Gruppo in corso di implementazione.

6 Attività Materiali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Saldo al 1° gennaio 2014	9.972	503	2.476	12.951
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	11.000	952	3.010	14.962
- fondo ammortamento	(1.028)	(449)	(534)	(2.011)
Investimenti	-	49	4	53
Ammortamenti	(295)	(96)	(140)	(531)
Saldo al 31 dicembre 2014	9.677	456	2.340	12.473
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	11.000	1.002	3.014	15.016
- fondo ammortamento	(1.323)	(546)	(674)	(2.543)
Investimenti	4	34	1	39
Disinvestimenti	-	-	(1)	(1)
Ammortamenti	(294)	(73)	(128)	(495)
Saldo al 31 dicembre 2015	9.387	417	2.212	12.016
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	11.004	1.035	3.011	15.050
- fondo ammortamento	(1.617)	(618)	(799)	(3.034)

La voce “Attività Materiali” include principalmente il costo dell’immobile di Villorba (Treviso) sede degli *headquarter* del Gruppo nonché i relativi investimenti.

7 Crediti Finanziari Correnti e Non Correnti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2015 e 2014 ed al 1° gennaio 2014, relativa a finanziamenti erogati a società controllate:

Crediti finanziari correnti e non correnti	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Saldo al 31 dicembre 2015	1.969	27.067	6.629	35.665
Saldo al 31 dicembre 2014	200	1.881	17.598	19.679
Saldo al 1° gennaio 2014	-	-	-	-

La tabella seguente riepiloga i principali finanziamenti erogati in essere:

Tasso di interesse	Anno di erogazione	Valuta	Controparte	Importo originario <i>(in migliaia)</i>	Al 31 dicembre	Al 1° gennaio
					2015	2014
					<i>(in migliaia di Euro)</i>	
7,26%	2015	Euro	Doge Finland	16.416	15.158	-
Libor 3M + 3%	2014	USD	Boncafe International	21.366	18.589	-
Libor 3M + 3%	2014	THB	MZB (Thailand) Ltd	83.275	1.918	-
Totale					35.665	19.679
<i>di cui non corrente</i>					33.696	19.479
<i>di cui corrente</i>					1.969	200

Si rinvia a quanto riportato nella nota 23 - “Transazioni con Parti Correlate” per ulteriori informazioni relative alle voci “Crediti finanziari correnti e non correnti”.

8 Investimenti in Partecipazioni

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Saldo al 1° gennaio 2014	Incrementi/ (Decrementi)	Scissione	Saldo al 31 dicembre 2014	Incrementi/ (Decrementi)	Saldo al 31 dicembre 2015
Segafredo Zanetti SpA	34.502	7.756	-	42.258	-	42.258
La San Marco SpA	1.420	-	-	1.420	-	1.420
Segafredo Zanetti Espresso Worldwide Ltd	1.642	-	-	1.642	-	1.642
Massimo Zanetti Beverage SA	99.882	-	(12.485)	87.397	-	87.397
Brulerie Des Cafes Corsica SaS	3.000	(3.000)	-	-	-	-
Segafredo Zanetti Coffe System SpA	3.341	-	-	3.341	-	3.341
Massimo Zanetti Beverage (Thailand) Ltd	-	339	-	339	-	339
Boncafe International Pte Ltd	-	43.648	-	43.648	22	43.670
Totale	143.787	48.743	(12.485)	180.045	22	180.067

Nel corso dell'esercizio 2014 si rilevano le seguenti operazioni:

- acquisizione del 100% del capitale sociale di Boncafe International Pte Ltd e costituzione della Massimo Zanetti Beverage (Thailand) Ltd, finalizzate all'ottenimento del controllo di un gruppo di 8 società situate in diversi paesi del Sud-Est asiatico ed Emirati Arabi Uniti, con una posizione di leadership nella torrefazione (con gli stabilimenti di torrefazione in Tailandia e Singapore) e commercializzazione di caffè denominato "gourmet" (costituito da miscele ricercate) e di attrezzature da bar nelle aree del Sud Est asiatico e del Middle East;
- acquisizione della quota di minoranza del 3,15% nella Segafredo Zanetti S.p.A. detenuta dalla parte correlata Doge S.p.A. effettuata in data 29 luglio 2014 per un corrispettivo pari a Euro 7.718 migliaia e costi accessori determinato sulla base di perizia redatta da un valutatore;
- cessione a Massimo Zanetti Beverage SA dell'intero capitale sociale di Brulerie des Cafés Corsica S.A.S., per un corrispettivo complessivo di Euro 3.000 migliaia; e
- scissione parziale proporzionale della Società in favore di MZ Green Coffee Group SpA, società controllante al 100% MZ Green Coffee SA, società di diritto svizzero a sua volta beneficiaria di un'ulteriore operazione di scissione di Massimo Zanetti Beverage SA. Per effetto di tali operazioni di scissione si è realizzata la fuoriuscita dal perimetro di consolidamento del Gruppo delle partecipazioni del *green coffee* attive nella coltivazione, lavorazione, esportazione del caffè verde nonché nella attività di trading dello stesso.

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative alle quote di possesso ed al patrimonio delle società controllate al 31 dicembre 2015.

Al 31 dicembre 2015 (in migliaia di Euro)	Diretto	Indiretto	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore di carico	Patrimonio Netto di pertinenza
Segafredo Zanetti SpA	100%	-	Bologna	EUR 38.800	45.701	42.258	45.701
La San Marco SpA	90,4%	-	Gorizia	EUR 7.000	21.110	1.420	19.079
Segafredo Zanetti Espresso Worldwide Ltd	8,6%	89,1%	Ginevra	CHF 38.000	21.852	1.642	1.879
Massimo Zanetti Beverage SA	100%	-	Ginevra	CHF 149.900	130.013	87.397	130.013
Segafredo Zanetti Coffe System SpA	16,7%	83,3%	Treviso	EUR 6.000	13.383	3.341	2.231
Massimo Zanetti Beverage (Thailand) Ltd	49,0%	51,0%	Bangkok	THB 15.300	986	339	483
Boncafe International Pte Ltd	100,0%	-	Singapore	SGD 3.200	5.586	43.670	5.586
Totale						180.067	204.973

Si rileva che al 31 dicembre 2015 non sono stati identificati indicatori di *impairment*, anche sulla base delle indicazioni fornite dai test di *impairment* effettuati sulle CGU del Gruppo al 31 dicembre 2015.

9 Crediti per Imposte Anticipate e Passività per Imposte Differite

La movimentazione netta delle voci in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Saldo al 1° gennaio	1.351	94
<i>Di cui:</i>		
- crediti per imposte anticipate	1.385	129
- imposte differite passive	(34)	(35)
Effetto a conto economico separato	933	1.246
Effetto a conto economico complessivo	(1)	4
Altre variazioni	7	7
Effetto fiscale costi di transazione per aumento di capitale iscritti nel patrimonio netto	1.316	-
Saldo al 31 dicembre	3.606	1.351
<i>Di cui:</i>		
- crediti per imposte anticipate	3.639	1.385
- imposte differite passive	(33)	(34)

I crediti netti per imposte anticipate si riferiscono principalmente a *i)* perdite fiscali riportabili a nuovo, *ii)* costi di transazione sostenuti per l'aumento di capitale deducibili in esercizi futuri, *iii)* differenze temporanee emerse in sede di transizione agli IFRS al netto di proventi di cambio non realizzati imponibili in esercizi futuri ed altre fattispecie minori.

10 Altre Attività Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio
	2015	2014	2014
Altri crediti verso parti correlate	696	2.637	1.985
Crediti tributari	1.306	282	519
Altri crediti e altre attività correnti	2.391	3.711	321
Altre attività correnti	4.393	6.630	2.825

Si rinvia a quanto riportato nella nota 23 - “Transazioni con Parti Correlate” per ulteriori informazioni relative alla voce “Altri crediti verso parti correlate”.

La voce “Crediti tributari” si riferisce principalmente al credito IVA pari ad Euro 1.198 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 175 migliaia al 31 dicembre 2014).

La voce “Altri crediti ed attività correnti” si riferisce principalmente ad anticipi corrisposti per le attività di *sponsorship* in favore del Gruppo pari ad Euro 2.041 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 1.899 migliaia al 31 dicembre 2014). Il saldo al 31 dicembre 2014 include il differimento dei costi relativi al processo di quotazione della Società (per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato nella nota 12).

11 Disponibilità Liquide

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio
	2015	2014	2014
Depositi bancari	1.034	258	3.919
Denaro e altri valori in cassa	5	2	2
Totale	1.039	260	3.921

12 Patrimonio Netto

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 34.300 migliaia (Euro 28.000 migliaia al 31 dicembre 2014) ed è costituito da n. 34.300.000 azioni ordinarie senza indicazione del relativo valore nominale.

L'incremento del capitale sociale pari ad Euro 6.300 migliaia è riconducibile all'operazione di quotazione sul Mercato Telematico Azionario gestito ed organizzato da Borsa Italiana S.p.A. (MTA), segmento STAR, avvenuta il 3 giugno 2015, in seguito alla quale sono state emesse nuove complessive n. 6.300.000 azioni ordinarie.

Altre riserve e utili a nuovo

Le voci "Altre riserve" ed "Utili a nuovo" sono dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo delle azioni	Altre riserve	Totale Altre riserve	Utili portati a nuovo
Al 1° gennaio 2014	3.636	-	59.853	63.489	2.128
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	772
Perdita attuariale per benefici a dipendenti	-	-	-	-	(11)
Utile complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	761
Allocazione del risultato	106	-	2.018	2.124	(2.125)
<i>Operazioni con gli azionisti</i>					
Scissione parziale	-	-	(12.485)	(12.485)	-
Al 31 dicembre 2014	3.742	-	49.386	53.128	765
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	342
Utile attuariale per benefici a dipendenti	-	-	-	-	1
Utile complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	343
Allocazione del risultato	26	-	494	520	(520)
<i>Operazioni con gli azionisti</i>					
Aumento di capitale	-	62.918	-	62.918	-
Al 31 dicembre 2015	3.768	62.918	49.880	116.566	588

La Riserva Sovrapprezzo delle azioni, pari a complessivi Euro 62.918 migliaia al 31 dicembre 2015, risulta iscritta al netto dei costi di quotazione sostenuti riferibili all'aumento del capitale sociale per un importo pari ad Euro 3.862 migliaia (al netto dell'effetto fiscale), in accordo a quanto previsto dallo IAS 32. La parte restante dei costi di quotazione, pari ad Euro 3.053 migliaia, è iscritta a conto economico, tra gli altri costi operativi.

Nell'esercizio 2014 si è realizzata l'operazione di scissione parziale proporzionale della Società descritta nella nota 8, cui si rinvia per ulteriori informazioni.

Nella seguente tabella è riportata la possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle riserve iscritte nel patrimonio netto della Società.

<i>(in migliaia Euro)</i>	Al 31 dicembre 2015	Possibilità di utilizzazione*	Quota disponibile
Capitale sociale	34.300		
<i>Riserva legale</i>	<i>3.768</i>	<i>B</i>	<i>-</i>
<i>Riserva sovrapprezzo azioni</i>	<i>62.918</i>	<i>A, B, C</i>	<i>59.826</i>
<i>Altre riserve</i>	<i>49.880</i>	<i>A, B, C</i>	<i>49.880</i>
Totale altre riserve	116.566		
Utili a nuovo	588	<i>A, B, C</i>	<i>588</i>
Totale Patrimonio netto	151.454		
Totale			110.294
<i>di cui distribuibile</i>			<i>107.202</i>

* Legenda - A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci

13 Finanziamenti Correnti e Non Correnti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2015 e 2014.

Al 31 dicembre 2015 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti a lungo termine	6.697	36.141	6.835	49.673
Finanziamenti a breve termine	8.497	-	-	8.497
Finanziamenti da parti correlate	21.403	-	-	21.403
Totale	36.597	36.141	6.835	79.573

Al 31 dicembre 2014 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti a lungo termine	8.897	45.476	36.748	91.121
Finanziamenti a breve termine	6.947	-	-	6.947
Finanziamenti da parti correlate	33.604	-	-	33.604
Totale	49.448	45.476	36.748	131.672

Al 1° gennaio 2014 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti a lungo termine	5.061	23.668	-	28.729
Finanziamenti a breve termine	-	-	-	-
Finanziamenti da parti correlate	37.206	-	-	37.206
Totale	42.267	23.668	-	65.935

Finanziamenti a lungo termine

La tabella seguente riepiloga i principali finanziamenti in essere:

Tasso di interesse	Anno di erogazione	Importo originario <i>(in migliaia)</i>	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio
			2015	2014	2014
			<i>(in migliaia di Euro)</i>		
<i>denominati in Euro</i>					
Euribor 6M + 3,00%	2013	20.000	11.428	13.930	15.926
Euribor 3M + 3,50%	2013	12.000	7.419	9.715	11.944
Euribor 3M + 1,50%	2010	5.000	-	-	859
Euribor 6M + 2,30%	2015	20.000	19.826	-	-
Euribor 3M + 1,25%	2015	12.000	11.000	-	-
<i>subtotale</i>			49.673	23.645	28.729
<i>denominati in US Dollaro</i>					
Libor 3M +2,5% / + 4,25%	2014	82.700	-	67.476	-
<i>subtotale</i>			-	67.476	-
Totale			49.673	91.121	28.729
<i>di cui non corrente</i>			42.976	82.224	23.668
<i>di cui corrente</i>			6.697	8.897	5.061

Alcuni contratti di finanziamento della Società prevedono il rispetto di parametri finanziari (c.d. *financial covenants*), e/o obblighi di fare e non fare, inclusi obblighi di non costituire garanzie reali o personali (c.d. *negative pledges*), e ipotesi di inadempimento incrociato (c.d. *cross-default*) tipici della prassi internazionale, in capo alle società debentrici:

- *parametri finanziari* (cd. *financial covenants*): includono l'obbligo per la Società di rispettare determinati livelli di indici finanziari (quali l'indebitamento netto del Gruppo rapportato alla redditività consolidata; la redditività consolidata agli oneri finanziari e l'indebitamento finanziario al patrimonio netto) e comportano variazioni del tasso di interesse al verificarsi di determinate condizioni. In caso di mancato rispetto degli indici, sopra menzionati, la Società può essere chiamata al pagamento del debito residuo;
- *limitazioni alla facoltà di concedere garanzie* (cd. *negative pledge*): le clausole comportano la facoltà per gli istituti finanziari di richiedere il rimborso anticipato dei finanziamenti principalmente stabilendo limiti alla possibilità per la Società di costituire garanzie reali e personali sui propri beni a favore di terzi, senza il consenso dei finanziatori e variare l'azionariato di riferimento che detiene il controllo del Gruppo;
- *ipotesi di inadempimento incrociato* (cd. *cross-default*): tale clausola, ove presente nei contratti di finanziamento (come di seguito indicato), prevede che nel caso in cui sia dichiarato l'inadempimento di una obbligazione nascente da rapporti diversi dai contratti di finanziamento, tale inadempimento determina un inadempimento degli stessi contratti di finanziamento.

Si segnala che nei periodi oggetto di analisi i finanziamenti vincolano la Società al rispetto di taluni parametri societari e finanziari, che risultano rispettati al 31 dicembre 2015 e 2014 e, pertanto, non vi sono eventi di inadempimento (cd. *events of default*).

Nel corso dell'esercizio 2015 è stato disposto il rimborso integrale anticipato pari a USD 82.700 migliaia del finanziamento erogato da Banca Intesa San Paolo S.p.A., in accordo a quanto previsto dalle clausole contrattuali, con le disponibilità raccolte dall'aumento di capitale sociale nell'ambito del processo di quotazione della Società.

Nel corso nell'esercizio 2015, la Società ha stipulato un contratto di finanziamento a lungo termine con i Unicredit in data 17 marzo 2015 per un importo nominale pari ad Euro 20.000 migliaia con scadenza in data 31 marzo 2021.

Si rinvia a quanto riportato nella nota 23 “Transazioni con Parti Correlate” per informazioni relative all'accollo da parte della Società dell'intero debito residuo di Doge S.p.A. verso Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

Nella seguente tabella si riporta il profilo dei finanziamenti a lungo termine relativamente ai tassi di interesse applicati (fisso/variabile) ed alla valuta in cui sono denominati (Euro/USD).

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio
	2015	2014	2014
Valore nominale finanziamenti a lungo termine	49.964	91.890	28.859
Valore nozionale derivati su tassi di interesse	26.232	18.887	22.859
Finanziamenti a lungo termine ricondotti a tasso fisso	53%	21%	79%
Parte non coperta finanziamenti a lungo termine	47%	79%	21%
Finanziamenti a lungo termine in Euro	100%	26%	100%
Finanziamenti a lungo termine in USD	0%	74%	0%

Si segnala inoltre che la Società ricorre all'utilizzo di *interest rate swap* per coprirsi dalle fluttuazione dei tassi di interesse. Tuttavia tali strumenti non hanno i requisiti necessari per essere contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting* prescritte dallo IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”. Si veda la nota 3 “Rischio tasso di interesse” per ulteriori dettagli.

Finanziamenti a breve termine

La voce “Finanziamenti a breve termine” include quattro finanziamenti chirografari a tasso variabile, al netto dei costi di transazione, per un valore nominale pari ad Euro 8.500 migliaia al 31 dicembre 2015, erogati dalla succursale italiana di Banco Do Brasil, il cui rimborso è previsto nel corso del 2016.

Finanziamenti da parti correlate

Si rinvia a quanto riportato nella nota 23 “Transazioni con Parti Correlate” per informazioni relative alla voce “Finanziamenti da Parti Correlate”.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2015 e 2014, determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio
	2015	2014	2014
A Cassa	(5)	(2)	(2)
B Altre disponibilità liquide	(1.033)	(258)	(3.919)
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D Liquidità (A+B+C)	(1.038)	(260)	(3.921)
E Crediti finanziari correnti	(1.969)	(200)	-
F Debiti finanziari correnti	8.497	6.947	-
G Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	6.697	8.897	5.061
H Altri debiti finanziari correnti	21.403	33.604	37.206
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	36.597	49.448	42.267
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	33.590	48.988	38.346
K Debiti finanziari a medio / lungo termine	42.976	82.224	23.668
L Obbligazioni emesse	-	-	-
M Altri debiti finanziari non correnti	-	-	-
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	42.976	82.224	23.668
O Indebitamento Finanziario Netto (J+N)	76.566	131.212	62.014
di cui con terzi	57.132	97.808	24.808
di cui con parti correlate	19.434	33.404	37.206

14 Benefici ai Dipendenti

La voce in oggetto include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) per i dipendenti della Società.

La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Saldo al 1° gennaio	209	168
Service cost	34	31
Interessi sull'obbligazione	5	4
Utilizzi per indennità corrisposte e anticipazioni	(4)	(9)
Perdita/(utile) attuariale	(2)	15
Saldo al 31 dicembre	242	209

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione dei piani pensionistici con benefici definiti dettagliate nella seguente tabella:

	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Assunzioni economiche		
Tasso d'inflazione	2,00%	2,00%
Tasso di attualizzazione	3,37%	3,05%
Assunzioni demografiche		
Probabilità di dimissioni	5,74%	4,05%
Probabilità di anticipazioni	0,78%	1,89%

Le assunzioni demografiche sono basate su attese attuariali, in accordo con dati statistici di settore, rilevanti e pubblicati, applicate sulla media del personale in forza nei periodi.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* relativa ai piani pensionistici con benefici definiti effettuata sulla base dei cambiamenti nelle principali assunzioni.

(in migliaia di Euro)	Modifiche nelle assunzioni	Impatto sulla passività per			
		Incremento delle assunzioni	decremento delle assunzioni	Incremento delle assunzioni	decremento delle assunzioni
Assunzioni economiche		al 31 dicembre 2015		al 31 dicembre 2014	
Tasso d'inflazione	0,50%	3	(4)	3	(4)
Tasso di attualizzazione	0,50%	(8)	9	(8)	7
Assunzioni demografiche					
Probabilità di dimissioni	0,50%	1	(1)	-	(1)
Probabilità di anticipazioni	0,50%	1	(1)	-	(1)

La *sensitivity* sopra riportata è effettuata sulla base di cambiamenti nelle singole assunzioni, mantenendo inalterate le altre, sebbene nella pratica eventuali cambiamenti in un'assunzione generalmente possono riflettersi anche nell'altre per effetto di potenziali correlazioni. La *sensitivity* sopra riportata è stata calcolata utilizzando la medesima metodologia (*projected unit credit method*) utilizzata per definire la valutazione della passività iscritta nella situazione patrimoniale e finanziaria.

Attraverso i propri piani pensionistici a benefici definiti, la società è esposta a taluni rischi, i più significativi dei quali sono descritti di seguito.

Rischio del tasso d'attualizzazione e d'inflazione

Il valore attuale dei piani pensionistici a benefici definiti è calcolato utilizzando un tasso di sconto determinato utilizzando il tasso di *high quality corporate bond*. Un decremento nel tasso di sconto si tradurrebbe in un incremento della passività. Un decremento nel tasso d'inflazione si tradurrebbe in un decremento della passività.

Probabilità di dimissioni ed anticipazioni

Il valore attuale dei piani pensionistici a benefici definiti è calcolato utilizzando la miglior stima di dimissioni ed anticipazioni. Un incremento del tasso di dimissioni ed anticipazioni si tradurrebbe in un incremento della passività.

Si riportano nella tabella seguente gli esborsi di cassa non attualizzati e previsti negli esercizi futuri relativamente ai benefici ai dipendenti.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Saldo di bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Utilizzi attesi per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2015	242	15	20	62	333	430
Utilizzi attesi per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2014	209	15	15	52	294	376

15 Altre Passività Correnti e Non Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio
	2015	2014	2014
Strumenti derivati su tassi di interesse - non correnti	1.921	801	1.054
Altre passività non correnti	1.921	801	1.054
Debiti verso il personale	61	46	47
Strumenti derivati su tassi di interesse - correnti	396	167	160
Debiti verso istituti previdenziali	71	61	54
Debiti tributari	151	220	90
Altri debiti e passività correnti	453	800	665
Altri debiti verso parti correlate	3.036	1.123	1.517
Altre passività correnti	4.168	2.417	2.533

Per quanto concerne le passività connesse agli strumenti derivati si veda la nota 3 “Stima del *fair value*”.

Si rinvia a quanto riportato nella nota 23 “Transazioni con Parti Correlate” per ulteriori informazioni relative alla voce “Altri debiti verso parti correlate”.

16 Ricavi

La voce “Ricavi” pari ad 9.723 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (euro 6.761 migliaia al 31 dicembre 2014), interamente riconducibile ad operazioni con parti correlate ed, in particolare, a servizi di *management fee* in favore di società controllate.

17 Costi per Servizi e per Godimento di Beni di Terzi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Pubblicità e promozioni	1.924	6
Consulenze e collaborazioni	542	489
Manutenzione, riparazione e assistenza	170	186
Spese viaggio e trasporti	119	123
Utenze	95	67
Assicurazioni	20	205
Affitti e noleggi	8	8
Altre prestazioni	554	356
Totale	3.432	1.440

La voce “Pubblicità e promozioni” pari ad Euro 1.924 migliaia nell’esercizio al 31 dicembre 2015 (Euro 6 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014) include principalmente i costi sostenuti per la sponsorship del Gruppo.

18 Costi per il Personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Salari e stipendi	1.036	1.003
Oneri sociali	346	298
Contributi a fondi pensionistici	10	9
Altri costi relativi al personale	56	20
Accantonamenti TFR	34	31
Compensi agli amministratori	872	805
Totale	2.354	2.166

Di seguito si riporta il numero puntuale e medio dei dipendenti della Società:

<i>(in unità)</i>	Numeri medio di dipendenti per l'anno		Numero puntuale dei dipendenti al 31 dicembre	
	2015	2014	2015	2014
Dirigenti	2	2	3	2
Impiegati	9	8	10	8
Operai	14	15	12	15
Totale	25	25	25	25

19 Altri Costi Operativi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Costi per la quotazione	3.053	-
Imposte e tasse indirette	87	66
Liberalità	35	35
Altri costi	36	16
Totale	3.211	117

Negli altri costi operativi sono iscritti Euro 3.053 migliaia relativi ai costi per la quotazione della Società non imputabili all'aumento di capitale (si rinvia alla nota 12).

20 Ammortamenti e Svalutazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Ammortamento delle attività materiali	495	531
Ammortamento delle attività immateriali	27	71
Totale	522	602

21 Proventi e Oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Interessi attivi da parti correlate	1.169	265
Dividendi da controllate	3.898	4.541
Totale proventi finanziari	5.067	4.806
Interessi passivi	(2.429)	(1.818)
Interessi passivi da parti correlate	(648)	(636)
Perdite su cambi	(3.292)	(4.884)
Variazioni di <i>fair value</i> di strumenti derivati	(20)	(249)
Altri oneri finanziari	(759)	(92)
Totale oneri finanziari	(7.148)	(7.679)
Totale oneri finanziari netti	(2.081)	(2.873)

Si rinvia a quanto riportato nella nota 23 "Transazioni con Parti Correlate" per ulteriori informazioni relative alle voci "Interessi attivi da parti correlate" ed "Interessi passivi da parti correlate".

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono stati distribuiti alla Società dividendi da società controllate pari ad Euro 3.898 migliaia (Euro 4.541 migliaia nell'esercizio 2014) di cui: i) Euro 2.716 migliaia da Segafredo Zanetti S.p.A. (Euro 3.442 migliaia nell'esercizio 2014), ii) Euro 1.015 migliaia da La San Marco S.p.A. (Euro 1.015 migliaia nell'esercizio 2014) ed iii) Euro 166 migliaia da Segafredo Zanetti Coffee System S.p.A. (Euro 83 migliaia nell'esercizio 2014).

Le perdite su cambi sono principalmente relative agli utili e perdite su cambi registrati sui crediti finanziari verso parti correlate e sui finanziamenti a lungo termine denominati in valuta estera ed in particolare USD (si rinvia a quanto riportato nelle note 7 e 13).

Per quanto concerne la voce “Variazioni di *fair value* di strumenti derivati” si veda la nota 3 “Stima del *fair value*”.

22 Imposte sul Reddito

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Imposte correnti	-	(54)
Imposte esercizi precedenti	(80)	-
Beneficio da consolidato fiscale	1.812	23
Imposte differite	933	1.246
Totale	2.665	1.215

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Perdita prima delle imposte	(2.323)	(443)
Imposte teoriche	639	122
IRAP	-	(54)
Imposte esercizi precedenti	(80)	-
ACE e ROL	1.219	-
Variazione aliquota IRES	(90)	-
Quota parte dividendi non imponibile	1.018	1.186
Differenze permanenti ed altre	(41)	(39)
Imposte effettive	2.665	1.215

Si rileva che ai fini della determinazione dei crediti per imposte anticipate e delle imposte differite passive è stata tenuta in considerazione la variazione dell'aliquota fiscale IRES da 27,5% a 24,0% a partire dall'esercizio 2017.

23 Transazioni con Parti Correlate

Le parti correlate sono individuate sulla base di quanto disposto dallo IAS 24. Le operazioni con parti correlate sono principalmente di natura commerciale e finanziaria, e sono legate a operazioni effettuate a normali condizioni di mercato; non vi è tuttavia garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

I rapporti di seguito descritti consentono l'acquisizione di vantaggi originati dall'uso di servizi e competenze comuni, dall'esercizio di sinergie di Gruppo e dall'applicazione di politiche unitarie nel campo finanziario. In particolare, nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 i rapporti hanno riguardato alcune specifiche attività, tra cui:

- erogazione di prestazioni professionali e di servizi;
- erogazione di finanziamenti e rilascio di garanzie;
- gestione di servizi comuni.

La Società intrattiene rapporti con le seguenti parti correlate:

- MZ Industries o il Dott. Massimo Zanetti che controllano direttamente o indirettamente la Società (**"Controllanti"**);
- società che sono controllate direttamente o indirettamente da MZ Industries o dal Dott. Massimo Zanetti (**"Società sotto comune controllo"**);
- società controllate; e
- dirigenti della Società con responsabilità strategiche e in particolare i membri del Consiglio d'Amministrazione della Società (**"Alta direzione"**).

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali ed i valori economici della Società con le parti correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, 2014 ed al 1° gennaio 2014 e l'incidenza rispetto alla relativa voce di bilancio.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Controllanti	Sotto comune controllo	Controllate	Alta direzione	Totale parti correlate	Voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Impatto delle transazioni sul conto economico							
<i>Ricavi</i>							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	18	9.255	-	9.273	9.273	100,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	797	5.964	-	6.761	6.761	100,0%
<i>Altri proventi</i>							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	36	-	-	36	51	70,6%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	36	-	-	36	39	92,3%
<i>Costi per acquisti</i>							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-	7	-	7	46	15,2%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	-	12	-	12	44	27,3%
<i>Costi per servizi e godimento di beni di terzi</i>							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	35	-	-	35	3.432	1,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	-	-	-	-	1.440	0,0%
<i>Costi per il personale</i>							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-	-	872	872	2.354	37,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	-	-	805	805	2.166	37,2%
<i>Altri costi operativi</i>							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	35	-	-	35	3.211	1,1%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	35	-	-	35	117	29,9%
<i>Proventi finanziari</i>							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-	5.067	-	5.067	5.067	100,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	-	4.806	-	4.806	4.806	100,0%
<i>Oneri finanziari</i>							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-	648	-	648	7.148	9,1%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	-	636	-	636	7.679	8,3%
Impatto delle transazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria							
<i>Crediti finanziari non correnti</i>							
Al 31 dicembre 2015	-	-	33.696	-	33.696	33.696	100,0%
Al 31 dicembre 2014	-	-	19.479	-	19.479	19.479	100,0%
Al 1° gennaio 2014	-	-	-	-	-	-	0,0%
<i>Altre attività correnti</i>							
Al 31 dicembre 2015	-	43	653	-	696	4.393	15,8%
Al 31 dicembre 2014	1.871	111	655	-	2.637	6.630	39,8%
Al 1° gennaio 2014	-	111	1.874	-	1.985	2.825	70,3%
<i>Crediti finanziari correnti</i>							
Al 31 dicembre 2015	-	-	1.969	-	1.969	1.969	100,0%
Al 31 dicembre 2014	-	-	200	-	200	200	100,0%
Al 1° gennaio 2014	-	-	-	-	-	-	0,0%
<i>Finanziamenti correnti</i>							
Al 31 dicembre 2015	-	-	21.403	-	21.403	36.596	58,5%
Al 31 dicembre 2014	959	-	32.645	-	33.604	49.448	68,0%
Al 1° gennaio 2014	13.864	-	23.342	-	37.206	42.267	88,0%
<i>Altre passività correnti</i>							
Al 31 dicembre 2015	-	-	3.036	-	3.036	4.168	72,8%
Al 31 dicembre 2014	-	-	1.123	-	1.123	2.417	46,5%
Al 1° gennaio 2014	-	-	1.517	-	1.517	2.533	59,9%

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli altri rapporti con parti correlate al 31 dicembre 2015 e 2014 ed al 1° gennaio 2014.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Sotto comune controllo	Controllate	Totale parti correlate	Totale	Incidenza sul totale
Garanzie prestate					
Al 31 dicembre 2015	-	25.000	25.000	25.000	100,0%
Al 31 dicembre 2014	18.002	25.000	43.002	43.002	100,0%
Al 1° gennaio 2014	106.996	25.000	131.996	131.996	100,0%

Controllanti

a) MZ Industries

I rapporti che la Società ha intrattenuto con *MZ Industries* si riferiscono al riaddebito di costi nel 2014 pari ad Euro 1.871 migliaia, inclusi tra le altre attività correnti al 31 dicembre 2014. Si rileva, che nel mese di settembre 2015 la controllante MZ Industries SA ha provveduto al pagamento integrale, entro i termini previsti, dei propri debiti.

b) Dott. Zanetti

I rapporti che la Società ha intrattenuto con il Dott. Massimo Zanetti si riferiscono in particolare a debiti finanziari, liquidabili a richiesta, integralmente estinti nel corso del 2015 (Euro 959 migliaia al 31 dicembre 2014 ed Euro 13.864 al 1° gennaio 2014).

Controllate

a) Ricavi

I ricavi per *management fees* sono relativi ai corrispettivi per servizi prestati dalla Società in forza di *service agreement* sottoscritti con le società controllate e sotto comune controllo. Tali contratti prevedono che la Società fornisca alle parti correlate servizi di supporto, assistenza e coordinamento in merito alle operazioni commerciali e produttive, relativi anche alla gestione ed implementazione di marchi ed altri diritti del Gruppo; servizi di assistenza nella predisposizione dei prospetti di reportistica interna; assistenza nelle attività di human resources. A seguito dell'uscita del *business* del *green coffee* dal Gruppo, il summenzionato contratto di servizi è stato consensualmente risolto con le società del *green coffee* con effetto dal 31 dicembre 2014.

b) Proventi finanziari

I proventi finanziari sono relativi a *i)* dividendi da controllate per Euro 3.898 migliaia nell'esercizio 2015 (Euro 4.541 migliaia nell'esercizio 2014), per i quali si rinvia alla nota 21 per ulteriori dettagli, nonché a *ii)* interessi attivi per Euro 1.169 migliaia nell'esercizio 2015 (Euro 265 migliaia nell'esercizio 2014) maturati sui crediti finanziari in essere al 31 dicembre 2015 e 2014, per i quali si rinvia al punto *d)* di seguito per ulteriori dettagli.

c) Oneri finanziari

Gli oneri finanziari pari ad Euro 648 migliaia nell'esercizio 2015 (Euro 636 migliaia nell'esercizio 2014) sono relativi agli interessi passivi maturati sui finanziamenti in essere al 31 dicembre 2015 e 2014 erogati da società controllate, per i quali si rinvia al punto *f)* di seguito per ulteriori dettagli.

d) Crediti finanziari correnti e non correnti

I crediti finanziari correnti e non correnti, pari complessivamente ad Euro 35.665 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 19.679 migliaia al 31 dicembre 2014), si riferiscono ai finanziamenti denominati in valuta estera concessi in favore di Boncafe International Pte Ltd e Massimo Zanetti Beverage (Thailand) Ltd (si rinvia alla nota 7 per ulteriori dettagli) nonché ai crediti finanziari verso Doge Finland Oy.

In data 23 febbraio 2009, Doge Finland Oy e Doge S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di finanziamento, ai sensi del quale Doge S.p.A. ha messo a disposizione di Doge Finland Oy un finanziamento per un importo in linea capitale di Euro 20.000 migliaia, con scadenza al 23 febbraio 2024 ed un tasso di interesse fisso del 7,26%.

In data 24 aprile 2015, la Società, Doge S.p.A. e Doge Finland Oy hanno stipulato un accordo di cessione del credito in forza del quale Doge S.p.A. ha ceduto pro-soluto alla Società il proprio credito residuo di Euro 14.619 migliaia verso Doge Finland Oy per un corrispettivo pari al valore nominale del credito ceduto. Il corrispettivo della cessione è stato pagato, per complessivi Euro 12.097 migliaia, mediante accollo da parte della Società dell'intero debito residuo di Doge S.p.A. verso Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., subentrando, inoltre, in un contratto di *interest rate swap* precedentemente sottoscritto da Doge S.p.A. per coprirsi dal rischio connesso alle variazioni dei tassi di interesse. In base all'accordo di cessione del credito di Doge S.p.A., la parte residua del corrispettivo (pari ad Euro 2.522 migliaia) è stata pagata nel corso del 2015.

e) Altre attività e passività correnti

La Società ha optato di usufruire del regime di liquidazione dell'IVA di Gruppo (ex art. 73 D.p.r. 633/72) e dell'istituto del "consolidato fiscale" (ex artt. 117 e ss. del Tuir) congiuntamente alle controllate dirette Segafredo Zanetti S.p.A., La San Marco S.p.A., e le controllate indirette Segafredo Zanetti Coffee System S.p.A., Segafredo Zanetti Worldwide Italia S.p.A. (quest'ultima fino alla sua cessione alla Parte Correlata Dott. Massimo Zanetti avvenuta nel mese di novembre 2013). Le voci "Altre attività correnti" ed "Altre passività correnti" includono principalmente le posizioni creditorie e debitorie maturate verso le società controllate in relazione all'IVA di Gruppo ed al consolidato fiscale.

f) Finanziamenti correnti

I finanziamenti correnti pari ad Euro 21.403 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 33.604 migliaia ed Euro 37.206 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2014 ed al 1° gennaio 2014) si riferiscono a finanziamenti a breve termine a tasso variabile, erogati dalle società controllate, nonché a debiti finanziari sorti, prevalentemente nel processo di riorganizzazione del Gruppo e chiusura dei rapporti con società sotto comune controllo in vista del processo di quotazione della Società, principalmente verso Segafredo Zanetti S.p.A., Segafredo Zanetti Coffee System S.p.A. e Massimo Zanetti Beverage S.A..

g) Garanzie prestate

La Società ha prestato garanzie a beneficio di società del Gruppo in favore di istituti bancari. Tali garanzie prestate dalla Società includono:

- una garanzia societaria in favore di BNP Paribas a garanzia degli obblighi di Segafredo Zanetti Portugal SA derivanti dal contratto di finanziamento stipulato in data 25 luglio 2013 tra quest'ultima e BNP Paribas, per un importo di Euro 1.000 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 1.000 migliaia al 31 dicembre 2014);
- una garanzia autonoma a prima richiesta prestata in data 29 novembre 2005, confermata in data 13 maggio 2013, in favore di Société Européenne Generale a garanzia degli obblighi di Massimo Zanetti Beverage SA derivanti dal contratto di finanziamento stipulato tra quest'ultima, la Società e Société Européenne Generale in data 9 novembre 2005, per un importo di Euro 24.000 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 24.000 migliaia al 31 dicembre 2014).

Società sotto comune controllo

i) Garanzie prestate

La Società ha rilasciato delle garanzie e lettere di patronage, sostanzialmente equiparabile ad un impegno fideiussorio, nell'interesse di alcuni istituti finanziari a favore della parte correlata Cofiroasters SA a fronte di alcuni affidamenti concessi dalle medesime banche alla Cofiroasters SA. Tali garanzie che al 31 dicembre 2014 risultavano pari ad Euro 18.002 migliaia (Euro 106.996 migliaia al 1° gennaio 2014) sono state integralmente estinte nel mese di aprile 2015 con il subentro della controllante MZ Industries SA e piena liberazione della Società.

Alta direzione

L'Alta direzione include i membri del Consiglio d'Amministrazione della Società. I costi dell'Alta direzione ammontano a Euro 872 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (Euro 805 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014).

24 Eventi Successivi alla Chiusura dell'Esercizio

Non si rilevano eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

25 Criteri seguiti per realizzare il passaggio dai Principi Contabili Italiani agli IFRS

Nella presente nota è descritta la procedura seguita per la transizione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS ai fini della redazione del Bilancio (il “**Processo di Transizione**”).

a. Principi generali

La Società ha applicato gli IFRS in modo retrospettivo a tutti i periodi chiusi antecedentemente il 1° gennaio 2014 (la “**Data di Transizione**”), fatta eccezione per le esenzioni obbligatorie e per taluni esenzioni facoltative adottate nel rispetto dell’IFRS 1 – *Prima applicazione degli International Financial Reporting Standards*, come descritto nel seguente paragrafo. In particolare, i principi contabili ai quali è stato fatto riferimento sono quelli descritti nella precedente nota 2.

La situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2014 riflette le seguenti differenze di trattamento rispetto al bilancio della Società al 31 dicembre 2013, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani:

- sono state rilevate e valutate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei Principi Contabili Italiani;
- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi Contabili Italiani, ma non è ammessa dagli IFRS, sono state eliminate;
- alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli IFRS.

Gli effetti di tali rettifiche sono stati riconosciuti direttamente nel patrimonio netto di apertura alla Data di Transizione.

b. Modalità di presentazione degli schemi di bilancio

Per quanto concerne la modalità di rappresentazione degli schemi di bilancio, si veda la nota 2.1.

c. Esenzioni obbligatorie e facoltative dall’applicazione degli IFRS

Di seguito sono descritte le esenzioni obbligatorie e facoltative dall’applicazione retrospettiva degli IFRS che, nel rispetto dell’IFRS 1, sono state adottate nell’ambito del Processo di Transizione.

Esenzioni facoltative previste dal l’IFRS 1 adottate in sede di prima applicazione degli IFRS:

- *Benefici per i dipendenti*: sono stati contabilizzati tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti alla Data di Transizione nella voce Utili portati a nuovo;
- *Fair value come sostituto del costo*: la Società ha scelto di valutare al *fair value* talune attività materiali alla Data di Transizione e utilizzare tale valore come sostituto del costo a tale data.

Le altre esenzioni facoltative previste dall’IFRS 1 non sono state utilizzate, in quanto relative a fattispecie per le quali: *i)* i Principi Contabili Italiani risultano già allineati agli IFRS, *ii)* la Società ha optato per l’applicazione retrospettiva, o *iii)* non applicabili alla Società.

Esenzioni obbligatorie previste dal IFRS 1 in sede di prima applicazione degli IFRS:

- *Stime:* le stime effettuate alla Data di Transizione agli IFRS sono conformi alle stime effettuate alla stessa data secondo i Principi contabili Italiani (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili).

Le altre esenzioni obbligatorie prescritte all'IFRS 1 non sono state applicate, in quanto relative a fattispecie non applicabili alla Società.

d. Trattamenti prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS

Valutazione delle attività materiali ed immateriali e degli investimenti immobiliari: successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 – *Immobili, impianti e macchinari*, lo IAS 38 – *Attività immateriali* prevedono che tali attività possano essere valutate al costo, ovvero determinando periodicamente il valore di mercato e adeguando a tale valore il saldo contabile alla data di riferimento della valutazione del valore di mercato. E' stato scelto di adottare il metodo del costo.

e. Descrizione degli effetti significativi della transizione

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati gli effetti, sia in termini di riclassifiche sia di rettifiche, della transizione agli IFRS sulla situazione patrimoniale e finanziaria alla Data di Transizione ed al 31 dicembre 2014 e sul conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Nella circostanza si segnala che al fine di semplificare gli schemi di riconciliazione di seguito riportati, alcune voci degli schemi di stato patrimoniale e di conto economico adottati dalla Società per la redazione dei propri bilanci in accordo con i Principi Contabili Italiani sono state aggregate.

26 Effetti della Transizione sulla Situazione Patrimoniale e Finanziaria al 31 dicembre 2014

<i>(in Euro)</i>	Principi Contabili Italiani	Rif.	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS
Attività immateriali	942.502	C / E	(821.908)	(35.105)	85.489
Attività materiali	12.473.327		-	-	12.473.327
Investimenti in partecipazioni	180.745.230	B	-	(700.511)	180.044.719
Crediti per imposte anticipate	1.854.833	A/C/D/E	(746.078)	276.547	1.385.302
Crediti finanziari non correnti	19.679.450	E	(200.452)	-	19.478.998
Totale attività non correnti	215.695.342		(1.768.438)	(459.069)	213.467.835
Crediti per imposte correnti	802.255		-	-	802.255
Crediti finanziari correnti	-	E	200.451	-	200.451
Altre attività correnti	7.289.381	E	(659.736)	-	6.629.645
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	259.901		-	-	259.901
Totale attività correnti	8.351.537		(459.285)	-	7.892.252
Totale attività	224.046.879		(2.227.723)	(459.069)	221.360.087
Capitale sociale	28.000.000		-	-	28.000.000
Altre riserve	54.797.994	A/B/C/D	-	(1.669.612)	53.128.382
Utili portati a nuovo	519.931		-	244.997	764.928
Totale patrimonio netto	83.317.925		-	(1.424.615)	81.893.310
Finanziamenti non correnti	82.961.752	E	(738.091)	-	82.223.661
Benefici ai dipendenti	201.712	D	-	7.719	209.431
Imposte differite passive	779.925	E	(746.078)	-	33.847
Altre passività non correnti	-	A	-	800.657	800.657
Totale passività non correnti	83.943.389		(1.484.169)	808.376	83.267.596
Finanziamenti correnti	48.572.927	E	875.478	-	49.448.405
Debiti verso fornitori	3.070.448		-	-	3.070.448
Debiti per imposte correnti	1.263.022		-	-	1.263.022
Altre passività correnti	3.879.168	A / E	(1.619.032)	157.170	2.417.306
Totale passività correnti	56.785.565		(743.554)	157.170	56.199.181
Totale passività	140.728.954		(2.227.723)	965.546	139.466.777
Totale patrimonio netto e passività	224.046.879		(2.227.723)	(459.069)	221.360.087

27 Effetti della Transizione sulla Situazione Patrimoniale e Finanziaria al 1° gennaio 2014

<i>(in Euro)</i>	Principi Contabili Italiani	Rif.	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS
Attività immateriali	333.925	C / E	(127.360)	(140.150)	66.415
Attività materiali	12.951.445		-	-	12.951.445
Investimenti in partecipazioni	144.487.689	B	-	(700.511)	143.787.178
Crediti per imposte anticipate	-	A/C/D/E	(245.114)	373.762	128.648
Crediti finanziari non correnti	-		-	-	-
Totale attività non correnti	157.773.059		(372.474)	(466.899)	156.933.686
Crediti per imposte correnti	963.653		-	-	963.653
Crediti finanziari correnti	-		-	-	-
Altre attività correnti	3.511.139	E	(686.005)	-	2.825.134
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.921.010		-	-	3.921.010
Totale attività correnti	8.395.802		(686.005)	-	7.709.797
Totale attività	166.168.861		(1.058.479)	(466.899)	164.643.483
Capitale sociale	28.000.000		-	-	28.000.000
Altre riserve	65.158.683	A/B/C/D	-	(1.669.612)	63.489.071
Utili portati a nuovo	2.124.593		-	3.605	2.128.198
Totale patrimonio netto	95.283.276		-	(1.666.007)	93.617.269
Finanziamenti non correnti	23.773.693	E	(106.129)	-	23.667.564
Benefici ai dipendenti	172.608	D	-	(4.973)	167.635
Imposte differite passive	279.877	E	(245.114)	-	34.763
Altre passività non correnti	-	A	-	1.054.245	1.054.245
Totale passività non correnti	24.226.178		(351.243)	1.049.272	24.924.207
Finanziamenti correnti	28.424.541	E	13.842.692	-	42.267.233
Debiti verso fornitori	233.338		-	-	233.338
Debiti per imposte correnti	1.068.444		-	-	1.068.444
Altre passività correnti	16.933.084	A / E	(14.549.928)	149.836	2.532.992
Totale passività correnti	46.659.407		(707.236)	149.836	46.102.007
Totale passività	70.885.585		(1.058.479)	1.199.108	71.026.214
Totale patrimonio netto e passività	166.168.861		(1.058.479)	(466.899)	164.643.483

28 Effetti della Transizione sul Conto Economico Separato e Complessivo per l'Esercizio Chiuso al 31 dicembre 2014

<i>(in Euro)</i>	Principi Contabili Italiani	Rif.	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS
Ricavi	6.797.424	E	(36.000)	-	6.761.424
Altri proventi	2.408	E	36.133	-	38.541
Costi per acquisti	(38.960)	E	(5.037)	-	(43.997)
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(2.234.774)	C / E	807.253	(12.837)	(1.440.358)
Costi per il personale	(1.367.808)	D / E	(805.117)	7.071	(2.165.854)
Altri costi operativi	(100.150)	E	(17.252)	-	(117.402)
Ammortamenti	(807.406)	C / E	87.323	117.882	(602.201)
Risultato operativo	2.250.734		67.303	112.116	2.430.153
Proventi finanziari	4.836.417	E	(30.759)	-	4.805.658
Oneri finanziari	(7.864.108)	A / E	(56.563)	241.760	(7.678.911)
Oneri straordinari	(20.019)	E	20.019	-	-
Utile prima delle imposte	(796.976)		-	353.876	(443.100)
Imposte sul reddito	1.316.907	A/B/C/D	-	(101.413)	1.215.494
Utile dell'esercizio	519.931		-	252.463	772.394

<i>(in Euro)</i>	Principi Contabili Italiani	Rif.	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS
Utile dell'esercizio	519.931		-	252.463	772.394
Perdita attuariale per benefici a dipendenti	-	D		(11.071)	(11.071)
Utile complessivo dell'esercizio	519.931		-	241.392	761.323

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione del patrimonio netto determinato in accordo ai Principi contabili Italiani con il patrimonio netto determinato in accordo agli IFRS alla Data di Transizione ed al 31 dicembre 2014:

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre 2014	Al 1° gennaio 2014
Patrimonio netto secondo Principi Contabili Italiani	83.317.925	95.283.276
A. Derivati	(694.427)	(872.959)
B. Valutazione investimenti in partecipazioni	(700.511)	(700.511)
C. Costi non capitalizzabili secondo IFRS	(24.081)	(96.142)
D. Attualizzazione TFR	(5.596)	3.605
Patrimonio netto secondo IFRS	81.893.310	93.617.269

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 determinato in accordo ai Principi contabili Italiani con il relativo risultato determinato in accordo agli IFRS:

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
Utile dell'esercizio secondo Principi Contabili Italiani	519.931
A. Derivati	178.532
B. Valutazione investimenti in partecipazioni	-
C. Costi non capitalizzabili secondo IFRS	72.061
D. Attualizzazione TFR	1.870
Utile dell'esercizio secondo IFRS	772.394

29 Note esplicative agli effetti della transizione agli IFRS

Di seguito si descrivono la natura e l'importo delle rettifiche che sono state apportate alla situazione patrimoniale e finanziaria alla Data di Transizione ed al 31 dicembre 2014, nonché al conto economico relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, redatte secondo i Principi Contabili Italiani.

A. Derivati

La Società stipula contratti derivati su tassi di interesse (*interest rate swap*) per coprirsi dalla fluttuazione dei tassi di cambio dei propri finanziamenti a lungo termine regolati a tasso variabile. Tali contratti, non presentano tutti i requisiti previsti dallo IAS 39 - *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*, per essere contabilizzati come strumenti di copertura. In particolare, tali contratti devono essere iscritti al *fair value* e le successive variazioni del *fair value* alle date di bilancio devono essere contabilizzate conto economico.

L'applicazione dello IAS 39 ha determinato:

- alla Data di Transizione, l'incremento della voce "Altre passività correnti e non correnti" per complessivi Euro 1.204 migliaia, l'iscrizione di crediti per imposte anticipate per Euro 331 migliaia ed il decremento del patrimonio netto per Euro 873 migliaia;
- al 31 dicembre 2014, l'incremento della voce "Altre passività correnti e non correnti" per complessivi Euro 958 migliaia, l'incremento di crediti per imposte anticipate per Euro 263 migliaia ed il decremento del patrimonio netto per Euro 695 migliaia, comprensivo dell'incremento dell'utile dell'esercizio per Euro 179 migliaia.

B. Valutazione investimenti in partecipazioni

La rettifica in oggetto è relativa allo storno della rivalutazione effettuata ai sensi di legge nell'investimento in una partecipazione controllata, che non rientra nella definizione di costo prevista dallo IAS 27 – Bilancio Separato.

Nello specifico, la rettifica in oggetto ha determinato alla Data di Transizione ed al 31 dicembre 2014 la diminuzione degli investimenti in partecipazioni ed una corrispondente riduzione nel patrimonio netto pari ad Euro 701 migliaia.

C. Costi non capitalizzabili secondo IFRS

La rettifica in oggetto è relativa allo storno dei valori iscritti tra le immobilizzazioni immateriali secondo i Principi Contabili Italiani, che non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, paragrafi 9 e 10, per poter essere capitalizzati.

Nello specifico, la rettifica in oggetto ha determinato:

- alla Data di Transizione, la diminuzione delle attività immateriali per Euro 140 migliaia, l'iscrizione di crediti per imposte anticipate per Euro 44 migliaia e una riduzione del patrimonio netto per Euro 96 migliaia;
- al 31 dicembre 2014, la diminuzione delle attività immateriali per Euro 35 migliaia, l'incremento di crediti per imposte anticipate per Euro 11 migliaia, una riduzione del patrimonio netto e un aumento dell'utile dell'esercizio, rispettivamente per Euro 24 migliaia ed Euro 72 migliaia.

D. Attualizzazione TFR

La rettifica in questione è relativa alla valutazione delle passività esistenti a fronte del trattamento di fine rapporto ("TFR") dovuto ai dipendenti al momento di risoluzione del rapporto di lavoro. In accordo con i Principi Contabili Italiani, la passività per il TFR è determinata in conformità alla legislazione vigente, e in particolare all'articolo 2120 del Codice Civile e ai contratti di lavoro.

Tenuto conto che la Società impiega meno di 50 dipendenti, il TFR, in base allo IAS 19 – *Benefici per dipendenti*, è assimilabile ad un programma a benefici definiti da valutarsi sulla base di assunzioni statistiche e demografiche, nonché di metodologie attuariali di valutazione.

L'applicazione dello IAS 19 ha determinato:

- alla Data di Transizione, il decremento della voce “Benefici ai Dipendenti” per Euro 5 migliaia, decremento dei crediti per imposte anticipate per Euro 1 migliaia e l'incremento del patrimonio netto per Euro 4 migliaia;
- al 31 dicembre 2014, l'incremento della voce “Benefici ai Dipendenti” per Euro 8 migliaia, l'incremento dei crediti per imposte anticipate pari per Euro 2 migliaia, il decremento del patrimonio netto per Euro 6 migliaia e l'incremento dell'utile dell'esercizio per a Euro 2 migliaia, ed un decremento dell'utile complessivo pari a Euro 11 migliaia al netto dell'effetto fiscale.

E. Riclassifiche

L'adozione degli IFRS ha comportato anche talune riclassifiche che, in quanto tali, non hanno effetto sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto. Di seguito sono brevemente descritte le principali riclassifiche apportate alle situazioni patrimoniali e finanziarie alla Data di Transizione, al 31 dicembre 2014 e al conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Le principali riclassifiche sulla situazione patrimoniale e finanziaria sono le seguenti:

- i) i costi di transazione relativi ai finanziamenti a lungo termine, classificate come attività immateriali in accordo ai Principi Contabili Italiani, sono state riclassificate a decremento dei relativi finanziamenti iscrivibili secondo lo IAS 39 - *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*, per Euro 127 migliaia alla Data di Transizione ed Euro 822 migliaia al 31 dicembre 2014;
- ii) i crediti per imposte anticipate e le imposte differite passive sono esposte su base nette in accordo allo IAS 12 – *Imposte sul reddito*, pertanto, alla Data di Transizione ed al 31 dicembre 2014 rispettivamente Euro 245 migliaia ed Euro 746 migliaia sono stati riclassificati a decremento dei crediti per imposte anticipate;
- iii) i debiti verso il Dott. Zanetti inclusi nella voce “Altre passività correnti” nel bilancio d'esercizio redatto in accordo ai Principi Contabili Italiani sono stati riclassificati nei finanziamenti correnti per Euro 13.864 migliaia ed Euro 959 migliaia rispettivamente alla Data di Transizione ed al 31 dicembre 2014.

Conto economico separato

Le principali riclassifiche sulla conto economico complessivo sono le seguenti:

- i) i compensi per il consiglio di amministrazione sono stati riclassificati dalla voce “Costi per servizi” nella voce “Costi per il personale” per Euro 805 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014;
- ii) gli ammortamenti relativi ai costi di transazione dei finanziamenti a lungo a termine, classificati tra le attività immateriali in accordo ai Principi Contabili Italiani, sono riclassificati negli oneri finanziari per Euro 87 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014;
- iii) gli oneri straordinari sono stati classificati in funzione della relativa natura nella voce “Altri costi operativi” per Euro 20 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

30 Informazioni ai sensi dell'articolo 149 duodecies del regolamento emittenti

Di seguito si riporta il dettaglio dei compensi alla società di revisione e ad altre società facenti parte del network ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento di Attuazione del D.Lgs. 24 febbraio 98 n. 58:

Servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2015	
			<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers SpA	Capogruppo	2.136	(*)
	PricewaterhouseCoopers SpA	Società controllate	181	
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate	603	
Servizi di attestazione	Rete PricewaterhouseCoopers	Capogruppo	275	(*)
	PricewaterhouseCoopers SpA	Società controllate	3	
Servizi di consulenza fiscale	Rete PricewaterhouseCoopers	Capogruppo	5	
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate	92	
Altri servizi	Rete PricewaterhouseCoopers	Capogruppo	300	(**)
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate	76	

(*) Comprende le attività svolte per il processo di quotazione di Massimo Zanetti Beverage Group S.p.A.

(**) Comprende le attività svolte per l'analisi e rilevazione dei processi in essere relativi in particolar modo, al controllo di gestione.

Prospetto di Conto Economico Separato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2015	di cui parti correlate	2014	di cui parti correlate
Ricavi	9.273.259	9.273.259	6.761.424	6.761.424
Altri proventi	50.551	36.000	38.541	36.000
Costi per acquisti	(46.068)	(7.087)	(43.997)	(11.532)
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	(3.432.113)	(34.771)	(1.440.358)	
Costi per il personale	(2.354.323)	(872.000)	(2.165.854)	(805.117)
Altri costi operativi	(3.210.769)	35.000	(117.402)	35.000
Ammortamenti e svalutazioni	(522.408)		(602.201)	
Risultato operativo	(241.871)		2.430.153	
Proventi finanziari	5.066.978	5.066.978	4.805.658	4.805.523
Oneri finanziari	(7.147.690)	(647.666)	(7.678.911)	(636.168)
Perdita prima delle imposte	(2.322.583)		(443.100)	
Imposte sul reddito	2.664.706		1.215.494	
Utile dell'esercizio	342.123		772.394	

Prospetto di Situazione Patrimoniale e Finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(in Euro)	Al 31 dicembre				Al 1° gennaio	
	2015	di cui parti correlate	2014	di cui parti correlate	2014	di cui parti correlate
Attività immateriali	380.817		85.489		66.415	
Attività materiali	12.016.086		12.473.327		12.951.445	
Investimenti in partecipazioni	180.066.854		180.044.719		143.787.178	
Crediti per imposte anticipate	3.639.078		1.385.302		128.648	
Crediti finanziari non correnti	33.696.437	33.696.437	19.478.998	19.478.998	-	
Totale attività non correnti	229.799.272		213.467.835		156.933.686	
Crediti per imposte correnti	2.118.414		802.255		963.653	
Crediti finanziari correnti	1.969.252	1.969.252	200.451	200.451	-	
Altre attività correnti	4.393.351	696.230	6.629.645	2.637.277	2.825.134	1.984.995
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.038.673		259.901		3.921.010	
Totale attività correnti	9.519.690		7.892.252		7.709.797	
Totale attività	239.318.962		221.360.087		164.643.483	
Capitale sociale	34.300.000		28.000.000		28.000.000	
Altre riserve	116.566.301		53.128.382		63.489.071	
Utili portati a nuovo	588.445		764.928		2.128.198	
Totale patrimonio netto	151.454.746		81.893.310		93.617.269	
Finanziamenti non correnti	42.976.054		82.223.661		23.667.564	
Benefici ai dipendenti	241.921		209.431		167.635	
Imposte differite passive	32.931		33.847		34.763	
Altre passività non correnti	1.921.196		800.657		1.054.245	
Totale passività non correnti	45.172.102		83.267.596		24.924.207	
Finanziamenti correnti	36.596.478	21.403.316	49.448.405	33.603.981	42.267.233	37.205.679
Debiti verso fornitori	1.927.973		3.070.448		233.338	
Debiti per imposte correnti	-		1.263.022		1.068.444	
Altre passività correnti	4.167.663	3.036.024	2.417.306	1.123.144	2.532.992	1.517.057
Totale passività correnti	42.692.114		56.199.181		46.102.007	
Totale passività	87.864.216		139.466.777		71.026.214	
Totale patrimonio netto e passività	239.318.962		221.360.087		164.643.483	

Rendiconto Finanziario ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(in Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2015	di cui parti correlate	2014	di cui parti correlate
Perdita prima delle imposte	(2.322.583)		(443.100)	
Rettifiche per:				
Ammortamenti e svalutazioni	522.408		602.201	
(Proventi)/oneri finanziari netti	2.080.712	(4.419.312)	2.873.253	(4.169.355)
Altre poste non monetarie	33.513		30.558	
Flussi di cassa generato da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	314.050		3.062.912	
Variazione dei debiti commerciali	(1.142.475)		2.837.110	
Variazione delle altre attività/passività	(1.852.263)	(3.526.050)	(3.202.592)	(1.705.459)
Pagamento benefici ai dipendenti	(4.330)		(8.524)	
Interessi pagati	(2.855.989)		(2.332.648)	
Imposte pagate	(2.522.000)		(1.488.000)	
Flusso di cassa netto assorbito da attività operativa	(8.063.007)		(1.131.742)	
Investimenti in partecipazioni	(22.135)		(44.024.523)	
Dividendi incassati	1.181.828		1.098.495	
Investimenti in attività immateriali	(323.091)		(90.446)	
Investimenti in attività materiali	(37.404)		(52.711)	
Interessi incassati	1.190.462	1.190.269	135	
Variazione di crediti finanziari	2.457.745	2.457.745	(17.834.268)	(17.834.268)
Flusso di cassa netto generato/assorbito da attività di investimento	4.447.405		(60.903.318)	
Nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine	20.000.000		61.371.000	
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	(78.684.000)		(5.085.000)	
(Decremento)/incremento di finanziamenti a breve	(4.824.666)	(6.423.922)	2.087.951	(4.218.521)
Aumento di capitale	67.903.040		-	
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria	4.394.374		58.373.951	
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	778.772		(3.661.109)	
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	259.901		3.921.010	
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	1.038.673		259.901	

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Massimo Zanetti, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Massimo Zuffi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Massimo Zanetti Beverage Group S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 è basata su di un processo definito da Massimo Zanetti Beverage Group S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1. il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

- 3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Villorba (TV), 10 marzo 2016

Massimo Zanetti
Presidente e Amministratore Delegato



Massimo Zuffi
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari





**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14
E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

MASSIMO ZANETTI BEVERAGE GROUP SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI
ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli Azionisti della
Massimo Zanetti Beverage Group SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Massimo Zanetti Beverage Group SpA (di seguito anche la "Società"), costituito dal prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2015, dai prospetti di conto economico, di conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del DLgs n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Massimo Zanetti Beverage Group SpA al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Massimo Zanetti Beverage Group SpA, con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Massimo Zanetti Beverage Group SpA al 31 dicembre 2015.

Bologna, 25 marzo 2016

PricewaterhouseCoopers SpA



Edoardo Orlandoni
(Revisore legale)

Massimo Zanetti Beverage Group S.p.A.

Sede Legale Via Gian Giacomo Felissent n.53 - Villorba (TV)

Capitale Sociale € 34.300.000,00 interamente versato

Iscritta al Registro Imprese di Treviso C.F. 02120510371

Iscritta al R.E.A. di Treviso al n. 300188

Codice Fiscale e P.IVA n. 02120510371

* * *

Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Massimo Zanetti Beverage Group S.p.A. convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs 24/02/1998 n.58 e dell'art. 2429, comma 3, del Codice Civile.

Signori Azionisti,

Massimo Zanetti Beverage Group S.p.A. ("MZBG" o l' "Emittente" o anche la "Società"), a far tempo dal 3 giugno 2015, è società con azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario, segmento "STAR", organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Il Collegio Sindacale, quale organo di vigilanza di MZBG riferisce in merito all'attività svolta nel corso dell'esercizio 2015 ai sensi e per gli effetti dell'art.149 del D.Lgs. n.58/1998 ("TUF"), degli artt. 2403 e 2429, comma 2 del Codice Civile, delle norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ("CNDCEC"), delle raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale nonché delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina ("Codice").

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 15/07/2014 per gli esercizi 2014-2015 e 2016 ed andrà a scadere con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016.

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha raccolto le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni attraverso audizioni dei responsabili delle strutture aziendali, la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (il "Consiglio" o il "CdA"), del Comitato Controllo e Rischi ("CCR"), del Comitato per le Nomine e la Remunerazione ("CNR"), del Comitato di Controllo per le Operazioni con Parti Correlate ("OPC"), con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("DP"), del Responsabile della funzione di Internal Audit della Società, del Responsabile dell'Organismo di Vigilanza (ODV) e dei Responsabili della Società di Revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A. (PWC).

In esito all'attività svolta e con richiamo alle più sopra richiamate disposizioni normative il Collegio Sindacale riferisce quanto segue:

1) Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto sociale.

La Società, con l'ammissione alla quotazione, ha posto in essere un complesso di flussi informativi la cui idoneità può garantire la conformità della propria struttura, come pure quella delle procedure interne, degli atti sociali e delle delibere degli organi sociali alle norme di legge, alle previsioni

statutarie, ai regolamenti applicabili nonché al Codice di Autodisciplina al quale la Società ha aderito.

Il Collegio ritiene sia la struttura organizzativa e dirigenziale, peraltro in fase di implementazione, sia le procedure interne adottate, idonee a garantire alla Società di operare conformemente alle disposizioni normative più sopra richiamate.

Nel corso dell'esercizio 2015 il Collegio Sindacale si è riunito cinque volte; ha assistito:

- a) all'assemblea ordinaria portante determinazione dei compensi ai componenti del Consiglio di Amministrazione;
- b) all'assemblea ordinaria del 31 marzo 2015 portante l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 e conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti alla PWC S.p.A. per il periodo 2015-2023;
- c) all'assemblea ordinaria del 4 maggio 2015 (domanda ammissione segmento STAR);
- d) all'assemblea ordinaria del 8 maggio 2015 (adozione modello organizzativo e organismo di vigilanza);
- e) a tutte le N.12 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- f) ad una riunione del Comitato Nomine e Remunerazioni;
- g) con la presenza del proprio Presidente alle N.2 riunioni del Comitato Controllo Rischi e N.2 riunioni del Comitato Parti Correlate.

2) Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione per verificare la conformità delle scelte di gestione ai generali criteri di razionalità economica.

Ciò si è realizzato mediante osservazioni dirette, raccolta di dati ed ottenimento di notizie dai responsabili delle funzioni aziendali, incontri con il CCR e con i responsabili della Società di Revisione, questo anche per il reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

Per quanto concerne i processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale ha accertato, per la assidua partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla Legge ed allo Statuto Sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori.

Quando valutato necessario ha verificato che le delibere fossero assistite da analisi e/o pareri richiesti a professionisti esterni indipendenti, riguardanti principalmente la congruità economico-finanziaria delle operazioni e la loro conseguente effettiva rispondenza all'interesse della Società.

3) Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo.

Il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo esaminando le caratteristiche dello stesso rispetto alle dimensioni e peculiarità della Società.

La Società ed il Gruppo, già operante nel proprio settore produttivo da lungo tempo, ed in espansione su molti mercati esteri, dispone di un assetto organizzativo valutato dal Collegio Sindacale adeguato alle dimensioni ed alla complessità.

Per il perseguimento del proprio oggetto sociale MZBG presenta i seguenti principali requisiti:

- organigramma aziendale con identificazione delle funzioni, dei compiti e delle linee di responsabilità;
- esercizio delle attività decisionali da parte dei soggetti a ciò autorizzati;
- assistenza di procedure, efficienza della gestione dei rischi e del sistema di controllo nonché completezza, tempestività, attendibilità ed efficacia dei flussi informativi generati anche con riferimento alle società controllate;
- esistenza di procedure dotate di adeguata competenza a svolgere le funzioni assegnate;
- presenza di direttive e procedure aziendali, loro aggiornamento ed effettiva diffusione.

Con riferimento all'assetto organizzativo ed alla sua composizione il Collegio sindacale rimanda a quanto ampiamente esposto e commentato dalla Società nella "Relazione sul Governo Societario" in merito al Consiglio di Amministrazione (sua composizione, organi delegati, Presidente) ed ai tre Comitati (CNR), (CCR), (OPC) ed (ODV).

Il Collegio sindacale ha potuto esprimere il proprio parere positivo sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul suo funzionamento con la raccolta, nel corso dell'esercizio 2015, di informazioni dalle menzionate strutture preposte, audizioni dei responsabili delle competenti funzioni aziendali, incontro con l'Internal Audit ed anche PWC.

Il Collegio sindacale nel 2015, dopo l'ammissione di MZBG alla quotazione, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri; contestualmente analoga operazione con esito positivo ha effettuato lo stesso Collegio per i propri membri.

In data 3 febbraio 2016 la medesima operazione ha confermato analogo risultato.

4) Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Collegio sindacale nel corso dell'esercizio 2015 ha preso atto delle attività e funzioni più rilevanti svolte dal sistema di controllo interno della Società, di revisione interna e di gestione dei rischi.

A tal fine si sono intrattenuti contatti e riunioni con l'Amministratore Dott. Massimo Mambelli, incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in attuazione delle raccomandazioni di cui agli articoli 7.P.3.a) e 7.C.4. del Codice di Autodisciplina a far tempo dell'avvio della quotazione.

Ulteriori incontri hanno coinvolto il CCR ed il Responsabile della funzione di Internal Audit. Questi nel 2015 ha avviato un processo di risk assessment ed ha individuato i principali rischi aziendali e le relative valutazioni. Il 2 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il documento "Risk assessment 2016" che identifica i principali rischi aziendali e la valutazione degli stessi.

Il CCR nella propria relazione per l'anno 2015, resa in data 2 marzo 2016, pur dando atto dell'adeguatezza del Piano di Audit per il 2016, ha suggerito a MZBG di rafforzare il

supporto/strutture di Internal Audit presso le società estere di natura strategica con il coordinamento e la supervisione dell'Internal Audit dell'Emittente.

Con riferimento ai sopra indicati Organismi operativi non sono emerse situazioni di criticità.

La Società è dotata di un Modello Organizzativo e di gestione ai sensi del D.Lgs. 8/06/2001, n.231, approvato sia dal Consiglio di Amministrazione che dall'Assemblea ordinaria in data 8/05/2015.

Nel corso dell'esercizio 2015 il Modello 231 è stato aggiornato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 agosto 2015. L'ultimo aggiornamento, resosi necessario per l'introduzione di nuovi reati presupposto, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'8 marzo 2016.

Il Consiglio di Amministrazione dell'8 maggio 2015 con l'adozione del Modello Organizzativo ha nominato un Organo di Vigilanza monocratico che rimarrà in carica 3 anni.

5) Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti.

In data odierna la società di revisione PWC ha rilasciato le relazioni ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs 27/01/2010, n. 39 (D.Lgs 39/2010) in cui si attesta che il bilancio separato e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015:

- sono conformi sia agli Internal Financial Reporting Standard (IFRS) adottati dall'Unione Europea e sia ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 D.Lgs. 28/02/2015 n. 38,
- sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della Società e del Gruppo.

La Società di revisione ritiene altresì che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui all'art. 123-bis, comma 1, lett. c), d), f), l), n) ed al comma 2) lett. b) e d) del TUF, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, sono coerenti con il bilancio di esercizio della Società e con il bilancio consolidato di gruppo.

Il Collegio ha vigilato sul processo di informativa finanziaria, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 39/2010. Al riguardo fa presente che la Società di revisione PWC ha pubblicato, sul suo sito internet, la "Relazione di trasparenza" nel rispetto dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. N. 39/2010 portante notizie sulla sua composizione e operatività e, con lettera del 25 marzo 2016, ha confermato al Collegio Sindacale, come previsto dall'art. 19, comma 2, del D. Lgs n. 39/2010, la propria indipendenza ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. c), dello stesso D.Lgs.

La citata relazione, riguardante questioni fondamentali che fossero emerse in sede di revisione legale ed eventuali carenze del sistema di controllo interno inerenti al processo di informativa finanziaria, non evidenzia situazioni di criticità.

Nel corso dell'esercizio 2015 MZBG ha conferito a PWC incarichi diversi dalla revisione contabile del bilancio civilistico e consolidato, dalla revisione contabile limitata della relazione semestrale e dall'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili come analiticamente esposti e quantificati nelle nota 30 "Informazioni ai sensi dell'articolo 149 duodecies del regolamento emittenti" della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2015.

Il Collegio Sindacale ha valutato il sistema amministrativo-contabile, vigilato sulla sua affidabilità a rappresentare i fatti di gestione (mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni competenti, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione PWC) ed esprime parere positivo sulla sua adeguatezza.

6) Proposte in ordine al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, alla loro approvazione e alle materie di competenza del Collegio Sindacale.

Il Collegio sindacale precisa che i prospetti del bilancio di esercizio e consolidato sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali e che nelle relative note di accompagnamento e nella relazione sulla gestione sono stati indicati i criteri di valutazione applicati conformemente agli stessi principi contabili.

Il Collegio sindacale, nei limiti della funzione ad esso demandata riguardante gli accertamenti di natura contabile, dà atto che le informazioni fornite dagli Amministratori nelle note esplicative al Bilancio di esercizio e al Bilancio consolidato di MZBG al 31 dicembre 2015 e quelle contenute nella “Relazione sulla gestione”, sono da considerarsi esaurienti ed adeguate sotto ogni aspetto gestionale, patrimoniale-finanziario e sul governo societario.

Il Collegio sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dal Presidente e Amministratore Delegato della Società e dal D.P. con apposita relazione riguardanti i documenti contabili societari di MZBG in merito all'adeguatezza ed all'effettiva applicazione nel corso dell'esercizio 2015 delle procedure amministrative-contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato.

7) Modalità di concreta attuazione delle regole di Governo societario.

La Società, come già anticipato in precedenza, aderisce ai principi ed alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina elaborato, su iniziativa di Borsa Italiana, dal Comitato per la Corporate Governance delle Società quotate.

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione di MZBG– attualmente composto da nove membri – vi è la presenza di tre Amministratori non esecutivi, tutti qualificati dall'Organo amministrativo come indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno i seguenti Comitati:

- “Comitato per la Nomina e Remunerazione”;
- “Comitato Controllo e Rischi”;
- “Comitato per le Operazioni con Parti Correlate”.

I suddetti Comitati sono composti da soli Amministratori indipendenti.

Con delibera del 27 gennaio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha aderito al Codice di

Autodisciplina delle Società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance costituito e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria nel luglio 2015. Per ulteriori approfondimenti si fa rinvio alla “Relazione sul Governo Societario” predisposta ed approvata dagli Amministratori ai sensi dell’art.123-bis del TUF.

La Società inoltre ha fatto propri i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina per la qualificazione dell’ “indipendenza” degli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione, in base alle informazioni a disposizione della Società e quelle fornite dagli Amministratori stessi, ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza. Dette attività di accertamento sono state eseguite anche dal Collegio sindacale che ha svolto le valutazioni di propria competenza accertando il rispetto dei requisiti di composizione dell’Organismo amministrativo nella sua collegialità.

Lo stesso Collegio sindacale ha effettuato la verifica della propria indipendenza, ai sensi dell’art.148, 3° comma, del TUF.

Il Collegio sindacale esprime una valutazione positiva sul sistema di Corporate Governance della Società.

In sede di assemblea ordinaria del 5 febbraio 2015 il Collegio sindacale, ai sensi dell’art.2389, comma 3, del Codice Civile, ha rilasciato un parere al Consiglio di Amministrazione in merito alla remunerazione attribuita per l’esercizio 2015 ad amministratore investito di particolare carica.

8) Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate.

La Società ha adottato la procedura che disciplina le Operazioni con Parti Correlate.

Il Collegio sindacale al riguardo ha verificato l’esistenza di procedure che siano idonee a garantire che le operazioni con Parti Correlate o Società infragruppo vengano concluse a condizioni congrue e rispondenti all’interesse della Società.

Le informazioni concernenti le suddette operazioni, principalmente di natura commerciale e finanziaria effettuate nel corso dell’esercizio 2015 da MZBG, sono riportate in nota esplicativa al Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015 e risultano dichiarativamente effettuate a normali condizioni di mercato.

Il Collegio sindacale non ha riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione o dal CCR in merito all’esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o società infragruppo.

9) Omissioni o fatti censurabili.

Nel corso dell’esercizio 2015 non sono state presentate al Collegio sindacale denunce ai sensi dell’art.2408 del Codice Civile o esposti.

L’attività di vigilanza svolta dal Collegio sindacale e le informazioni ricevute consentono di affermare che non sono state rilevate omissioni, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiedere la loro segnalazione alle autorità di vigilanza o menzione nella presente relazione.

* * * *

Signori Azionisti,

tenuto presente di quanto precede il Collegio sindacale non rileva, sotto i profili di propria competenza, motivi ostativi in merito all'approvazione del Bilancio di Massimo Zanetti Beverage Group S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2015, né osservazioni sulla proposta di destinazione del risultato di esercizio e la distribuzione di un dividendo contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

Villorba, 25 marzo 2016

Il Collegio sindacale

(Pier Paolo Pascucci – Presidente)

(Ermanno Era – Sindaco effettivo)

(Maria Augusta Scagliarini – Sindaco effettivo)